



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE UNIVERSITÀ E RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA
AMBITO TERRITORIALE PER LA PROVINCIA DI SALERNO
UFFICIO X

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
“EDUARDO DE FILIPPO”
SANT’EGIDIO DEL MONTE ALBINO

SEDE UFFICI
VIA G. LEOPARDI, 1
84010 SANT’EGIDIO DEL MONTE ALBINO (SA)

EDIFICI

SC. PRIMARIA, SC. INFANZIA ED UFFICI - S. EGIDIO del M. A.
SC. SEC. DI I GR., SC. PRIMARIA E SC. INFANZIA “SAN LORENZO”
SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA DELL’INFANZIA - ORTA LORETO
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - ORTA LORETO
SC. SEC. DI I GR., SC. PRIMARIA E SC. INFANZIA “CORBARA”

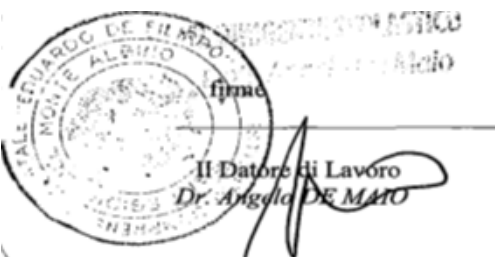
DOCUMENTO DELLA SICUREZZA

REDATTO AI SENSI DELL’ART. 17 - comma 1 del D.Lgs n. 81/2008 e s.m.i.

Il Datore di Lavoro
Dr. Angelo DE MAIO

Il Responsabile Serv. R.S.P.P.
Ins. Emilio Brancelli

Il Rappresentante per la sicurezza
Ins. Adriana Falcone



*IL Responsabile S.P.P.
Prof. Emilio Brancelli*

*Il Rappresentante per la sicurezza
Adriana Falcone*

INDICE

- 1) DATI GENERALI***
- 2) ATTIVITÀ ESERCITATA***
- 3) ELENCO LAVORATORI***
- 4) SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE***
- 5) MEDICO COMPETENTE***
- 6) RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA***
- 7) RELAZIONE SULLA VALUTAZIONE DEI RISCHI***
- 8) VALUTAZIONE DEI RISCHI***
- 8 BIS) VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLE LAVORATRICI MADRI***
- 9) MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE***
- 10) DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE***
- 11) PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO***
- 12) INFORMAZIONE E FORMAZIONE***
- 13) MISURE IN CASO DI EMERGENZA***
- 14) PROCEDURE DI SICUREZZA***
- 15) ELENCO ALLEGATI***

1) DATI GENERALI

Il presente documento è stato redatto ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a e dell'art. 28 del D.Lgs n. 81/2008 e riguarda i rischi a cui sono soggetti i dipendenti, nei seguenti luoghi di lavoro:

- SC. PRIM., SC. INF. ED UFFICI- S. EGIDIO DEL MONTE ALBINO
- SC. SEC. DI I GR., SC. PRIM. E SC. INF. "SAN LORENZO"
- SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA DELL'INFANZIA – ORTA LORETO
- SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO – ORTA LORETO
- SC. SEC. DI I GR., SC. PRIM. E SC. INF. "CORBARA"

Datore di lavoro: Dr. Angelo DE MAIO

Sede: S. EGIDIO del MONTE ALBINO – VIA G. LEOPARDI, 1

2) ATTIVITÀ ESERCITATA

Erogazione servizi scolastici.

3) ELENCO DEI LAVORATORI

Il numero di alunni, insegnanti e collaboratori scolastici è distribuito come segue:

- **Plesso di S.Egidio Capoluogo:**

- Alunni dell'infanzia: **52**
- Insegnanti e collaboratori: **10**
- Alunni della primaria: **90**
- Insegnanti e collaboratori: **17**
- **Totale persone nel plesso: 169**

- **Plesso di S.Lorenzo:**

- Alunni dell'infanzia: **35**
- Insegnanti e collaboratori: **10**
- Alunni della primaria: **109**
- Insegnanti e collaboratori: **16**
- Alunni della secondaria di primo grado: **109**
- Insegnanti e collaboratori: **20**
- **Totale persone nel plesso: 299**

- **Plesso di Corbara:**

- Alunni dell'infanzia: **78**
- Insegnanti e collaboratori: **10**
- Alunni della primaria: **128**
- Insegnanti e collaboratori: **24**
- Alunni della secondaria di primo grado: **115**
- Insegnanti e collaboratori: **20**
- **Totale persone nel plesso: 375**

- **Plesso di Orta Loreto (sezione 1 - infanzia e primaria):**

- Alunni dell'infanzia: **110**
- Insegnanti e collaboratori: **19**
- Alunni della primaria: **251**
- Insegnanti e collaboratori: **35**
- **Totale persone nel plesso: 415**

- **Plesso di Orta Loreto (sezione 2 - secondaria di primo grado):**

- Alunni della secondaria di primo grado: **138**
- Insegnanti e collaboratori: **24**
- **Totale persone nel plesso: 162**

4) SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (R.S.P.P.)

Responsabile (R.S.P.P.): Ins. BRANCELLI Emilio – Viale Kennedy, 13 - 84010 S.Egidio del Monte Albino (SA) - Tel 347/6502445 – Fax 081/3442616. - Email: emilio.brancelli@icedefilippo.edu.it

Addetti (A.S.P.P.): ins. Sabatino Giuseppina

Plesso di S.Egidio Capoluogo (infanzia e primaria)

- **Preposti:**

- Insegnanti: Assunta Falcone, Giordano Michela, Gennaro De Maio, Assunta Barbato

- **Addetti antincendio:**

-

- **Addetti al primo soccorso:**

- Insegnanti: Falcone Assunta, Provenza Cinzia, Padovano Carolina

Plesso di S.Lorenzo (infanzia, primaria e secondaria di primo grado)

Infanzia e primaria:

- **Preposti:**

- Insegnanti: Concetta Capone, Teresa Nasta, Natalina Pepe

- **Addetti antincendio:**

- Sig. Cosimo Scutiero, Sig. Amedeo Esposito

- **Addetti al primo soccorso:**

- Insegnanti: Concetta Capone, Rosa Todisco, Natalina Pepe, Marianna Panariello

Secondaria di primo grado:

- **Preposto:**

- Prof.ssa Alfonsina Giordano

- **Addetto antincendio:**

- Sig. Alfredo Vatterio

- **Addetti al primo soccorso:**

- Prof.ssa Alfonsina Giordano, Prof.ssa Lucia Cucci

Plesso di Corbara (infanzia, primaria e secondaria di primo grado)

Infanzia e primaria:

- **Preposti:**

- Insegnanti: Liliana Lo Schiavo, Emilio Boccia

- **Addetti antincendio:**

- Sig. Fortino Vincenzo, Sig.ra Anna Nasta

- **Addetti al primo soccorso:**

- Insegnanti: Liliana Lo Schiavo, Rachele Troiano, Rosa Contò, Rosa Grimaldi, Maria Sorrentino, Lucia Coppola

Secondaria di primo grado:

- **Preposto:**

- Prof.ssa Caterina Squillace

- **Addetto antincendio:**
 - Sig. Rosario Radice
- **Addetti al primo soccorso:**
 - Prof.ssa Lucia Cucci, Marianna Napodano, Caterina Squillace

Plesso di Orta Loreto (infanzia, primaria e secondaria di primo grado)

Infanzia e primaria:

- **Preposti:**
 - Insegnanti: Falcone Antonietta, Pepe Anna, Liguori Lucia
- **Addetti antincendio:**
 - Sig. Arnaldo Sapere
- **Addetti al primo soccorso:**
 - Insegnanti: Liguori Lucia, Tortora Lucia, Pitruzzella Aurora, Pepe Anna, D'Acunzo Vincenza, Pepe Emilia, Ruggiero Grazia, Simeone Assunta, Pepe Maria, Ferraioli Rosa, D'Antonio Pasqualina

Secondaria di primo grado:

- **Preposto:**
 - Prof.ssa Giuseppina Pastore
- **Addetti antincendio:**
 - Sig. Alfonso Coppola, Sig.ra Barbara Fortunata
- **Addetti al primo soccorso:**
 - Prof.ssa Rosanna D'Ambrosio, Sig. Francesco Gaudioso

5) MEDICO COMPETENTE (M.C.)

Dott. Aliberti Angelo Pasqualino

6) RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (R.L.S.)

Ins. Falcone Adriana

designato in data 11/maggio/2022 con nomina elezione prot. 2841

7) RELAZIONE SULLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

Premesso che è stato consultato preventivamente il rappresentante per la sicurezza in merito ai criteri procedurali per l'individuazione e la valutazione dei rischi sul luogo di lavoro, la valutazione medesima è stata poi condotta sulla base del controllo minuzioso dei locali di lavoro, delle attrezzature, apparecchiature, impianti, sostanze utilizzate, attività svolte e di quant'altro è stato ritenuto influente sulla sicurezza e sulla salute dei lavoratori.

L'individuazione dei fattori di rischio, la valutazione dei rischi e l'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro nonché tutti gli altri adempimenti previsti sono stati effettuati sulla base delle informazioni fornite dal Datore di Lavoro.

- Criteri adottati per la valutazione dei rischi

I rischi sono stati riportati in apposite schede e suddivisi in tre tipologie fondamentali:

- rischi per la sicurezza (con effetto immediato);
- rischi per la salute o di esposizione (con effetto a lungo termine);
- rischi per la sicurezza e la salute (con prevalenti effetti a lungo termine ma con possibilità di effetti anche immediati, valutati come i rischi di esposizione).

La valutazione avviene associando ad ogni argomento di rischio il valore stimato della probabilità attesa "P" ovvero, nei rischi di esposizione, il valore stimato dell'esposizione attesa "E". Alla variabile "D" viene invece associato il danno massimo atteso riferito allo stesso rischio.

Dette schede sono, inoltre, redatte per ogni luogo di lavoro (o per tipologie di luoghi simili sotto il profilo dei rischi), tenendo conto di: strutture, impianti, attrezzature di lavoro, sostanze e lavorazioni presenti nel luogo considerato. Per quanto riguarda le mansioni svolte dagli addetti, sono state poi redatte delle ulteriori schede comprendenti i rischi generali e i rischi particolari correlati con la mansione considerata nella scheda (o con gruppi di mansioni simili sotto il profilo dei rischi).

Sono stati inoltre valutati, su apposite schede, i rischi derivanti da una carente segnaletica di sicurezza per adeguarla a quanto prescritto. Nella stessa scheda sono, inoltre, riportati i segnali da apporre e le misure di prevenzione e protezione da mettere in atto.

Il valore da assegnare alle variabili suddette è convenzionalmente indicato nelle successive tabelle 1, 2, 3, 4.

L'entità "R" dei rischi viene infine così determinata:

Per i rischi con effetto immediato si pone: $R = P * D$

Per i rischi di esposizione si pone: $R = E * D$

Tabella 1 - SCALA DELL'INDICE "D" (MAGNITUDO DEL DANNO)

VALORE

CRITERI

D = 1 Fattori che possono causare inabilità temporanea con prognosi ≤ 3 giorni di guarigione, oppure malattie professionali non invalidanti.

D = 2 Fattori che possono causare inabilità temporanea con prognosi > 3 \leq 30 giorni di guarigione, oppure malattie professionali temporaneamente invalidanti.

D = 3 Fattori che possono causare inabilità temporanea con prognosi > 30 giorni di guarigione oppure effetti irreversibili (morte, perdite anatomiche e/o funzionali), oppure malattie professionali con effetti invalidanti di tipo irreversibile o che possono avere come conseguenza la morte.

Tabella 2 - SCALA DELL'INDICE "P" (PROBABILITÀ - FREQUENZA EVENTO)

VALORE

CRITERI

P = 1 Il fattore di rischio può provocare danni solo in circostanze sfavorevoli di eventi. Non sono noti casi di infortunio negli ultimi tre anni.

P = 2 Il fattore di rischio può provocare danni anche se non in maniera diretta o automatica. È noto almeno un caso di infortunio negli ultimi tre anni anche se riferito ad attività simili.

P = 3 Sono stati registrati danni per la tipologia di rischio considerata, anche se riferiti ad attività simili. Sono noti più casi di infortunio negli ultimi tre anni o, anche in assenza di eventi dannosi, non esistono documentazioni di legge che attestino conformità, idoneità, omologazioni, verifiche, autorizzazioni o altro.

Tabella 3 - SCALA DELL'INDICE "E" (ESPOSIZIONE AI FATTORI DI RISCHIO)

VALORE	CRITERI
E = 1	In ogni giornata lavorativa, il prodotto del numero di lavoratori esposti per il tempo di esposizione in ore, è presumibilmente inferiore a 4.
E = 2	In ogni giornata lavorativa, il prodotto del numero di lavoratori esposti per il tempo di esposizione in ore, è presumibilmente maggiore o uguale a 4 ed è minore di 8.
E = 3	In ogni giornata lavorativa, il prodotto del numero di lavoratori esposti per il tempo di esposizione in ore, è presumibilmente maggiore o uguale ad 8 oppure non esistono documentazioni di legge.

Tabella 4 - SCALA DEGLI INDICI "D" - "P" (SEGNALETICA DI SICUREZZA)

D = 3	Il valore del danno atteso è sempre massimo in quanto l'assenza di segnalazione crea situazioni non prevedibili che possono avere le più gravi conseguenze.
P = 1	Presenza regolamentare della segnaletica di sicurezza.
P = 2	Segnaletica presente ma non regolamentare o poco visibile.
P = 3	Segnaletica assente.

Di seguito è riportata la classificazione dei rischi sulla base del valore “R” ottenuto.

VALORI DEL RISCHIO (R):

ELEVATO	R = 9	Area in cui individuare e programmare miglioramenti con interventi immediati (entro e non oltre gg. 30) di prevenzione e protezione per ridurre sia la probabilità (o l'esposizione) che il danno.
MEDIO	R = 6 - 4 - 3	Area in cui individuare e programmare miglioramenti con interventi, entro 90 giorni , di prevenzione e/o protezione per ridurre prevalentemente la probabilità (o l'esposizione) oppure il danno fino a rientrare nel valore di rischio “BASSO”.
BASSO	R = 2 - 1	Area in cui verificare periodicamente che i fattori di rischio siano sotto controllo.

8) VALUTAZIONE DEI RISCHI

La seguente valutazione dei rischi è stata effettuata con riferimento ai luoghi di lavoro ordinari, costituiti dagli stabili e dalle relative pertinenze, in cui vengono normalmente svolte le attività; si è fatto inoltre riferimento alle mansioni ordinariamente svolte dai lavoratori e dagli equiparati.

La valutazione è riferita a tutti i rischi per la sicurezza e la salute riguardanti:

- attrezzature di lavoro;
- sostanze o preparati chimici utilizzati;
- sistemazione dei luoghi di lavoro.

La stessa tiene conto, inoltre, dei rischi collegati allo stress lavoro-correlato, di quelli delle lavoratrici in stato di gravidanza e di quelli connessi alle differenze di genere, all'età e alla provenienza da altri Paesi, riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari.

Essa deve essere necessariamente aggiornata dal Datore di Lavoro ogni qualvolta intervengono modificazioni quali il cambio di mansioni, la sostituzione di attrezzature di lavoro, di sostanze o preparati utilizzati, modificazioni dei luoghi di lavoro o dei processi lavorativi.

A seguito della suddetta valutazione, condotta con i criteri indicati al punto 7, sono stati rilevati e valutati i rischi riportati nelle schede allegate, redatte con riferimento a ciascun luogo di lavoro ordinario e a ciascuna mansione svolta sistematicamente sulla base del contratto di lavoro.

Nella valutazione dei rischi contenuta nel presente documento non sono comprese le attività aventi carattere di saltuarietà, le attività soggette a preventiva programmazione oppure svolte all'infuori dei luoghi di lavoro ordinari costituiti dagli stabili e dalle relative pertinenze. Non sono pertanto compresi nella valutazione: i viaggi di istruzione, le visite guidate, i viaggi

in genere, i viaggi connessi ad attività sportive, le attività sportive o ginniche, le attività di educazione fisica svolte all'esterno delle palestre o fuori dagli appositi spazi all'aperto appartenenti alla scuola; sono altresì escluse le attività quali ad esempio gli stage, le visite a luoghi di interesse artistico, storico, architettonico, ambientale o culturale in genere, la partecipazione a spettacoli, a intrattenimenti, a conferenze o a riunioni in genere, svolte in locali chiusi o su spazi all'aperto, appartenenti ad altri Soggetti o gestiti da altri Soggetti, sia pubblici che privati, svolte in luoghi di lavoro o non. Per dette attività, oltre agli adempimenti previsti dall'art. 17 del Decreto n. 81/2008 sarà d'obbligo per il Datore di lavoro integrare di volta in volta il presente documento della sicurezza con le relative valutazioni dei rischi e le relative procedure di sicurezza previste dalle disposizioni vigenti, dandone preventiva informazione scritta al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ed al Medico Competente, previa consultazione del Rappresentante per la Sicurezza. Sarà altrettanto necessario ed obbligatorio per il Datore di Lavoro svolgere preventivamente tutte le sufficienti ed adeguate attività di informazione e formazione dei partecipanti a dette attività secondo i criteri le modalità previste dal Decreto 81/2008. Per le stesse attività va inoltre redatto di volta in volta un apposito **Piano per le misure di emergenza**, tenendo conto di tutte le situazioni di emergenza che possono verificarsi, d'intesa, se necessario, con i Soggetti esterni, pubblici o privati, coinvolti a qualsiasi titolo, come ad esempio Ditte di autotrasporto, Aziende sedi di stage, Enti che gestiscono o custodiscono a vario titolo i luoghi da visitare, ecc..

Eventuali attività non ordinarie e le attività tecnico-pratiche, non comprese nella presente valutazione, dovranno essere preventivamente autorizzate per iscritto dal Datore di Lavoro e comunicate, se ritenuto necessario, al R.S.P.P. ed al R.L.S. per stabilire le ulteriori misure di prevenzione e protezione eventualmente necessarie, comprese le misure da adottare in caso di emergenza, mediante la redazione delle apposite “procedure di sicurezza”.

VALUTAZIONE DEI RISCHI D'INCENDIO

D.M. 01.02.03/SETTEMBRE/2021

CONSIDERAZIONI GENERALI

La valutazione dei rischi d'incendio nei singoli edifici scolastici è stata condotta in conformità delle linee guida contenute nel D.M. 03.09.21 ed è valida anche ai fini del D.Lgs n. 81/2008.

Nella valutazione si è tenuto conto dei seguenti elementi:

- a) tipo di attività;
- b) materiali immagazzinati e manipolati;
- c) attrezzature presenti nel luogo di lavoro compresi gli arredi;
- d) caratteristiche costruttive del luogo di lavoro compresi i materiali di rivestimento;
- e) dimensioni e articolazione del luogo di lavoro;
- f) numero di persone presenti, siano esse lavoratori dipendenti che altre persone, e loro prontezza ad allontanarsi in caso di emergenza.

La procedura è stata articolata nelle seguenti fasi:

- 1) individuazione di ogni pericolo di incendio, consistenti nella presenza di sostanze facilmente combustibili e infiammabili, di sorgenti di innesco, di situazioni che possono determinare la facile propagazione dell'incendio;
- 2) individuazione di alunni, di lavoratori e di altre persone presenti sul luogo di lavoro esposti a rischi di incendio;
- 3) eliminazione o riduzione dei pericoli di incendio;
- 4) valutazione del rischio residuo di incendio;
- 5) verifica della adeguatezza delle misure di sicurezza esistenti ovvero individuazione di eventuali ulteriori provvedimenti e misure necessarie ad eliminare o ridurre i rischi residui d'incendio.

L'edificio con la **Scuola Primaria**, la **Scuola dell'Infanzia** e gli **Uffici – Sant'Egidio del Monte Albino** presenta l'affollamento massimo indicato nella successiva tabella.

Mancano agli atti della scuola le documentazioni di legge, ed il Certificato Prevenzione Incendi il cui rilascio costituisce una importante occasione per l'adeguamento nei riguardi della prevenzione e protezione dagli incendi in quanto i Vigili del Fuoco lo rilasciano solo se tutti i requisiti strutturali, impiantistici e dei mezzi antincendio sono rispettati.

Le suddette documentazioni vengono richieste agli Enti competenti.

L'edificio con la **Scuola Secondaria di I grado**, la **Scuola Primaria** e la **Scuola dell'Infanzia "San Lorenzo"** presenta l'affollamento massimo indicato nella successiva tabella.

Mancano agli atti della scuola le documentazioni di legge ed il Certificato Prevenzione Incendi il cui rilascio costituisce una importante occasione per l'adeguamento nei riguardi della prevenzione e protezione dagli incendi in quanto i Vigili del Fuoco lo rilasciano solo se tutti i requisiti strutturali, impiantistici e dei mezzi antincendio sono rispettati.

Le suddette documentazioni vengono richieste agli Enti competenti.

L'edificio con la **Scuola Primaria** e la **Scuola dell'Infanzia – Orta Loreto** presenta l'affollamento massimo indicato nella successiva tabella.

Mancano agli atti della scuola le documentazioni di legge ed il Certificato Prevenzione Incendi il cui rilascio costituisce una importante occasione per l'adeguamento nei riguardi della prevenzione e protezione dagli incendi in quanto i Vigili del Fuoco lo rilasciano solo se tutti i requisiti strutturali, impiantistici e dei mezzi antincendio sono rispettati.

Le suddette documentazioni vengono richieste agli Enti competenti.

L'edificio con la **Scuola Secondaria di I grado – Orta Loreto** presenta l'affollamento massimo indicato nella successiva tabella.

Mancano agli atti della scuola le documentazioni di legge ed il Certificato Prevenzione Incendi il cui rilascio costituisce una importante occasione per l'adeguamento nei riguardi della prevenzione e protezione dagli incendi in quanto i Vigili del Fuoco lo rilasciano solo se tutti i requisiti strutturali, impiantistici e dei mezzi antincendio sono rispettati.

Le suddette documentazioni vengono richieste agli Enti competenti.

L'edificio con la **Scuola Primaria, la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Secondaria di I grado - Corbara** presenta l'affollamento massimo indicato nella successiva tabella.

CONCLUSIONI

Dopo aver individuato, per ogni edificio scolastico, i possibili pericoli di incendio e le persone esposte, si è proceduto da subito, per quanto possibile, all'eliminazione delle sostanze infiammabili e ad un rigoroso controllo del rispetto del divieto di fumo nei locali scolastici; inoltre è stata fatta richiesta agli Enti preposti del Certificato Prevenzione Incendi (C.P.I.) per le attività soggette al controllo dei Vigili del Fuoco di cui al D.M. 16/02/1982.

Per quanto previsto nei precedenti punti 4) e 5) è stata effettuata la valutazione dei rischi di incendio, relativamente ai singoli edifici scolastici, secondo i criteri previsti dal D.M. 03/09/2021, allegato I che sulla base dei dati in possesso del Datore di Lavoro come riportati in allegato, produce, con riferimento all'attività n. 85 di cui al D.M. 16/02/1982, i seguenti risultati:

EDIFICIO	AFFOLLAMENTO MASSIMO	CONTROLLO VV. F.	RISCHIO INCENDIO	ESISTENZA C.P.I.	RISCHIO RESIDUO
Sc. Prim., Sc. Inf. ed Uffici – S. Egidio		SI	MEDIO	NO	ELEVATO
Sc. Sec. I gr., Sc. Prim. e Inf. “S. Lorenzo”		SI	MEDIO	NO	ELEVATO
Sc. Prim. e Sc. Inf. - Orta Loreto		SI	MEDIO	NO	ELEVATO
Sc. Sec. di I grado - Orta Loreto		SI	MEDIO	NO	ELEVATO
Sc. Prim. e Sc. Inf. - Corbara		SI	MEDIO	SI	ELEVATO
Sc. Sec. di I grado - Corbara		SI	MEDIO	SI	ELEVATO

Al momento della valutazione e fino al momento del rilascio del C.P.I., il rischio di incendio viene assunto di livello **“ELEVATO”** per gli edifici scolastici, in quanto sprovvisti del Certificato Prevenzione Incendi e ciò perché detti luoghi di lavoro rientrano nelle condizioni previste nell'allegato I, sia nei riguardi degli affollamenti presenti che delle possibili limitazioni motorie delle persone (presenza di alunni, insufficienza delle vie di esodo, carenze nella segnaletica di sicurezza, ecc.).

La presente valutazione viene portata a conoscenza degli Enti competenti per gli interventi ed agli organi di vigilanza in materia, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs n. 81/2008.

In attesa che detti interventi vengano effettuati e che vengano acquisite le certificazioni di legge, il sottoscritto Datore di Lavoro, previa consultazione del Rappresentante per la

sicurezza, come previsto dal D.Lgs n. 81/2008, porrà in essere tutte le misure alternative di propria competenza che garantiscono un livello di sicurezza equivalente.

Dette misure consisteranno, principalmente:

A) in presenza di vie di esodo insufficienti:

- risistemazione del luogo di lavoro e/o dell'attività, così che le persone lavorino il più vicino possibile alle uscite di piano ed i pericoli non possano interdire il sicuro utilizzo delle vie di uscita;
- riduzione del percorso totale delle vie di uscita;
- realizzazione di ulteriori uscite di piano;
- realizzazione di percorsi protetti addizionali o estensione dei percorsi protetti esistenti;
- installazione di un sistema automatico di rilevazione ed allarme incendio per ridurre i tempi di evacuazione;

B) nella richiesta degli interventi agli Enti preposti;

C) nella riduzione dell'affollamento riportandolo ai valori consentiti;

D) nel curare la segnaletica di sicurezza;

E) in una maggiore frequenza delle prove di evacuazione;

F) nell'informazione puntuale ed accurata, in materia, di tutta la popolazione scolastica;

G) nella formazione degli addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze secondo i contenuti del D.M. del 02/09/2021 per una durata di 16 ore che costituisce il massimo livello di formazione previsto dal D.M. 02.09.2021;

H) Regolare tenuta del Registro dei Controlli Periodici, che sarà aggiornato con cadenza mensile.

Sarà inoltre presa ogni altra iniziativa per la riduzione al minimo dei rischi di incendio.

PROGRAMMA degli interventi di sicurezza antincendio:

1. Entro 10 giorni richiesta agli Enti Competenti degli interventi di loro competenza
2. Entro 60 giorni, informazione in materia alla popolazione scolastica
3. Entro 60 giorni, segnaletica di sicurezza
4. Entro 90 giorni, prove di evacuazione
5. Entro 180 giorni, qualora non vengano adeguati gli edifici, si procede con l'adeguamento dell'affollamento in relazione alle reali capacità di deflusso (n. 1 modulo da 60 cm per ogni gruppo di 60 persone presenti, come prevede il D.M. 26 agosto 1992 in materia di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica), anche mediante l'istituzione di più turni per la popolazione scolastica
6. Entro 180 giorni: formazione degli addetti all'emergenza.

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA AGENTI CHIMICI

D.Lgs n. 81/2008

Le sostanze e i preparati chimici utilizzati possono presentare particolari pericoli; essi possono essere: tossici o nocivi, corrosivi, infiammabili o esplosivi; possono essere pericolosi perché: inalati, assorbiti dal corpo attraverso la pelle o gli occhi o ingeriti.

La valutazione dei rischi da agenti chimici negli edifici scolastici è stata condotta in conformità all'art. 224 del D.Lgs n. 81/2008.

Nella valutazione si è tenuto conto dei seguenti elementi:

- a) tipo di attività;
- b) sostanze immagazzinate e manipolate;
- c) numero di persone che manipolano le sostanze, siano esse lavoratori dipendenti che altre persone e il loro grado di informazione e formazione.

La procedura è stata articolata nelle seguenti fasi:

- 1) individuazione di ogni pericolo inerente la sostanza manipolata;
- 2) individuazione di alunni, di lavoratori e di altre persone presenti sul luogo di lavoro esposti ai rischi da agenti chimici e loro riduzione al numero minimo;
- 3) eliminazione o riduzione dei rischi da agenti chimici;
- 4) valutazione preliminare e classificazione dei rischi da agenti chimici presenti;
- 5) verifica della adeguatezza delle misure di sicurezza esistenti ovvero individuazione di eventuali ulteriori provvedimenti e misure necessarie ad eliminare o ridurre il rischio chimico.

Dopo aver individuato, per ogni sostanza o preparato, i possibili rischi e le persone esposte, si è proceduto da subito, per quanto possibile, all'eliminazione delle sostanze o preparati particolarmente pericolosi.

Per quanto previsto nei precedenti punti 4) e 5) è stata effettuata la valutazione dei rischi e si è proceduto, nel caso di classificazione **BASSO per la sicurezza e IRRILEVANTE per la salute** dei lavoratori a:

1. fornire attrezzature idonee per il lavoro specifico e relative procedure di manutenzione adeguate;
2. ridurre al minimo il numero di lavoratori che sono o potrebbero essere esposti;
3. ridurre al minimo la durata e l'intensità dell'esposizione;
4. predisporre misure igieniche adeguate;
5. ridurre al minimo la quantità di agenti chimici presenti sul luogo di lavoro in funzione delle necessità della lavorazione;
6. predisporre metodi di lavoro appropriati comprese le disposizioni che garantiscono la sicurezza nella manipolazione, nell'immagazzinamento e nel trasporto sul luogo di lavoro di agenti chimici pericolosi nonché dei rifiuti che contengono detti agenti chimici;
7. predisporre idoneo armadietto per la custodia degli agenti chimici.

È assolutamente vietato utilizzare sostanze e preparati chimici in mancanza della rispettiva scheda di sicurezza.

L'utilizzazione degli stessi deve avvenire rispettando le procedure di sicurezza contenute nella rispettiva scheda, verificando che in essa siano contenuti i seguenti punti:

1. identificazione del preparato e della società produttrice
2. composizione e informazione sugli ingredienti
3. identificazione dei pericoli
4. misure di primo soccorso
5. misure antincendio
6. misure in caso di fuoriuscita accidentale
7. manipolazione e stoccaggio

8. controllo dell'esposizione individuale
9. proprietà fisiche e chimiche
10. stabilità e reattività
11. informazioni tossicologiche
12. informazioni ecologiche
13. considerazioni sullo smaltimento
14. informazioni sul trasporto
15. informazioni sulla regolamentazione
16. altre eventuali informazioni.

NORME GENERALI DA RISPETTARE

1. Conservare sempre i prodotti nei loro contenitori appositamente etichettati
2. Non travasarli mai in contenitori non idonei e senza etichetta, neppure momentaneamente
3. Non lasciare mai prodotti pericolosi incustoditi
4. Leggere sempre tutte le informazioni disponibili, prima di procedere alle operazioni di manipolazione
5. Osservare costantemente le norme di igiene personale (lavarsi le mani, ecc.) e in generale non mangiare né bere durante l'uso di sostanze pericolose
6. Lavorare con attenzione, indossando gli opportuni D.P.I. e rispettando le indicazioni di sicurezza.

Nel caso di rischi che **superano la soglia di "BASSO"**, si attueranno:

- misure specifiche di prevenzione
- provvedimenti per situazioni di incidenti o emergenze
- informazione e formazione dei lavoratori
- attivazione della sorveglianza sanitaria.

MISURE SPECIFICHE NELLA MANIPOLAZIONE DI SOSTANZE CHIMICHE PERICOLOSE

1. Tutti i reagenti devono essere etichettati con l'esatto nome chimico e i simboli di tossicità e nocività, nonché le frasi di rischio e i consigli di sicurezza.
2. Conservare le sostanze particolarmente pericolose (veleni, stupefacenti, cianuri) entro appositi armadi chiusi a chiave.
3. Sostituire nelle lavorazioni, quando possibile, i prodotti pericolosi con prodotti meno nocivi.
4. Tenere un inventario aggiornato di tutte le sostanze chimiche, in particolare per quanto riguarda quelle cancerogene (R 45 e R 49) e mutagene (R 46).
5. Compilare con cura il registro di esposizione alle sostanze cancerogene ogni volta che vengono utilizzate.
6. Non devono essere detenuti solventi infiammabili in quantità superiore al massimo ammesso.

7. Le sostanze chimiche infiammabili devono essere conservate in armadi a norma. In tali armadi, come in qualsiasi altro luogo, le sostanze chimicamente incompatibili non devono trovarsi vicine tra loro.
8. Sostanze infiammabili non devono essere conservate in frigoriferi di tipo domestico e in altre situazioni in cui siano possibili fonti di scintille. È opportuno apporre un avviso sui frigoriferi non idonei, in cui sia scritto: "Non mettere solventi infiammabili in questo frigorifero".
9. Materiali sensibili agli urti, reattivi o esplosivi devono essere maneggiati delicatamente e utilizzati sotto cappe idonee (infrangibili) per prevenire reazioni incontrollate.
10. Per ogni tipo di lavorazione di materiali nocivi o presunti tali deve essere utilizzata una cappa con una adeguata aspirazione.
11. Le pesate delle polveri di sostanze pericolose devono essere effettuate sotto cappa aspirante o in locale adibito all'uso delle bilance in condizioni di calma d'aria e, possibilmente, dopo aver protetto con della carta la zona operativa, così da raccogliere eventuali residui. Nel caso di composti molto tossici, carcinogenici o mutageni conviene effettuare una pesata unica ed aggiustare il volume del solvente per ottenere la concentrazione desiderata.
12. Eventuali sostanze stupefacenti, acquistate o detenute ed utilizzate in laboratorio, sono soggette a normativa per cui è necessario richiedere l'autorizzazione (di durata biennale) al Ministero della Sanità, che va rinnovata con domanda presentata almeno tre mesi prima della data di scadenza, ed essere muniti di apposito registro di carico e scarico. Tali sostanze devono, inoltre, essere tenute in un armadietto chiuso a chiave, sotto la responsabilità di un incaricato.
13. Tutte le sostanze chimiche conosciute o sospette di essere tossiche o dannose per l'ambiente devono essere smaltite seguendo le procedure di smaltimento dei rifiuti pericolosi.
14. Nessuna sostanza chimica tossico-nociva per l'ambiente deve essere eliminata attraverso le fognature.
15. Raccogliere in appositi contenitori, contrassegnati con etichette, i composti chimici e i solventi usati, che dovranno essere eliminati come rifiuti.
16. Trasportare sostanze chimiche e materiali pericolosi in maniera adeguata. Il trasporto di sostanze chimiche pericolose in soluzione, specie se contenute in recipienti di vetro, deve essere eseguito con precauzione, utilizzando carrelli dotati di recipienti di contenimento, atti a ricevere eventuali spandimenti di materiale.
17. Pulire immediatamente gli spandimenti.

PROVVEDIMENTI IN CASO DI INCIDENTE O CONTAMINAZIONE CON SOSTANZE CHIMICHE

1. Prodigare le prime cure, se necessario.
2. Sostituire i mezzi di protezione contaminati.
3. Decontaminare la cute eventualmente esposta con acqua corrente, docce, lavaggi oculari, antidoti, neutralizzanti, ecc., a seconda della sostanza. È importante, comunque, affidarsi a un esperto.
4. Non disperdere le sostanze contaminate nell'ambiente.

5. Allontanare le persone non indispensabili.
6. Rimuovere la contaminazione dalle superfici con appositi materiali assorbenti indossando guanti compatibili con la sostanza chimica in questione.
7. In caso di incidente o di situazioni anomale nei laboratori, avvisare immediatamente i preposti che, se ritengono necessario, ne daranno comunicazione al Servizio di Prevenzione e Protezione.

VALORI LIMITI DI ESPOSIZIONE

<i>Nome agente</i>	Valore limite per un periodo di 8 ore	
	<i>mg/m³</i> (20 °C e 101,3 kPa)	<i>ppm o ml/m³</i>
Benzene	3,25	1
Cloruro di vinile monomero	7,77	3
Polveri di legno	5,00	-

8 BIS) VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLE LAVORATRICI MADRI

La valutazione dei rischi connessi alla maternità di figli naturali, adottivi e in affidamento delle lavoratrici tiene conto di quanto previsto dal T.U. d.l.gs n. 151/2001 ed in modo particolare di:

1. divieto di adibire le lavoratrici al trasporto e al sollevamento di pesi;
2. divieto di adibire le lavoratrici a lavori pericolosi, faticosi e insalubri;
3. divieto di svolgere attività in zone classificate o, comunque, essere adibite ad attività che potrebbero esporre il nascituro ad una dose che ecceda 1 millisievert durante il periodo di gravidanza;
4. divieto di adibire le donne che allattano ad attività comportanti un rischio di contaminazione.

Nella valutazione vengono considerati:

1. *agenti fisici*: vengono considerati quando comportano lesioni del feto e/o rischiano di provocare il distacco della placenta, in particolare: colpi, vibrazioni meccaniche o movimenti, movimentazione manuale di carichi pesanti, rumore, radiazioni ionizzanti e non, sollecitazioni termiche, movimenti e posizioni di lavoro, spostamenti, fatica mentale e fisica e altri disagi fisici connessi all'attività svolta dalla lavoratrice;
2. *agenti biologici* nella misura in cui mettono in pericolo la salute della gestante e del nascituro;
3. *agenti chimici* nella misura in cui sia noto che mettono in pericolo la salute della gestante e del nascituro.

9) MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE *vedere schede di valutazione dei rischi allegate*

10) DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

come indicato nelle Misure di Carattere Generale e/o nelle schede di valutazione dei rischi

11) PROGRAMMA DELLE MISURE PER GARANTIRE NEL TEMPO IL MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI SICUREZZA

Sulla scorta della valutazione dei rischi, di cui alle schede allegate, vengono di seguito riportati gli interventi migliorativi ritenuti necessari da realizzarsi nei tempi indicati:

- **interventi immediati** (entro e non oltre 30 giorni) per l'eliminazione o la riduzione al minimo dei rischi il cui valore di rischio (R) è risultato pari a 9;
- **interventi entro 90 giorni** per l'eliminazione o la riduzione al minimo dei rischi il cui valore di rischio (R) è risultato pari a 6 – 4 – 3;
- **interventi semestrali** di verifica per i rischi il cui valore di rischio (R) è risultato pari a 2 – 1.

Oltre al programma delle misure necessarie per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza contenute nelle schede di valutazione allegate, si riportano di seguito gli ulteriori interventi, ritenuti necessari ed urgenti da attuare con effetto immediato, per eliminare o ridurre i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori:

MISURE DI CARATTERE GENERALE

➤ *Rischi dovuti alle strutture:*

- Acquisire certificato di agibilità di tutti gli stabili e delle relative pertinenze in uso.
- Effettuare verifiche statiche sia per le strutture che per le parti non strutturali e quant'altro possa incidere sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.
- Verificare l'idoneità dei tramezzi.
- Verificare lo stato di conservazione e di tenuta degli intonaci al fine di prevenirne il distacco.
- Verificare che i vetri siano rispondenti alla Norma UNI 7697 ed alla Norma UNI EN 12600 (*tipo B*).
- Acquisire le verifiche per eventuale presenza di elementi contenenti amianto.
- Verificare le condizioni igienico-sanitarie dei locali ed effettuare ogni eventuale adeguamento.

➤ *Rischi elettrici:*

- Adeguare gli impianti al D.M. 37/08 entro la scadenza prevista per gli edifici adibiti a servizi pubblici e comunque il più presto possibile. Effettuare tutti gli adempimenti di legge riguardanti gli impianti e quanto previsto dal D.P.R. n. 462 del 22.10.2001.
In attesa degli adempimenti suddetti si adottano le seguenti misure alternative:
 - a) non è consentito l'uso di apparecchiature che necessitano dell'impianto di messa a terra;
 - b) non è consentito l'utilizzo di prese e spine elettriche non a norma;
 - c) non è consentito l'uso di prolunghe, in modo particolare per alimentare stabilmente apparecchiature o attrezzature elettriche.
- Richiedere agli Enti competenti la verifica dei livelli di eventuali emissioni di campi elettromagnetici.

- In caso di allagamento o di infiltrazioni idriche di qualsiasi natura, si deve immediatamente interrompere l'alimentazione dell'impianto elettrico; ad emergenza conclusa, effettuare *prima* almeno la prova di isolamento dell'impianto e poi, se questa risulta soddisfatta, si può ridare l'alimentazione.
- Informazione e formazione del personale per il corretto uso dell'impianto e delle apparecchiature elettriche (divieto di: prolunghe, prese multiple, apparecchiature non idonee, ecc.)

➤ ***Rischi dovuti all'uso di elettrodomestici:***

- Mantenere pulita e bene illuminata l'area di lavoro.
- Evitare di usare gli elettrodomestici in ambienti esposti a rischio di esplosione tipo liquidi, gas o polveri infiammabili.
- Tenere lontani gli astanti durante l'uso dell'elettrodomestico.
- Le spine elettriche degli elettrodomestici devono essere adatte alla presa. Non modificare la spina in alcun modo. Non collegare un adattatore alla spina di un apparato elettrico dotato di scarico a terra.
- Evitare il contatto fisico con superfici collegate a terra tipo tubi, radiatori forni e frigoriferi.
- Custodire gli elettrodomestici al riparo dalla pioggia o dall'umidità.
- Non utilizzare il cavo in modo improprio. Non utilizzare mai il cavo per spostare, tirare o scollegare l'elettrodomestico. Tenere il cavo elettrico lontano da fonti di calore, olio, bordi taglienti o parti in movimento.
- Quando l'elettrodomestico viene adoperato all'aperto usare esclusivamente prolunghe omologate per l'impiego all'esterno.
- Usare l'alimentazione elettrica protetta da un dispositivo a corrente residua (RCD) quando si è costretti a lavorare in una zona umida.
- Rimanere concentrati su ciò che si sta facendo e maneggiare con giudizio l'elettrodomestico. Non utilizzarlo quando si è stanchi o sotto l'effetto di droghe, alcool o medicinali.
- Usare l'equipaggiamento di protezione personale. Usare sempre protezioni oculari.
- Impedire l'avviamento involontario. Accertarsi che l'interruttore di accensione sia regolato su spento prima di collegare l'elettrodomestico all'alimentazione elettrica e/o al pacco batterie, di prenderlo in mano o di trasportarlo.
- Prima di accendere l'elettrodomestico, togliere eventuali utensili o chiavi di regolazione.
- Mantenere sempre un appoggio ed equilibrio adeguati. Non sbilanciarsi.
- Vestirsi adeguatamente. Non indossare abiti lenti o gioielli. Tenere i capelli, i vestiti e i guanti lontano dalle parti mobili.
- Quando l'elettrodomestico è provvisto di attacco per il collegamento di dispositivi di aspirazione o di raccolta della polvere, assicurarsi che questi siano installati e utilizzati correttamente.
- Non sovraccaricare l'elettrodomestico. Utilizzare un apparato adatto al lavoro da eseguire.
- Non utilizzare elettrodomestici con interruttori difettosi.
- Scollegare la spina dalla presa di corrente e/o il pacco batterie dall'elettrodomestico prima di regolarlo, sostituirne gli accessori o di riporlo.
- L'elettrodomestico deve essere custodito fuori dalla portata dei bambini quando non viene usato. Non consentirne l'uso a persone inesperte o che non abbiano letto le istruzioni.

- Sottoporre l'elettrotensile a regolare manutenzione. Verificare che le parti mobili siano bene allineate e non inceppate, che non vi siano componenti rotti e che non sussistano altre condizioni che possono comprometterne il funzionamento. Se danneggiato, farlo riparare prima dell'uso.
- Fare riparare l'elettrotensile esclusivamente da personale specializzato e solo usando pezzi di ricambio originali.
- Mantenere affilati e puliti gli strumenti da taglio.
- Non utilizzare l'elettrotensile, gli accessori e le punte per impieghi diversi da quelli previsti, tenendo conto delle condizioni di lavoro e del lavoro da completare.
- Usare le impugnature ausiliarie fornite con l'elettrotensile.
- Tenere l'elettrotensile afferrando le impugnature isolate se vi è la possibilità che l'accessorio di taglio possa venire a contatto con cavi nascosti o con quello di alimentazione.
- Usare morse o altri metodi pratici per fissare e bloccare il pezzo da lavorare ad una piattaforma stabile.
- Prima di trapanare pareti, pavimenti o soffitti, controllare l'ubicazione di cavi e tubazioni.
- Evitare di toccare la punta subito dopo una trapanatura perché potrebbe essere calda.
- Il valore dichiarato delle emissioni di vibrazioni durante l'impiego effettivo dell'elettrotensile può variare, aumentando, a seconda delle modalità d'uso.
- Per l'elettrotensile a batteria:
 1. Ricaricare solo usando l'alimentatore fornito dal fabbricante.
 2. Usare l'apparato con l'apposito pacco batterie.
 3. Quando il pacco batterie non viene usato, tenerlo lontano da altri oggetti metallici tipo graffette, monete, chiavi, chiodi, viti o altri oggetti metallici di piccole dimensioni che potrebbero cortocircuitare i morsetti.
 4. In condizioni di sovraccarico, le batterie possono perdere liquido: evitare di toccarlo. In caso di contatto accidentale, sciacquare con acqua. Se il liquido entra a contatto con gli occhi consultare il medico.

➤ **Rischi dovuti all'uso di attrezzature di lavoro:**

- Saranno impartite le necessarie istruzioni a cura del D.L. sull'uso delle attrezzature di lavoro agli addetti a cui l'uso compete, sulla base dei contenuti dei libretti uso e manutenzione e di tutte le informazioni fornite dai costruttori, richiedendo ai fornitori o ai costruttori i libretti eventualmente mancanti.
- Durante l'utilizzo delle attrezzature di lavoro comunque saranno rigorosamente rispettati i criteri stabiliti dal D.Lgs n. 81/2008.
- **Non è assolutamente consentito usare attrezzature fuori norma o prive delle necessarie protezioni.**
- *È fatto assoluto divieto di usare dispositivi tagliacarte senza la protezione per le mani.*
- Per quanto concerne l'uso di stampanti laser e fotocopiatrici saranno adottate le seguenti precauzioni:
 - a) Rispettare scrupolosamente le istruzioni riportate nel manuale d'uso del fabbricante
 - b) Collocare gli apparecchi in un locale ampio e ben ventilato
 - c) Installare le apparecchiature di elevata potenza in un ambiente separato e, se necessario, dotare questo ambiente di un impianto di aspirazione locale
 - d) Non direzionare le bocchette di scarico dell'aria verso le persone

- e) Sottoporre gli apparecchi a manutenzione regolare
- f) Optare per sistemi di toner chiusi
- g) Sostituire le cartucce del toner secondo le indicazioni del fabbricante e non aprirle
- h) Rimuovere la sporcizia provocata dal toner con un panno umido; lavare le parti principali imbrattate dal toner con acqua e sapone; se il toner viene a contatto con gli occhi, lavare con acqua per 15 minuti. Se il toner viene a contatto con la bocca, sciacquarla con grandi quantità di acqua fredda.
- i) Eliminare scrupolosamente e con cautela la carta inceppata per non sollevare inutilmente polvere
- j) Utilizzare guanti monouso per la polvere di toner o i toner liquidi.

➤ **Rischi dovuti all'uso di sostanze o preparati chimici:**

- I lavoratori dipendenti, nell'uso di sostanze e di prodotti chimici, devono attenersi alle informazioni ed alle istruzioni fornite dai produttori o dalle schede di sicurezza.
- Per l'uso dei prodotti per le pulizie dovranno essere rispettate le indicazioni riportate sui contenitori degli stessi e si dovrà evitare assolutamente di miscelare i prodotti tra loro.
- Nel caso di utilizzo di sostanze e di prodotti chimici da parte di **Ditte esterne**, *la responsabilità del corretto utilizzo e le informazioni necessarie sono a carico del Titolare e/o Datore di lavoro della Ditta.*
- I docenti che utilizzano sostanze chimiche e/o biologiche sono tenuti, in fase di programmazione del lavoro, a fornire l'elenco delle sostanze e dei preparati chimici necessari alle esercitazioni da sviluppare. Il Dirigente si premunisce delle relative schede di sicurezza e *solo dopo*, nel rispetto delle procedure che le stesse prevedono, si potrà far uso delle sostanze e dei preparati.

➤ **Rischi da incendio:**

- Adeguare alle norme antincendio gli edifici e gli impianti tecnologici, per poi acquisire i Certificati Prevenzione Incendi, ove previsti.
- È *assolutamente* vietato l'accumulo di materiale combustibile e/o infiammabile.

➤ **Segnaletica di sicurezza:**

- Adeguare come da scheda di valutazione allegata.

➤ **Barriere architettoniche:**

- Realizzare tutte le opere atte ad eliminare le barriere architettoniche.

➤ **Agenti Chimici, Fisici, Biologici, Cancerogeni:**

- Piano Sanitario a cura del Medico Competente.

➤ **Attività a rischio rilevante:**

1. Fase di entrata degli alunni;
2. Fase di uscita degli alunni;
3. Uso dei servizi igienici da parte degli alunni;
4. Ricreazione;
5. Cambio di classe del docente in base all'orario delle lezioni;
6. Spostamento degli alunni in altra aula o in altro ambiente scolastico (palestra, laboratorio, aula riunione, ecc.);
7. Altre possibili situazioni in cui si possa verificare una ridotta sorveglianza per cause non prevedibili.

Le suddette attività vanno puntualmente inserite nel Regolamento d'Istituto per definirne incarichi e responsabilità.

Deve essere comunque garantita la vigilanza per evitare danni a persone.

➤ **Attività tecnico-pratiche:**

- I docenti che svolgono attività tecnico-pratiche, come individuate nella circ. INAIL n. 28/2003, in fase di programmazione o progettazione delle stesse devono predisporre le misure necessarie per garantire la tutela dei partecipanti. Dette misure (di prevenzione, di protezione e di emergenza) vanno redatte tenuto conto della particolarità dell'attività svolta, dell'esperienza acquisita e della tecnica, in modo tale da garantire la massima sicurezza possibile. L'elaborato, denominato "**Procedura di sicurezza**", viene sottoscritto e sottoposto, successivamente, alla firma prima del R.S.P.P. e poi del D.S.
- I suddetti sono i preposti ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs n. 81/2008.
- Ai sensi degli artt. 36 e 37 del D.Lgs n. 81/2008, il D.S. si premunirà *preventivamente* di **Polizza contro gli infortuni** sia per le attività pratiche che per quelle di addestramento.

➤ **Attrezzature per Attività ludiche:**

- Devono possedere la marcatura CE;
- Devono essere adatte all'età dei discendenti;
- Devono essere prive di parti staccabili, acuminate o taglienti.

➤ **Impatto ambientale:**

- Verifica, da parte degli Enti competenti, delle emissioni provenienti dalla centrale termica.

➤ **Movimentazione manuale dei carichi:**

- Non eccedere nel peso da movimentare;
- Tener conto del centro di gravità dei carichi da movimentare;
- Assumere posture corrette durante la movimentazione;
- Liberare preventivamente da altri oggetti il percorso da seguire per evitare cadute accidentali;
- Nel caso di movimentazione di mobili e simili (armadi, scrivanie, sedie, ecc.), provvedere preliminarmente a svuotarli dell'eventuale contenuto, verificarne l'integrità, eliminare eventuali oggetti presenti sopra o sotto i ripiani tenendo conto delle normali regole dettate dal comune buon senso al fine di ridurre i rischi di contusione, schiacciamento, taglio, urto, ecc.
- In caso di incertezze sui comportamenti da tenere, rivolgersi preventivamente al Dirigente Scolastico per ottenere i necessari chiarimenti.

➤ **Dispositivi di Protezione Individuale:**

- A tutti i collaboratori scolastici e ad altro personale che ne abbia necessità, devono essere consegnati: guanti di sicurezza, guanti monouso sterili, mascherine di protezione, occhiali di protezione idonei anche in caso di incendio, scarpe antiscivolo/antisdrucchiolo (quando il tipo di pavimento lo richiede) ed ogni altro D.P.I. necessario, previa consultazione del Rappresentante per la Sicurezza, secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

➤ **Benessere dei lavoratori:**

- Il datore di lavoro si farà carico di richiedere all'Ente competente, che i locali vengano adeguati alle norme vigenti per quanto riguarda:
microclima (aerazione, temperatura, umidità), illuminazione, rumore.

➤ ***Sorveglianza sanitaria:***

- I docenti di questa Scuola non sono soggetti a sorveglianza sanitaria perchè non rientrano in quanto previsto dagli artt. 172 e successivi del Titolo VII del D.Lgs n. 81/08.
- Per quanto riguarda il personale ATA si fa riferimento a quanto previsto dallo stesso Titolo VII del D.Lgs 81/08, artt. 172 e successivi, in relazione al piano delle attività. Sono fatte salve eventuali altre attività soggette.
- Il programma di sorveglianza sanitaria è predisposto a cura del Medico Competente, ove nominato.

➤ ***Lavoratrici gestanti, puerpere o in allattamento:***

- La lavoratrice informa *subito* il datore di lavoro del proprio stato di gestante, di puerpera o in allattamento.
- La lavoratrice, *che ha informato il datore di lavoro*, durante il periodo di gravidanza e fino a sette mesi di età del figlio, non deve effettuare trasporto e sollevamento di pesi né lavori pericolosi, faticosi ed insalubri (all. A del T.U. D.Lgs n. 151/2001), ed evitare il rischio di esposizione agli agenti ed alle condizioni di lavoro, indicati nell'elenco dell'all. B del T.U.
- I divieti innanzi riportati si applicano anche alla lavoratrice che ha ricevuto bambini in adozione o in affidamento, fino al compimento dei sette mesi di età.
- Viene fornita un'adeguata informazione alla lavoratrice in merito a:
 - a. i rischi per la sicurezza e la salute connessi all'attività svolta;
 - b. le misure e le attività di protezione e prevenzione adottate;
 - c. i rischi specifici cui è esposta in relazione all'attività svolta, le normative di sicurezza e le disposizioni adottate in materia;
 - d. i pericoli connessi all'uso delle sostanze e dei preparati pericolosi sulla base delle schede dei dati di sicurezza previste dalla normativa vigente e dalle norme di buona tecnica;
 - e. le procedure che riguardano il pronto soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione delle persone;
 - f. il responsabile del servizio di prevenzione e protezione ed il medico competente;
 - g. i nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure previste.

➤ ***Smaltimento rifiuti:***

- Rispettare le norme vigenti in materia di smaltimento di rifiuti.

➤ ***Lavori eseguiti da Ditte esterne:***

- Saranno acquisiti dal Datore di lavoro, ai sensi dell'art. 17 e 26 del D.Lgs n. 81/2008, tutti i contratti di appalto e/o manutenzione con Ditte esterne nonché i relativi documenti di sicurezza per le parti di interesse, al fine di coordinarne l'azione e cooperare nell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro riguardanti l'attività lavorativa oggetto del particolare contratto. Per gli interventi commissionati, ai sensi della Legge n. 23/96, da parte degli Enti Locali competenti, il Dirigente scolastico - Datore di lavoro acquisirà i documenti comprovanti l'osservanza di tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 17 e 26 citati da parte dell'Ente locale e della Ditta esterna, anche al fine di ottenere le informazioni necessarie sulle intese raggiunte per poter predisporre le conseguenti misure di prevenzione e di emergenza di propria competenza. Sono fatti salvi i rischi specifici sul lavoro, propri delle attività delle Imprese appaltatrici o dei singoli Lavoratori autonomi, le cui azioni di prevenzione e

protezione restano ad esclusivo Loro carico. Sarà comunque effettuato a cura dei Datori di lavoro competenti ogni altro adempimento previsto.

- Durante l'orario di svolgimento delle attività didattiche (presenza di studenti) non sarà consentito eseguire interventi di nessun genere da parte di Ditte esterne, pertanto, gli interventi saranno svolti, preferibilmente e per quanto possibile, durante i periodi di interruzione delle attività scolastiche e, in caso contrario, comunque prevalentemente in orari in cui le stesse sono interrotte.

L'Ente preposto darà, con congruo anticipo, un preavviso scritto alla scuola sulla data di inizio dei lavori per poter predisporre e sottoscrivere la documentazione di cui all'art. 17 e all'art. 26 comma 3 del D.Lgs n. 81/2008 e per organizzare le misure di tutela in essa previste.

➤ **Lavori di pulizia dei locali scolastici:**

- Durante le fasi di ingresso e di uscita degli studenti, i pavimenti e le scale dovranno essere tenuti ben asciutti per evitare cadute.
- Nei lavori di pulizia non utilizzare cera o altri prodotti che possano rendere scivolosi i pavimenti e le scale.
- Rimuovere immediatamente liquidi o sostanze dal pavimento, che possano causare scivolamento.
- Particolarmente accurata e con cadenza quotidiana, sarà l'eliminazione della polvere in genere e quella dovuta all'uso del gesso in particolare, come pure, con la stessa cadenza, sarà effettuata la pulizia dei pavimenti.
- La pulizia di vetri e simili dovrà essere effettuata in condizione di sicurezza per gli addetti, tenendo conto delle misure di prevenzione e protezione nei riguardi delle cadute dall'alto o verso il basso e della fragilità dei vetri stessi. L'operatore deve evitare, **in modo assoluto**, di sporgersi e/o salire sui davanzali delle finestre.
- **Durante la pulizia di vetri o di infissi, bloccare gli stessi in modo che non possano richiudersi provocando lesioni all'operatore.**
- Il lavoratore che effettua le pulizie deve utilizzare almeno i guanti e prestare attenzione alla presenza di eventuali spigoli vivi.
- **Per le pulizie dovrà essere assolutamente evitato l'uso di sostanze infiammabili.**
- I prodotti e i materiali per le pulizie devono essere tenuti in armadio con chiusura a chiave.

➤ **Altre misure da adottare:**

- **Rispettare rigorosamente le destinazioni d'uso autorizzate per i singoli locali e per gli spazi esterni.**
- Rispettare l'*affollamento* in funzione delle destinazioni d'uso previste per i singoli ambienti nonché per i locali adiacenti alle centrali termiche.
- *L'arredo di ogni ambiente (uffici, aule, laboratori, palestra, ecc.) deve rispettare i criteri dettati dalla sicurezza e dall'ergonomia, verificandone la stabilità e il corretto posizionamento.*
- Gli elementi scaldanti (termosifoni) che presentano spigoli devono essere schermati in modo appropriato.
- In presenza di infissi con apertura all'interno del locale, i banchi degli alunni devono essere posizionati in modo da lasciare lo spazio per il passaggio di una persona quando l'infisso è aperto.

- Durante la permanenza negli ambienti dovrà essere garantito il necessario ricambio orario dell'aria, per prevenire i rischi di natura biologica che altrimenti ne deriverebbero.
- Gli studenti e le altre persone non devono correre nelle fasi di ingresso, di uscita e negli spostamenti necessari.
- Organizzare la fase di uscita delle classi scaglionandola in modo da evitare ingorghi lungo le vie di esodo.
- Garantire la vigilanza in fase di entrata, uscita, ricreazione e uso dei servizi igienici, dando al personale incarico specifico
- Tenere sgombre le vie di esodo esistenti ed immediatamente apribili le relative porte durante le attività o, comunque, in presenza di persone nei luoghi di lavoro.
- Nei *locali per riunioni* utilizzare sedie ergonomiche opportunamente fissate per evitare l'intralcio dell'esodo in caso di emergenza.
- **Non sono consentite attività soggette alla normativa per i locali di pubblico spettacolo, in quanto i locali a disposizione non presentano i requisiti minimi di idoneità richiesti dalle leggi in materia** e, pertanto, *l'affollamento massimo*, in occasione di riunioni o manifestazioni, fatta eccezione delle riunioni degli organi collegiali della scuola, *non deve superare il numero di 100 persone*. Qualora si rendesse necessario il superamento del suddetto affollamento, sarà necessario acquisire le preventive autorizzazioni di legge.
- I servizi igienici, oltre ad essere regolarmente sottoposti a manutenzione, devono essere controllati, con la necessaria frequenza, durante le ore di presenza degli allievi per garantirne tempestivamente le condizioni igieniche. *I servizi igienici devono essere tenuti completamente sgombri da attrezzi e prodotti per le pulizie o da arredo dismesso.*
- **In caso di sospensione dell'erogazione idrica, il Dirigente Scolastico si attiverà presso l'Ente competente per i provvedimenti del caso, al fine di prevenire eventuali rischi di natura igienico-sanitaria.**
- Acquisire la verifica dell'idoneità igienico-sanitaria di eventuali serbatoi idrici presenti.
- Si dovrà assolutamente evitare l'uso di oggetti non strettamente legati alle mansioni lavorative da svolgere.
- Per lo svolgimento del proprio lavoro è assolutamente vietato l'uso di fornelli, di stufe e di quant'altro non fornito dal Datore di lavoro o dall'Amministrazione.
- Per l'uso di sostanze pericolose a scopo didattico o non, dovranno essere seguite le indicazioni riportate sulla relativa SCHEDA DI SICUREZZA che deve essere sempre resa disponibile a cura del Datore di Lavoro, fatto salvo l'uso di sostanze e preparati chimici introdotti da ditte esterne nell'espletamento dei compiti di loro competenza.
- Ad ogni piano dello stabile sarà disposta una cassetta di medicazione contenente tutti i presidi previsti dalle norme vigenti.
- In aree adiacenti pareti vetrate non protette, interne o esterne, non esercitare attività che fanno uso di palle, palloni o altre attrezzature che possano venire a contatto con i vetri con conseguente danneggiamento e rischio di infortunio.
- Quando nello svolgimento delle normali attività lavorative c'è il rischio di cadute dall'alto o verso il basso, il lavoratore deve svolgere il lavoro congiuntamente ad altri lavoratori evitando di operare da solo.
- L'alunno che subisce un infortunio, non può rientrare a scuola senza il certificato medico attestante la completa guarigione ovvero il suo rientro anticipato può avvenire su richiesta del genitore accompagnata dal certificato del medico di base.

- Quando un infortunio si ripete per la terza volta durante successive lezioni dello stesso docente, il D.L. indice una riunione per prendere le opportune misure di prevenzione.
- **L'acquisto di nuove attrezzature di lavoro deve sempre essere preceduto dalla consultazione dei Rappresentanti per la sicurezza, i quali, prima di pronunciarsi, potranno chiedere il parere del R.S.P.P.**
- Ricevuta la comunicazione del completamento dei lavori di adeguamento/miglioramento o di manutenzione, saranno richieste, a cura del Dirigente scolastico, le certificazioni attestanti la conformità dei lavori stessi alle norme di sicurezza ed igiene sul lavoro.
- **Il Datore di Lavoro, in attesa degli interventi di miglioramento o di adeguamento, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e previa autorizzazione dell'organo di vigilanza territorialmente competente, adotta misure alternative che garantiscono un livello di sicurezza equivalente, come previsto dall'art. 63 comma 5 del D.Lgs n. 81/2008.**

INTERVENTI

I seguenti interventi strutturali e di manutenzione nonché le verifiche di seguito elencati, sono da ritenersi indispensabili per ridurre i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, degli alunni e delle altre persone presenti negli edifici scolastici; devono pertanto essere realizzati con effetto immediato e comunque entro e non oltre giorni 30 dalla data della presente richiesta. Sono fatti salvi gli interventi già eseguiti.

Essi devono essere eseguiti durante i periodi o in orari di interruzione delle attività scolastiche. L'Amministrazione ricevente vorrà dare, con congruo anticipo, preavviso scritto a questa Scuola sulla data di inizio dei lavori, al fine di poter predisporre e sottoscrivere la documentazione di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs 81/2008 (DUVRI) ed organizzare tempestivamente le misure di tutela ivi previste.

VERIFICHE ED INTERVENTI DI CARATTERE GENERALE

- Realizzare periodicamente i necessari interventi di manutenzione generale
 - Eliminare barriere architettoniche
 - Effettuare adeguamento antincendio e mezzi antincendio
- Adeguare ed effettuare manutenzione uscite e porte
- Adeguare ed effettuare manutenzione uscite e porte di emergenza in base all'affollamento dell'edificio
 - Tenere le vie di esodo e le porte di emergenza libere ed apribili a spinta
 - Separare i percorsi veicolari dai percorsi pedonali, ove non già realizzato Verificare l'esistenza nell'intero stabile di tutte le attività soggette al controllo dei VV.F. facenti capo ad altri "soggetti titolari" e acquisire il relativo C.P.I.
- Adeguare impianti e locale centrale termica
- Adeguare protezioni contro le scariche atmosferiche
- Verificare/installare scaricatori di sovratensioni elettriche
- Adeguare impianti tecnologici (elettrico, ecc.)
 - Adeguare impianto elettrico contro i contatti diretti
 - Adeguare impianto elettrico contro i contatti indiretti

- Adeguare protezione magnetotermica dell'impianto elettrico
- Adeguare l'illuminazione alle norme UNI 10840 e UNI EN 12464 Parte 1 - Adeguare impianto di illuminazione di sicurezza
- Apporre e/o adeguare segnaletica luminosa e non
- Installare sirena di allarme autoalimentata
- Fornire ed installare cassette di pronto soccorso
- Individuare e segnalare adeguatamente i punti di raccolta delle persone in caso di emergenza
- Verificare e/o adeguare le pavimentazioni ai criteri di sicurezza anche nel rispetto del D.M. n. 23 6 del 14 giugno 1989
- Adeguare gli infissi delle finestre ai criteri di sicurezza e funzionalità rendendo le ante scorrevoli ove possibile e prive di spigoli taglienti; in alternativa installare dispositivi che ne limitino l'apertura per impedire che invadano gli ambienti occupati dagli alunni o dagli altri operatori scolastici (aule, laboratori, uffici, altri ambienti)
- Adeguare vetrate, lucernari e simili ai criteri di sicurezza e di tenuta statica (con certificazione UNI 7697 e UNI EN 12600 tipo B per le parti in vetro)
- Adeguare parapetti, ringhiere e cancelli ai criteri di sicurezza e di funzionalità
- Verificare idoneità e stato di conservazione delle cerniere e degli ancoraggi dei cancelli interni ed esterni per prevenirne la caduta e/o il distacco
- Adeguare le condizioni microclimatiche
- Effettuare manutenzione sistematica dei climatizzatori e sostituire annualmente i filtri
- Adeguare protezione ambienti dall'irraggiamento solare
- Verificare idoneità ai fini antincendio dei tendaggi presenti
- Adeguare i mobili, le scaffalature e gli arredi ai criteri di sicurezza e di ergonomia nonché al T. U. sulla privacy
- Adeguare postazioni di lavoro alle norme di sicurezza e di ergonomia - Adeguare le cattedre dei docenti alla norma UNI 4856
- Adeguare le lavagne alla norma UNI EN 14464
- Adeguare banchi e sedie alunni alla norma UNI EN 1729
- Verificare i livelli di campi elettromagnetici eventualmente esistenti negli ambienti di lavoro
- Verificare stabilità (con prova di carico) e stato di conservazione dei solai, delle controsoffittature, delle strutture portanti e non portanti, delle scale nonché delle vetrate e dei lucernari esistenti
- Verificare rischio sfondellamento solai intero edificio
- Verificare stato di conservazione e di tenuta delle controsoffittature e degli intonaci e strutture sovrastanti al fine di prevenirne il distacco Installare protezioni metalliche in corrispondenza dei lucernari per scongiurare il rischio di cadute verso il basso in caso di rottura degli stessi
- Verificare idoneità statica e antisismica dei tramezzi
- Verificare idoneità gradini, pavimenti e parapetti delle scale
- Verificare stato di conservazione e di tenuta dei cornicioni e degli intonaci esterni al fine di prevenirne il distacco
- Verificare stato di conservazione e di tenuta degli intonaci interni al fine di prevenirne il distacco
- Segnalare con apposita cartellonistica la presenza di zone interne o esterne non praticabili o parzialmente praticabili, informandone il personale e gli alunni
- Verificare eventuale presenza di elementi contenenti amianto

- Verificare idoneità igienico-sanitaria di eventuali serbatoi idrici
- Verificare idoneità acqua potabile
- Verificare e adeguare WC in base al numero di classi e/o sezioni presenti (n. 3 WC per ogni sezione di scuola dell'infanzia- n.1 WC per ogni classe)
- Verificare collegamento a terra delle masse metalliche estranee (recinzioni, cancelli, scale, ecc.)
- Verificare presenza di protezioni metalliche alle vetrate delle palestre; in mancanza non usare il pallone
- Verificare stabilità degli attrezzi ginnici negli ambienti per attività motorie o ludiche
- Verificare stabilità dei corpi sospesi (a soffitto, a parete, ecc) negli ambienti in cui si svolgono attività ginniche, motorie, ludiche o di altro genere
- Verificare la tenuta alle sollecitazioni, in modo particolare se causate dall'uso di palloni o palle, dei corpi sospesi (a soffitto, a parete, ecc) negli ambienti in cui si svolgono attività ginniche, motorie, ludiche o di altro genere Fissare gli armadi alle pareti
- Apporre efficaci dispositivi antiscivolo nei luoghi con rischio di cadute che ne siano privi (scale, pianerottoli, corridoi, vie di transito, ecc.)
- Apporre efficaci dispositivi antiscivolo e corrimano alle scale interne ed esterne che ne siano prive
- Realizzare idonea protezione agli spigoli d'infissi, di termosifoni taglienti e di arredi
- Dotare di mobile per conservazione prodotti ed attrezzature pulizia
- Effettuare manutenzione spazi ed attrezzature per attività motorie e/o ludiche
- Dotare gli impianti di acqua calda di pre-miscelatore automatico
- Installare dispositivo di blocco in posizione di aperto a portoni, porte, finestre e cancelli sia interni che esterni
- Derattizzare e disinfestare ambienti esterni ed interni
- Effettuare manutenzione periodica cancelli esterni e verificarne la stabilità
- Effettuare manutenzione di pavimentazioni e di spazi esterni ed eliminazione di eventuali buche ed irregolarità pericolose
- Potare periodicamente alberi di alto fusto e controllarne la stabilità anche in presenza di vento forte
- Regolamentare le aree adibite a parcheggio di autoveicoli con apposita segnaletica e separare i percorsi pedonali da quelli veicolari
- Effettuare regolare e periodica manutenzione delle scale interne in modo da garantirne i requisiti di sicurezza
- Effettuare regolare e periodica manutenzione delle scale esterne in modo da garantirne i requisiti di sicurezza
- Garantire l'inaccessibilità alle persone nelle zone anche solo temporaneamente pericolose o comunque non calpestabili, segnalandone la pericolosità con apposita cartellonistica

INTERVENTI SPECIFICI

SC. PRIMARIA, SC. INFANZIA ED UFFICI - S. EGIDIO del M. A.

- Rimuovere termosifoni dai pianerottoli
- Rendere scorrevoli le finestre (**pericolo**)
- Realizzare uscita di emergenza al piano seminterrato
- Sostituire vetri sulle porte aule
- Sostituire vetrate vetuste atrio ingresso
- Invertire porta aula 4A in quanto ingombra la scala
- Proteggere dai contatti elettrici indiretti
- Eliminare umidità parete laboratorio musicale
- Chiudere tombino lato est dell'edificio esterno
- Proteggere con griglie le lampade (in attesa non usare palloni)
- Proteggere i vetri
- Livellare la pavimentazione disconnessa al piano rialzato nell'androne

SC. SEC. DI I GR., SC. PRIM. E SC. INF. "S. LORENZO"

- Rendere scorrevoli infissi finestre (**pericolo**)
- Sistemare alcune mattonelle dissestate del pianerottolo scala
- Adeguare in altezza ringhiera scala
- Sostituire dispositivo antiscivolo usurato scala
- Sostituire gradini rotti inizio scala a PT
- Sostituire marmi fragili scala principale (**pericolo**)
- Installare segnaletica luminosa di sicurezza
- Adeguare aerazione cucina per presenza gas metano

Palestra

- Non usare palloni in caso di pioggia

SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA DELL'INFANZIA - ORTA LORETO

- Sistemare pavimentazione esterna ove si raccoglie acqua piovana
- Effettuare trattamento antiscivolo atrio ingresso perché sdruciolevole se bagnato
- Installare tende parasole lato sud (ex refettorio)
- Adeguare aerazione cucina per presenza metano
- Adeguare in altezza ringhiera ed effettuare trattamento antiscivolo scala n. 2
- Segnalare a pavimento ingombro max porte aule in apertura vs
- Sistemare pavimentazione esterna ove si raccoglie acqua piovana
- Effettuare trattamento antiscivolo atrio ingresso perché sdruciolevole se bagnato
- Installare tende parasole lato sud (ex refettorio)
- Installare n. 2 WC scuola primaria
- Verificare collegamento scala emergenza all'impianto di messa a terra - Verniciare tubi gas in giallo
- Verificare agibilità campetto esterno
- Effettuare manutenzione verde esterno

Proteggere da contatti elettrici indiretti

Posizionare interruttore generale nell'atrio (**urgente**)

Adeguare finestrone ad ante sul pianerottolo della scala (**pericolo**)

Verificare idoneità cancello esterno

- Potenziare segnaletica luminosa di emergenza
- Sostituzione del cappotto esterno (**pericolo**)
- Installare scaricatori sovratensioni nel quadro elettrico

Palestra

- Verificare uso per presenza di pilastri a spigoli vivi

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - ORTA LORETO

- Sostituire vetri sulle porte con materiale idoneo
- Potenziare segnaletica luminosa di emergenza
- Apporre segnalazione di non utilizzo terrazzino di alcune aule
- Installare interruttore elettrico generale
- Installare scaricatori di sovratensioni elettriche - Realizzare scala emergenza (**pericolo**)
- Adeguare moduli uscita al numero di classi
- Eliminare barriere architettoniche per l'accesso ai WC Palestra
- Realizzare protezione ai vetri posti in alto - Realizzare protezione alle luci

SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA DELL'INFANZIA – CORBARA

- Effettuare trattamento antiscivolo scala per primo piano
- Verificare idoneità acustica refettorio
- Adeguare apertura finestre per areazione

SCUOLA SECONDARIA DI 1 GRADO-CORBARA

- Riparare orientatori di luce interno ai vetri delle finestre
- Sostituire i meccanismi di apertura finestre, per dare più areazione all'interno delle aule
- Effettuare trattamento antiscivolo scaletta interna

Palestra

- Verificare idoneità acustica

12) INFORMAZIONE E FORMAZIONE

Si dovranno informare i lavoratori sui particolari rischi esistenti, in relazione alle mansioni svolte da ciascuno, anche con riferimento alle attrezzature di lavoro ed all'uso dei D.P.I..

È stato inoltre redatto il piano di informazione e formazione, secondo le modalità ed i contenuti stabiliti dal D.M. 16.1.97.

Una formazione a contenuto specialistico sarà assicurata, anche mediante aggiornamento periodico, al personale facente parte della squadra di prevenzione incendi, lotta antincendio, evacuazione, pronto soccorso, salvataggio e gestione dell'emergenza.

Il Datore di lavoro, per le attività pratiche e di addestramento, si premunerà *preventivamente* di Polizza contro gli infortuni ai sensi degli artt. 36 e 37 del D.Lgs n. 81/2008.

I Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, ai sensi del citato D.M. 16.01.97, dovranno ricevere una formazione specifica per i compiti da svolgere, attraverso un corso della durata di almeno 32 ore, nel rispetto dei contenuti minimi previsti dallo stesso Decreto.

Il piano di informazione e formazione (PIF), proposto dal Responsabile S.P.P. e approvato dal Datore di lavoro previa consultazione del Rappresentante della sicurezza, è allegato al presente documento.

13) MISURE IN CASO DI EMERGENZA

(VEDERE PIANO DI EMERGENZA)

14) PROCEDURE DI SICUREZZA

(VEDERE ALLEGATO)

15) ELENCO DEGLI ALLEGATI:

- ❖ Designazione Responsabile R.S.P.P.
- ❖ Schede di valutazione dei rischi
- ❖ Piano di Informazione e Formazione
- ❖ Indagine Fonometrica /Valutazione del rumore
- ❖ Modulo procedure di sicurezza
- ❖ Piano/i delle Misure di Emergenza
- ❖ Moduli designazione addetti ai servizi di emergenza
- ❖ Modulo consegna D.P.I.

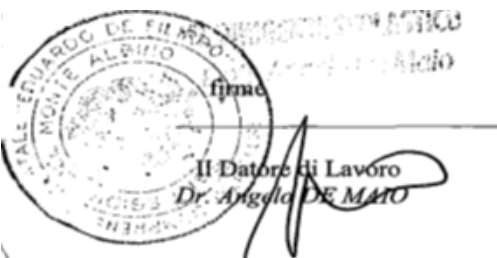
firme

Pag. n. 33

Il Datore di Lavoro
Dr. Angelo DE MAIO

Il Responsabile Serv. R.S.P.P.
Ins. Emilio Brancelli

Il Rappresentante per la sicurezza
Ins. Adriana Falcone



IL Responsabile S.P.P.
Prof. Emilio Brancelli

Il Rappresentante per la sicurezza
Adriana Falcone

❖ Richieste di intervento all'Amministrazione

◇ _____

◇ _____

◇ _____

◇ _____

PIANO DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEI LAVORATORI E DEGLI ALUNNI

DECRETO LEGISLATIVO N. 81/2008 - ACCORDO STATO-REGIONI DEL 21. 12.2011 - D.M. 10.03.98

Il presente Piano di Informazione e Formazione dei lavoratori (P.I.F.) è stato redatto ai sensi e per gli effetti degli articoli 36 e 37 del Decreto legislativo n. 81/2008 e dell'accordo Stato-Regioni del 21.12.2011, su proposta del Servizio di Prevenzione e Protezione ai sensi dell'art. 33 comma 1, lettera d), previa consultazione dei/del Rappresentanti/e dei Lavoratori per la Sicurezza ed ha cadenza quinquennale.

I programmi previsti saranno svolti da personale di comprovata esperienza in materia, almeno triennale, a carico e sotto la responsabilità del Datore di Lavoro, con il rilascio di attestazione ai partecipanti.

I lavoratori e gli equiparati, ai sensi dell'art. 20, c. 2 lett. h) del D.lgs n. 81/2008, devono partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro.

Lavoratori ed Equiparati (alunni):

I contenuti della formazione per i lavoratori e gli equiparati sono conseguenti alle risultanze della valutazione dei rischi.

Essi riguardano almeno:

concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione scolastica, diritti e doveri dei vari soggetti scolastici, organi di vigilanza, controllo, assistenza;

i rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e le conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore o comparto di appartenenza;

conoscenza di tutte le procedure operative, comprese quelle da osservare in caso di emergenza, al fine di non creare pericoli né per sé né per gli altri sul posto di lavoro;

nozioni di tecnica della comunicazione;

il rischio d'incendio legato all'attività ed alle mansioni svolte, procedure da adottare in caso di incendio, conoscenza del piano di emergenza e della segnaletica di sicurezza; (Allegato VII - D.M.10.03.98)

procedura di verifica/valutazione finale del grado di conoscenza degli argomenti svolti, mediante questionario e/o colloquio, da attuarsi a cura dei docenti del corso.

La formazione dei lavoratori avrà la durata di 12 ore con un aggiornamento quinquennale di 6 ore. I lavoratori neoassunti riceveranno la formazione entro 60 giorni.

Preposti: 8 ore a di formazione particolare, aggiuntiva alla formazione dei lavoratori di cui al punto precedente, con un aggiornamento quinquennale di 8 ore.

Rappresentante/i per la Sicurezza:

La formazione del Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza prevede un corso di 32 ore con i contenuti di cui al citato art. 37, a cui seguirà un aggiornamento annuo di 4 ore per le scuole che occupano fino a 50 lavoratori e di 8 ore per le scuole che occupano più di 50 lavoratori.

Per gli Addetti a compiti di emergenza è prevista la seguente formazione:

Addetti: Pronto Soccorso 12 ore di formazione al momento dell'incarico;

04 ore di aggiornamento con cadenza triennale.

Addetti: Prevenzione Incendi, Lotta Antincendio, Salvataggio e Gestione delle Emergenze

i contenuti sono fissati dal D.M.10.3.98 ALLEGATO IX

16 ore di formazione al momento dell'incarico,

di cui 8 ore in autoformazione mediante l'utilizzo del supporto multimediale fornito dal MIUR ed 8 ore di formazione ed addestramento a cura dei VV. F.

Seguirà un aggiornamento di 2, 5, 8 ore, secondo il grado di rischio.

Addetti: Impianti Tecnologici, Uscite di Piano, Evacuazione

8 ore di formazione al momento dell'incarico, mediante il suddetto supporto multimediale;

Seguiranno 6 ore di aggiornamento.

L'informazione dei lavoratori dipendenti e degli alunni sarà effettuata in conformità dell'art. 36 del D.lgs n. 81/2008 ed avrà carattere permanente.

S.Egidio del Monte Albino, 21/10/2024

Il Responsabile Servizio P.P.

Il Datore di Lavoro

La Rappresentante per la Sicurezza

RAPPORTO SULLA VALUTAZIONE DEL RUMORE

(Ai sensi del D. L.gs. n.195/2006)

DITTA / ENTE

Il sottoscritto dott. Angelo De Maio in qualità di DATORE DI LAVORO, ai sensi ed ai fini

dell'art. 49, quater comma 1 del decreto legislativo n. 195/2006,

DICHIARA

sotto la sua personale responsabilità, quanto segue:

di aver effettuato la valutazione dell'esposizione dei lavoratori al rumore, nei luoghi di lavoro di propria competenza.

la valutazione, ai sensi del decreto legislativo n. 195/2006, è stata effettuata previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza: ins. Adriana Falcone

dalla valutazione di cui sopra, effettuata secondo quanto previsto da decreto legislativo n. 195/2006, considerato che non vi sono fonti di rumore significative, si è dedotto che durante il lavoro non vengono superati i valori inferiori di azione pari a $L_{EX,8h}=80 \text{ dB(A)}$ e $p_{peak}=112 \text{ Pa}$ dell'esposizione giornaliera personale di un lavoratore, al rumore;

la valutazione dell'esposizione al rumore verrà ripetuta con periodicità annuale, fatta salva l'esigenza di effettuarla ogni qualvolta venissero apportate modifiche significative ad impianti e macchinari rumorosi.

S.Egidio del Monte Albino, lì 21/10/2024

IL DATORE DI LAVORO

IL RAPPRESENTANTE PER LA SICUREZZA

CONSEGNA DISPOSITIVI PROTEZIONE INDIVIDUALE (D.P.I.)

In data _____, il/la sottoscritto/a Sig. _____

_____ dichiara di aver ricevuto dal Datore di Lavoro

Sig. _____ i seguenti **Dispositivi di Protezione**

Individuale dopo essere stato formato, informato ed addestrato in maniera comprensibile ed esauriente sul loro corretto uso, sui rischi da cui proteggono e sulla loro custodia:

Sulla scelta di detti D.P.I. è stato consultato il rappresentante per la sicurezza
l'ins. Emilio Brancelli che a riguardo ha espresso parere favorevole.

Il sottoscritto si impegna ad utilizzare in modo appropriato i D.P.I. ricevuti.

IL LAVORATORE

RAPPR. PER LA SICUREZZA

PROCEDURA DI SICUREZZA

TIPOLOGIA ATTIVITÀ:

Luogo: Numero alunni:

Descrizione attività

Misure di Prevenzione

.....

Misure di Protezione e D.P.I.

Misure da adottare in caso di Emergenza

Il Datore di Lavoro

Il Preposto

11 Responsabile Servizio P.P.
Ins. Emilio Brancelli

RISCHI DA AGENTI CHIMICI e/o BIOLOGICI PERICOLOSI

D.Lgs. n. 81/2008

AGENTE CHIMICO	QUANTITÀ	PROPRIETA' PERICOLOSE	ESISTENZA SCHEDA DI SICUREZZA SI/NO	AREA DI LAVORO	TIPO DI ESPOSIZIONE	DURATA ESPOSIZIONE Ore/settimana	LIVELLO DI ESPOSIZIONE	VALORE LIMITE CONSENTITO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	LIVELLO DI RISCHIO PRESENTE	PROCEDURA DI SICUREZZA S=SI
Detergente contenente candeggina		IRRITANTE USTIONANTE	SI	MANIPOLAZIONE	INALAZIONE CONTATTO INGESTIONE	2	NORMALE		FORMAZIONE E INFORMAZIONE	BASSO (per la sicurezza) IRRILEVANTE (per la salute)	
				STOCCAGGIO			ACCIDENTALE				
Detergente igienizzante per superfici		IRRITANTE	SI	MANIPOLAZIONE	INALAZIONE CONTATTO INGESTIONE	4	NORMALE		FORMAZIONE E INFORMAZIONE	BASSO (per la sicurezza) IRRILEVANTE (per la salute)	
				STOCCAGGIO			ACCIDENTALE				
Toner per stampanti e fotocopiatrici laser		POTENZIALMENTE CANCEROGENO	SI	MANIPOLAZIONE	INALAZIONE CONTATTO INGESTIONE	2	NORMALE		FORMAZIONE E INFORMAZIONE	BASSO (per la sicurezza) IRRILEVANTE (per la salute)	
				STOCCAGGIO			ACCIDENTALE				
Inchiostri per stampanti e fotocopiatrici		IRRITANTE	SI	MANIPOLAZIONE	INALAZIONE CONTATTO INGESTIONE	2	NORMALE		FORMAZIONE E INFORMAZIONE	BASSO (per la sicurezza) IRRILEVANTE (per la salute)	
				STOCCAGGIO			ACCIDENTALE				
I docenti ed il personale tecnico che intendono utilizzare agenti chimici o biologici sono tenuti, in fase di programmazione delle attività, a fornirne l'elenco. Gli stessi cureranno anche la stesura delle rispettive procedure, sulla base delle schede di sicurezza fornite dal dirigente scolastico. Programma degli interventi di miglioramento: adeguata e specifica formazione ed informazione dei lavoratori.											

Scheda di valutazione dei rischi

LUOGO DI LAVORO IN PRESENZA DI FOTOCOPIATRICI O STAMPANTI LASER	Magnitudo (D)	Esposizione (E)	Valore (R) (R E* D)	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE MISURE ALTERNATIVE EQUIVALENTI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	Procedura di sicurezza S = SI
RISCHI PER LA SALUTE					
AGENTI CHIMICI					
INGESTIONE	3	1	3		
CONTATTO CUTANEO	3	3	9	USO GUANTI MONOUSO PER LA SOSTIT. CARTUCCIA TONER	
INALAZIONE DI POLVERI	3	2	6	USO DI MASCHERINE PER LA SOSTIT. CARTUCCIA TONER	
INALAZIONE DI FUMI				NORMALMENTE NON PRESENTI	
INALAZIONE DI NEBBIE				NORMALMENTE NON PRESENTI	
INALAZIONE DI GAS	3	2	6	POSSIBILE PRESENZA DI OZONO -AERARE ADEGUATAMENTE	
INALAZIONE DI VAPORE	3	I	3		
DISPERSIONE ACCIDENTALE	3	1	3	ACCURATA PULIZIA CON PANNI INUMIDITI IN ACQUA FREDDA	
AGENTI FISICI					
RUMORE	3	2	6	IN PRESENZA DI PIU' APPARECCHIATURE INSONORIZZARE	
ULTRASUONI					
VIBRAZIONI					
RADIAZIONI NON IONIZZANTI				NORMALMENTE NON PRESENTI	
RADIAZIONI IONIZZANTI				NORMALMENTE NON PRESENTI	
MICROCLIMA. UMIDITA' RELATIVA	3	1	3	CONSULTARE MEDICO COMPETENTE- CLIMATIZZARE	
MICROCLIMA- VENTILAZIONE	3	1	3	CONSULTARE MEDICO COMPETENTE • CLIMATIZZARE	
MICROCLIMA- TEMPERATURA	3	2	6	CONSULTARE MEDICO COMPETENTE - CLIMATIZZARE	
ILLUMINAZIONE	3	2	6	ADEGUARE ALLE NORME	
VIDEOTERMINALI (VEDERE SCHEDA VDT)					
AGENTI BIOLOGICI				NORMALMENTE NON PRESENTI	
INGESTIONE					
CONTATTO CUTANEO					
INALAZIONE					
EMISSIONE INVOLONTARIA					
EMISSIONE INCONTROLLATA					
MANIPOLAZIONE VOLONTARIA					

Scheda di valutazione dei rischi

INTERO EDIFICIO E AMBIENTE ESTERNO Se. PRIM., SC. INF. ED UFFICI	Magnitudo (D)	Probabilità (P)	Valore (R) (R = P*D)	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE MISURE ALTERNATIVE EQUIVALENTI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	Procedura di sicurezza S=SI
RISCHI PER LA SICUREZZA					
<i>INTERO EDIFICIO</i>					
STRUTTURE	3	2	6	ACQUISIRE AGIBILITÀ	
STRUTTURE IN CASO DI TERREMOTO	3	3	9	ACQUISIRE COLLAUDO- LEGGE 64/74	
DIVISORI E PANNELLI ESTERNI	3	2	6	ACQUISIRE COLLAUDO	
DIVISORI E PANN. EST. IN CASO DI TERREMOTO	3	3	9	ACQUISIRE COLLAUDO-LEGGE 64/74	
OPERE DI CONTENIMENTO	3	2	6	ACQUISIRE COLLAUDO	
OPERE DI CONTEN. IN CASO DI TERREMOTO	3	3	9	ACQUISIRE COLLAUDO -LEGGE 64/74	
ALTRI CROLLI IN CASO DI TERREMOTO	3	3	9	ALLONTANARSI DA EDIFICI	
ASCENSORI E MONTACARICHI					
PARAPETTI / RINGHIERE	3	2	6	VERIFICA ADEGUAMENTO ALLE NORME	
DIVISORI E PANNELLI INTERNI	3	2	6	ACQUISIRE COLLAUDO	
USCITE DI EMERGENZA	3	3	9	VERIFICA ADEGUAMENTO ALLE NORME ANTINCENDIO	
PORTE	3	2	6	GARANTIRE MANUTENZIONE	
PORTE DI EMERGENZA	3	3	9	VERIFICA PERIODICA DA PARTE DEL PREPOSTO	
LOCALI SOTTERRANEI E/O SEMINTERRATI	1	2	2	ACQUISIRE DEROGA ART. 65	
ILLUMINAZIONE INTERNA DI EMERGENZA	2	2	4	ADEGUAMENTO ALLE NORME E CONTROLLO PERIODICO	
SCARICHE ATMOSFERICHE	3	2	6	IN ASSENZA IMPIANTO: VERIFICARE DICH. AUTOPROTEZIONE	
SCARICHE ATMOSFERICHE INDIRETTE	3	3	9	INFORMAZIONE E FORMAZIONE	
BARRIERE ARCHITETTONICHE	3	3	9	DA ADEGUARE AL D.M. 236/89	
ILLUMINAZIONE ESTERNA	3	2	6	DA POTENZIARE	
ILLUMINAZIONE ESTERNA DI EMERGENZA	3	3	9	DA INSTALLARE	
CORNICI	3	3	9	MANUTENZIONE E VERIFICA PERIODICA	
INTONACI ESTERNI	3	3	9	MANUTENZIONE E VERIFICA PERIODICA	
SCALE ESTERNE	3	2	6	VERIFICA IDONEITÀ DI PAVIMENTAZIONE E PARAPETTI	
SCALE ESTERNE DI EMERGENZA	2	2	4	MANUTENZIONE PERIODICA	
SCALE ESTERNE DI EMERGENZA METALL.	2	2	4	MANUTENZIONE PERIODICA E VERIFICA MESSA A TERRA	
CADUTA DALL'ALTO	3	3	9	ATTUARE E/O VERIFICARE PROTEZIONI-INFORM.-SEGNALETICA	
CANCELLI INTERNI ED ESTERNI	3	2	6	VERIFICA ANNUALE DELLE CERNIERE E DEGLI ANCORAGGI PER PREVENIRNE LA CADUTA E/O IL DISTACCO	
SFONDELLAMENTO SOLAI	3	3	9	RISCHIO ALTO	
<i>AMBIENTE ESTERNO</i>					
VIABILITÀ	3	3	9	VERIFICA SEGNALETICA STRADALE E INFORMAZIONE	
PAVIMENTAZIONE	3	2	6	EFFETTUARE MANUTENZIONE PERIODICA	
ELETTRICO ALL'ESTERNO					
INCENDIO PER CAUSE ESTERNE					
MANUTENZIONE SPAZI ESTERNI	3	2	6	EFFETTUARE CON REGOLARITÀ	
SPAZI ED ATTREZZATURE PER ATTIVITÀ MOTORIE	3	2	6	ACQUISIRE AGIBILITÀ SPAZI E VERIFICHE IDONEITÀ ATTREZZATURE	
PRESENZA DI ALBERI	3	2	6	EFFETTUARE REGOLARMENTE MANUTENZIONE E POTATURA	
PRESENZA DI RIFIUTI	3	2	6	VERIFICA RACCOLTA E SMALTIMENTO	
PRESENZA DI ANIMALI	3	2	6	INFORMAZIONE	

Scheda di valutazione dei rischi

LUOGO DI LAVORO UFFICIO	Magnitudo {D}	Esposizione (E)	Valore {R} (R = E*D)	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ED D.P.I.	Procedura di sicurezza S = SI
RISCHI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE					
ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO					
PROCESSI DI LAVORO USURANTI	3	1	3	INFORMAZIONE E FORMAZIONE ADEGUATE	
CONTROLLI E MONITORAGGIO DI SICUREZZA	3	2	6	ESEGUIRE CON CADENZA TRIMESTRALE	
MANUTENZIONE	3	2	6	ESEGUIRE CON REGOLARITA'	
PROCEDURE DI EMERGENZA	3	3	9	INFORMAZIONE E FORMAZIONE ADEGUATE	
MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	3	1	3	INFORMAZIONE E FORMAZIONE ADEGUATE	
LAVORO AL VDT (VEDERE SCHEDA VDT)					
FATTORI PSICOLOGICI					
INTENSITA' DEL LAVORO	3	2	6	VERIFICARE IL CARICO DI LAVORO QUOTIDIANO	
MOMOTONIA E/O RIPETITIVITA'	3	1	3	INFORMAZIONE E FORMAZIONE AD EGLI. - \ TE	
SITUAZIONI DI CONFLITTUALITA'	3	2	6	DA EVITARE	
COMPLESSITA' DELLE MANSIONI	3	2	6	VERIFICARE LA FORMAZIONE AL LAVORO DA SVOLGERE	
REATTIVITA' POCO CONTROLLABILE	3	2	6	VERIFICARE ESISTENZA DI SITUAZIONI DIFFICILI	
FATTORI ERGONOMICI					
SODDISFACENTE SISTEMA DI COMUNICAZ.	3	2	6	DA REALIZZARE	
ERGONOMIA DELLE ATTREZZATURE	3	2	6	ADEGUARE ARREDAMENTI	
ERGONOMIA DEI D.P.I.					
POSTURE	3	2	6	ATTREZZA T. ERG. - INFORM. E FORM. ADEGUATE	

Scheda di valutazione dei rischi

INTERO EDIFICIO E AMBIENTE ESTERNO sC. SEC. I GR., sC. PRIM. E INF. "S. LORENZO"		Magnitudo (D)	Probabilità (P)	Valore (R) (R = P*D)	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE MISURE ALTERNATIVE EQUIVALENTI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	Procedura di sicurezza S=SI
RISCHI PER LA SICUREZZA						
<i>INTERO EDIFICIO</i>						
STRUTTURE		3	2	6	ACQUISIRE AGIBILITÀ	
STRUTTURE IN CASO DI TERREMOTO		3	3	9	ACQUISIRE COLLAUDO - LEGGE 64/74	
DIVISORI E PANNELLI ESTERNI		3	2	6	ACQUISIRE COLLAUDO	
DIVISORI E PANN. EST. IN CASO DI TERREMOTO		3	3	9	ACQUISIRE COLLAUDO- LEGGE 64/74	
OPERE DI CONTENIMENTO		3	2	6	ACQUISIRE COLLAUDO	
OPERE DI CONTEN. IN CASO DI TERREMOTO		3	3	9	ACQUISIRE COLLAUDO- LEGGE 64/74	
ALTRI CROLLI IN CASO DI TERREMOTO		3	3	9	ALLONTANARSI DA EDIFICI	
ASCENSORI E MONTACARICHI						
PARAPETTI / RINGHIERE		3	2	6	VERIFICA ADEGUAMENTO ALLE NORME	
DIVISORI E PANNELLI INTERNI		3	2	6	ACQUISIRE COLLAUDO	
USCITE DI EMERGENZA		3	3	9	VERIFICA ADEGUAMENTO ALLE NORME ANTINCENDIO	
PORTE		3	2	6	GARANTIRE MANUTENZIONE	
PORTE DI EMERGENZA		3	3	9	VERIFICA PERIODICA DA PARTE DEL PREPOSTO	
LOCALI SOTTERRANEI E/O SEMINTERRATI		1	2	2	ACQUISIRE DEROGA ART. 65	
ILLUMINAZIONE INTERNA DI EMERGENZA		2	2	4	ADEGUAMENTO ALLE NORME E CONTROLLO PERIODICO	
SCARICHE ATMOSFERICHE		3	2	6	IN ASSENZA IMPIANTO: VERIFICARE DICH. AUTOPROTEZIONE	
SCARICHE ATMOSFERICHE INDIRETTE		3	3	9	INFORMAZIONE E FORMAZIONE	
BARRIERE ARCHITETTONICHE		3	3	9	DA ADEGUARE AL D.M. 236/89	
ILLUMINAZIONE ESTERNA		3	2	6	DA POTENZIARE	
ILLUMINAZIONE ESTERNA DI EMERGENZA		3	3	9	DA INSTALLARE	
CORNICIONI		3	3	9	MANUTENZIONE E VERIFICA PERIODICA	
INTONACI ESTERNI		3	3	9	MANUTENZIONE E VERIFICA PERIODICA	
SCALE ESTERNE		3	2	6	VERIFICA IDONEITÀ DI PAVIMENTAZIONE E PARAPETTI	
SCALE ESTERNE DI EMERGENZA		2	2	4	MANUTENZIONE PERIODICA	
SCALE ESTERNE DI EMERGENZA METALL.		2	2	4	MANUTENZIONE PERIODICA E VERIFICA MESSA A TERRA	
CADUTA DALL'ALTO		3	3	9	ATTUARE E/O VERIFICARE PROTEZIONI- INFORM. - SEGNALETICA	
CANCELLI INTERNI ED ESTERNI		3	2	6	VERIFICA ANNUALE DELLE CERNIERE E DEGLI ANCORAGGI PER PREVENIRNE LA CADUTA E/O IL DISTACCO	
SFONDELLAMENTO SOLAI		3	3	9	RISCHIO ALTO: LOCALI SOTTOSTANTI NON AGIBILI	
<i>AMBIENTE ESTERNO</i>						
VIABILITÀ		3	3	9	VERIFICA SEGNALETICA STRADALE E INFORMAZIONE	
PAVIMENTAZIONE		3	2	6	EFFETTUARE MANUTENZIONE PERIODICA	
ELETTRICO ALL'ESTERNO						
INCENDIO PER CAUSE ESTERNE						
MANUTENZIONE SPAZI ESTERNI		3	2	6	EFFETTUARE CON REGOLARITÀ	
SPAZI ED ATTREZZATURE PER ATTIVITÀ MOTORIE		3	2	6	ACQUISIRE AGIBILITÀ SPAZI E VERIFICHE IDONEITÀ ATTREZZATURE	
PRESENZA DI ALBERI		3	2	6	EFFETTUARE REGOLARMENTE MANUTENZIONE E POTATURA	
PRESENZA DI RIFIUTI		3	2	6	VERIFICA RACCOLTA E SMALTIMENTO	
PRESENZA DI ANIMALI		3	2	6	INFORMAZIONE	

Scheda di valutazione dei rischi

LUOGO DI LAVORO UFFICIO	Magnitudo (D)	Probabilità (P)	Valore (R) (R = P*D)	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ED D.P.I.	Procedura di sicurezza S = SI
RISCHI PER LA SICUREZZA					
PORTE UFFICIO	2	2	4	VERIFICARE IDONEITA'	
IDONEITA' USCITA UFFICIO	2	2		VERIFICARE IDONEITA'	
IDONEITA' USCITA PIANO	2	2	4	VERIFICARE IDONEITA'	
IDONEITA' USCITA EDIFICIO	2	2	4	VERIFICARE IDONEITA'	
ELETTRICO	3	3	9	ADEGUARE IMPIANTI	
INCENDIO	3	3	9	FORMAZIONE E INFORMAZIONE MEZZI ANTINCENDIO - C.P.I.	S
SUPERFICIE DELL'AMBIENTE	2	2	4	RISPETTARE I PARAMETRI MINIBII	
ALTEZZA DELL'AMBIENTE					
VOLUME DELL'AMBIENTE					
INFISSI	2	3	6	ADEGUAMENTO - MANUTENZIONE	
VETRI	3	3	9	VERIFICA-SOSTITUZIONE CON MATERIALE IDONEO	
CORPI ILLUMINANTI	3	2	6	VERIFICARE IDONEITA'	
ILLUMINAZIONE	3	2	6	ADEGUARE ALLE NORME	
ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA	3	3	9	ADEGUARE ALLE NORME	
PAVIMENTI	3	2	6	PULIZIA QUOTIDIANA	
INTONACI INTERNI	3	2	6	CONTROLLO E TINTEGGIATURA ANNUALE	
ARREDAMENTO	2	2		VERIFICARE IDONEITA'	
SOSTANZE INFIAMMABILI				NON USARE	
SOSTANZE CORROSIVE				NON USARE	
SOSTANZE COMBURENTI				NON USARE	
AL TRE SOSTANZE PERICOLOSE				NON USARE	
USO DI ATTREZZATURE	3	2	6	INFORMAZIONE E FORMAZIONE • MANUTENZIONE REGOLARE	
CADUTA DI OGGETTI	3	2	6	NON DEPOSITARE OGGETTI SU ARMADI O SCAFFALI	
BARRIERE ARCHITETTONICHE	3	3	9	ADEGUARE STRUTTURE	
ATTREZZATURA PRIVA DI MARCATURA CE	3	3	9	VERIFICARE CONFORMITA' ALLE NORME	
USO DI VDT (VEDERE SCHEDA VDT)					

Scheda di valutazione dei rischi

INTERO EDIFICIO E AMBIENTE ESTERNO sC. PRIM. E sC. INF. - ORTA LORETO	Magnitudo {D}	Probabilità {P}	Valore (R) (R = P*D)	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE MISURE ALTERNATIVE EQUIVALENTI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	Procedura di sicurezza 5=51
RISCHI PER LA SICUREZZA					
<i>INTERO EDIFICIO</i>					
STRUTTURE	3	2	6	ACQUISIRE AGIBILITÀ	
STRUTTURE IN CASO DI TERREMOTO	3	3	9	ACQUISIRE COLLAUDO- LEGGE 64/74	
DIVISORI E PANNELLI ESTERNI	3	2	6	ACQUISIRE COLLAUDO	
DIVISORI E PANN. EST. IN CASO DI TERREMOTO	3	3	9	ACQUISIRE COLLAUDO- LEGGE 64/74	
OPERE DI CONTENIMENTO	3	2	6	ACQUISIRE COLLAUDO	
OPERE DI CONTEN. IN CASO DI TERREMOTO	3	3	9	ACQUISIRE COLLAUDO - LEGGE 64/74	
ALTRI CROLLI IN CASO DI TERREMOTO	3	3	9	ALLONTANARSI DA EDIFICI	
ASCENSORI E MONTACARICHI					
PARAPETTI / RINGHIERE	3	2	6	VERIFICA ADEGUAMENTO ALLE NORME	
DIVISORI E PANNELLI INTERNI	3	2	6	ACQUISIRE COLLAUDO	
USCITE DI EMERGENZA	3	3	9	VERIFICA ADEGUAMENTO ALLE NORME ANTINCENDIO	
PORTE	3	2	6	GARANTIRE MANUTENZIONE	
PORTE DI EMERGENZA	3	3	9	VERIFICA PERIODICA DA PARTE DEL PREPOSTO	
LOCALI SOTTERRANEI E/O SEMINTERRATI	1	2	2	ACQUISIRE DEROGA ART. 65	
ILLUMINAZIONE INTERNA DI EMERGENZA	2	2	4	ADEGUAMENTO ALLE NORME E CONTROLLO PERIODICO	
SCARICHE ATMOSFERICHE	3	2	6	IN ASSENZA IMPIANTO: VERIFICARE DICH. AUTOPROTEZIONE	
SCARICHE ATMOSFERICHE INDIRETTE	3	3	9	INFORMAZIONE E FORMAZIONE	
BARRIERE ARCHITETTONICHE	3	3	9	DA ADEGUARE AL D.M. 236/89	
ILLUMINAZIONE ESTERNA	3	2	6	DA POTENZIARE	
ILLUMINAZIONE ESTERNA DI EMERGENZA	3	3	9	DA INSTALLARE	
CORNICIONI	3	3	9	MANUTENZIONE E VERIFICA PERIODICA	
INTONACI ESTERNI	3	3	9	MANUTENZIONE E VERIFICA PERIODICA	
SCALE ESTERNE	3	2	6	VERIFICA IDONEITÀ DI PAVIMENTAZIONE E PARAPETTI	
SCALE ESTERNE DI EMERGENZA	2	2	4	MANUTENZIONE PERIODICA	
SCALE ESTERNE DI EMERGENZA METALL.	2	2	4	MANUTENZIONE PERIODICA E VERIFICA MESSA A TERRA	
CADUTA DALL'ALTO	3	3	9	ATTUARE E/O VERIFICARE PROTEZIONI- INFORM. - SEGNALETICA	
CANCELLI INTERNI ED ESTERNI	3	2	6	VERIFICA ANNUALE DELLE CERNIERE E DEGLI ANCORAGGI PER PREVENIRNE LA CADUTA E/O IL DISTACCO	
SFONDELLAMENTO SOLAI	3	3	9	RISCHIO ALTO: LOCALI SOTTOSTANTI NON AGIBILI	
<i>AMBIENTE ESTERNO</i>					
VIABILITÀ	3	3	9	VERIFICA SEGNALETICA STRADALE E INFORMAZIONE	
PAVIMENTAZIONE	3	2	6	EFFETTUARE MANUTENZIONE PERIODICA	
ELETTRICO ALL'ESTERNO					
INCENDIO PER CAUSE ESTERNE					
MANUTENZIONE SPAZI ESTERNI	3	2	6	EFFETTUARE CON REGOLARITÀ	
SPAZI ED ATTREZZATURE PER ATTIVITÀ MOTORIE	3	2	6	ACQUISIRE AGIBILITÀ SPAZI E VERIFICHE IDONEITÀ ATTREZZATURE	
PRESENZA DI ALBERI	3	2	6	EFFETTUARE REGOLARMENTE MANUTENZIONE E POTATURA	
PRESENZA DI RIFIUTI	3	2	6	VERIFICA RACCOLTA E SMALTIMENTO	
PRESENZA DI ANIMALI	3	2	6	INFORMAZIONE	

Scheda di valutazione dei rischi

INTERO EDIFICIO E AMBIENTE ESTERNO se. SEC. I GRADO - ORTA LORETO	Magnitudo (D)	Probabilità (P)	Valore {R} (R = P*D)	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE MISURE ALTERNATIVE EQUIVALENTI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	Procedura di sicurezza 5=51
RISCHI PER LA SICUREZZA					
<i>INTERO EDIFICIO</i>					
STRUTTURE	3	2	6	ACQUISIRE AGIBILITÀ	
STRUTTURE IN CASO DI TERREMOTO	3	3	9	ACQUISIRE COLLAUDO - LEGGE 64/74	
DIVISORI E PANNELLI ESTERNI	3	2	6	ACQUISIRE COLLAUDO	
DIVISORI E PANN. EST. IN CASO DI TERREMOTO	3	3	9	ACQUISIRE COLLAUDO - LEGGE 64/74	
OPERE DI CONTENIMENTO	3	2	6	ACQUISIRE COLLAUDO	
OPERE DI CONTEN. IN CASO DI TERREMOTO	3	3	9	ACQUISIRE COLLAUDO- LEGGE 64/74	
ALTRI CROLLI IN CASO DI TERREMOTO	3	3	9	ALLONTANARSI DA EDIFICI	
ASCENSORI E MONTACARICHI					
PARAPETTI / RINGHIERE	3	2	6	VERIFICA ADEGUAMENTO ALLE NORME	
DIVISORI E PANNELLI INTERNI	3	2	6	ACQUISIRE COLLAUDO	
USCITE DI EMERGENZA	3	3	9	VERIFICA ADEGUAMENTO ALLE NORME ANTINCENDIO	
PORTE	3	2	6	GARANTIRE MANUTENZIONE	
PORTE DI EMERGENZA	3	3	9	VERIFICA PERIODICA DA PARTE DEL PREPOSTO	
LOCALI SOTTERRANEI E/O SEMINTERRATI	1	2	2	ACQUISIRE DEROGA ART. 65	
ILLUMINAZIONE INTERNA DI EMERGENZA	2	2	4	ADEGUAMENTO ALLE NORME E CONTROLLO PERIODICO	
SCARICHE ATMOSFERICHE	3	2	6	IN ASSENZA IMPIANTO: VERIFICARE DICH. AUTOPROTEZIONE	
SCARICHE ATMOSFERICHE INDIRETTE	3	3	9	INFORMAZIONE E FORMAZIONE	
BARRIERE ARCHITETTONICHE	3	3	9	DA ADEGUARE AL D.M. 236/89	
ILLUMINAZIONE ESTERNA	3	2	6	DA POTENZIARE	
ILLUMINAZIONE ESTERNA DI EMERGENZA	3	3	9	DA INSTALLARE	
CORNICIONI	3	3	9	MANUTENZIONE E VERIFICA PERIODICA	
INTONACI ESTERNI	3	3	9	MANUTENZIONE E VERIFICA PERIODICA	
SCALE ESTERNE	3	2	6	VERIFICA IDONEITÀ DI PAVIMENTAZIONE E PARAPETTI	
SCALE ESTERNE DI EMERGENZA	2	2	4	MANUTENZIONE PERIODICA	
SCALE ESTERNE DI EMERGENZA METALL.	2	2	4	MANUTENZIONE PERIODICA E VERIFICA MESSA A TERRA	
CADUTA DALL'ALTO	3	3	9	ATTUARE E/O VERIFICARE PROTEZIONI - INFORM. - SEGNALETICA	
CANCELLI INTERNI ED ESTERNI	3	2	6	VERIFICA ANNUALE DELLE CERNIERE E DEGLI ANCORAGGI PER PREVENIRNE LA CADUTA E/O IL DISTACCO	
SFONDELLAMENTO SOLAI	3	3	9	RISCHIO ALTO: LOCALI SOTTOSTANTI NON AGIBILI	
<i>AMBIENTE ESTERNO</i>					
VIABILITÀ	3	3	9	VERIFICA SEGNALETICA STRADALE E INFORMAZIONE	
PAVIMENTAZIONE	3	2	6	EFFETTUARE MANUTENZIONE PERIODICA	
ELETTRICO ALL'ESTERNO					
INCENDIO PER CAUSE ESTERNE					
MANUTENZIONE SPAZI ESTERNI	3	2	6	EFFETTUARE CON REGOLARITÀ	
SPAZI ED ATTREZZATURE PER ATTIVITÀ MOTORIE	3	2	6	ACQUISIRE AGIBILITÀ SPAZI E VERIFICHE IDONEITÀ ATTREZZATURE	
PRESENZA DI ALBERI	3	2	6	EFFETTUARE REGOLARMENTE MANUTENZIONE E POTATURA	
PRESENZA DI RIFIUTI	3	2	6	VERIFICA RACCOLTA E SMALTIMENTO	
PRESENZA DI ANIMALI	3	2	6	INFORMAZIONE	

Scheda di valutazione dei rischi

LUOGO DI LAVORO AULA ATTIVITA' COLLETTIVE	Magnitudo (D)	Esposizione (E)	Valore (R) (R = EAD)	MISURE O.I PREVENZIONE E PROTEZIONE ED D.P.I.	Procedura di sicurezza S = SI
RISCHI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE					
<i>ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO</i>					
PROCESSI DI LAVORO USURANTI	3	1	3	INFORMAZIONE E FORMAZIONE ADEGUATE	
CONTROLLI E MONITORAGGIO DI SICUREZZA	3	2	6	ESEGUIRE CON CADENZA TRIMESTRALE	
MANUTENZIONE	3	2	6	ESEGUIRE CON REGOLARITA'	
PROCEDURE DI EMERGENZA	3	3	9	INFORMAZIONE E FORMAZIONE ADEGUATE	
MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	3	1	3	INFORMAZIONE E FORMAZIONE ADEGUATE	
LAVORO AL VDT (VEDERE SCHEDA VDT)					
<i>FATTORI PSICOLOGICI</i>					
INTENSITA' DEL LAVORO	3	2	6	VERIFICARE IL CARICO DI LAVORO QUOTIDIANO	
MONOTONIA E/O RIPETITIVITA'	3	1	3	INFORMAZIONE E FORMAZIONE ADEGUATE	
SITUAZIONI DI CONFLITTUALITA'	3	2	6	DA EVITARE	
COMPLESSITA' DELLE MANSIONI	3	2	6	VERIFICARE LA FORMAZIONE AL LAVORO DA SVOLGERE	
REATTIVITA' POCO CONTROLLABILE	3	2	6	VERIFICARE ESISTENZA DI SITUAZIONI DIFFICILI	
<i>FATTORI ERGONOMICI</i>					
SODDISFACENTE SISTEMA DI COMUNICAZ.	3	2	6	DA REALIZZARE	
ERGONOMIA DELLE ATTREZZATURE	3	2	6	ADEGUARE ARREDAMENTI	
ERGONOMIA DEI D.P.L					
POSTURE	3	2	6	ATTREZZAT. ERG. -INFORM. E FORM. ADEGUATE	

Scheda di valutazione dei rischi

INTERO EDIFICIO E AMBIENTE ESTERNO sC. PRIM. E sC. INF. - CORSARA	Magnitudo (D)	Probabilità (P)	Valore (R) (R = P*D)	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE MISURE ALTERNATIVE EQUIVALENTI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	Procedura di sicurezza S=SI
RISCHI PER LA SICUREZZA					
<i>INTERO EDIFICIO</i>					
STRUTTURE	3	2	6	ACQUISIRE AGIBILITÀ	
STRUTTURE IN CASO DI TERREMOTO	3	3	9	ACQUISIRE COLLAUDO - LEGGE 64/74	
DIVISORI E PANNELLI ESTERNI	3	2	6	ACQUISIRE COLLAUDO	
DIVISORI E PANN. EST. IN CASO DI TERREMOTO	3	3	9	ACQUISIRE COLLAUDO- LEGGE 64/74	
OPERE DI CONTENIMENTO	3	2	6	ACQUISIRE COLLAUDO	
OPERE DI CONTEN. IN CASO DI TERREMOTO	3	3	9	ACQUISIRE COLLAUDO - LEGGE 64/74	
ALTRI CROLLI IN CASO DI TERREMOTO	3	3	9	ALLONTANARSI DA EDIFICI	
ASCENSORI E MONTACARICHI					
PARAPETTI / RINGHIERE	3	2	6	VERIFICA ADEGUAMENTO ALLE NORME	
DIVISORI E PANNELLI INTERNI	3	2	6	ACQUISIRE COLLAUDO	
USCITE DI EMERGENZA	3	3	9	VERIFICA ADEGUAMENTO ALLE NORME ANTINCENDIO	
PORTE	3	2	6	GARANTIRE MANUTENZIONE	
PORTE DI EMERGENZA	3	3	9	VERIFICA PERIODICA DA PARTE DEL PREPOSTO	
LOCALI SOTTERRANEI E/O SEMINTERRATI	1	2	2	ACQUISIRE DEROGA ART. 65	
ILLUMINAZIONE INTERNA DI EMERGENZA	2	2	4	ADEGUAMENTO ALLE NORME E CONTROLLO PERIODICO	
SCARICHE ATMOSFERICHE	3	2	6	IN ASSENZA IMPIANTO: VERIFICARE DICH. AUTOPROTEZIONE	
SCARICHE ATMOSFERICHE INDIRETTE	3	3	9	INFORMAZIONE E FORMAZIONE	
BARRIERE ARCHITETTONICHE	3	3	9	DA ADEGUARE AL D.M. 236/89	
ILLUMINAZIONE ESTERNA	3	2	6	DA POTENZIARE	
ILLUMINAZIONE ESTERNA DI EMERGENZA	3	3	9	DA INSTALLARE	
CORNICI	3	3	9	MANUTENZIONE E VERIFICA PERIODICA	
INTONACI ESTERNI	3	3	9	MANUTENZIONE E VERIFICA PERIODICA	
SCALE ESTERNE	3	2	6	VERIFICA IDONEITÀ DI PAVIMENTAZIONE E PARAPETTI	
SCALE ESTERNE DI EMERGENZA	2	2	4	MANUTENZIONE PERIODICA	
SCALE ESTERNE DI EMERGENZA METALL.	2	2	4	MANUTENZIONE PERIODICA E VERIFICA MESSA A TERRA	
CADUTA DALL'ALTO	3	3	9	ATTUARE E/O VERIFICARE PROTEZIONI- INFORM. - SEGNALETICA	
CANCELLI INTERNI ED ESTERNI	3	2	6	VERIFICA ANNUALE DELLE CERNIERE E DEGLI ANCORAGGI PER PREVENIRNE LA CADUTA E/O IL DISTACCO	
SFONDELLAMENTO SOLAI	3	3	9	RISCHIO ALTO: LOCALI SOTTOSTANTI NON AGIBILI	
<i>AMBIENTE ESTERNO</i>					
VIABILITA	3	3	9	VERIFICA SEGNALETICA STRADALE E INFORMAZIONE	
PAVIMENTAZIONE	3	2	6	EFFETTUARE MANUTENZIONE PERIODICA	
ELETTRICO ALL'ESTERNO					
INCENDIO PER CAUSE ESTERNE					
MANUTENZIONE SPAZI ESTERNI	3	2	6	EFFETTUARE CON REGOLARITÀ	
SPAZI ED ATTREZZATURE PER ATTIVITÀ MOTORIE	3	2	6	ACQUISIRE AGIBILITÀ SPAZI E VERIFICHE IDONEITÀ ATTREZZATURE	
PRESENZA DI ALBERI	3	2	6	EFFETTUARE REGOLARMENTE MANUTENZIONE E POTATURA	
PRESENZA DI RIFIUTI	3	2	6	VERIFICA RACCOLTA E SMALTIMENTO	
PRESENZA DI ANIMALI	3	2	6	INFORMAZIONE	

Scheda di valutazione dei rischi

LUOGO DI LAVORO AULA ATTIVITA' COLLETTIVE	Magnitudo (D)	Probabilità (P)	Valore (R) (R = P*D)	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE D.P.I.	Procedura di sicurezza S SI
RISCHI PER LA SICUREZZA					
PORTE AULA	2	2	4	VERIFICARE IDONEITA'	
IDONEITA' USCITA AULA	2	2	4	VERIFICARE IDONEITA'	
IDONEITA' USCITA PIANO	2	2	4	VERIFICARE IDONEITA'	
IDONEITA' USCITA EDIFICIO	2	2	4	VERIFICARE IDONEITA'	
ELETTRICO	3	3	9	ADEGUARE IMPIANTI	
INCENDIO	3	3	9	FORMAZIONE E INFORMAZIONE- MEZZI ANTINCENDIO - C.P.I.	S
SUPERFICIE DELL'AMBIENTE	2	2	4	RISPETTARE I PARAMETRI MINIMI	
ALTEZZA DELL'AMBIENTE					
VOLUME DELL'AMBIENTE					
INFISSI	2	3	6	ADEGUAMENTO - MANUTENZIONE	
VETRI	3	3	9	VERIFICA SOSTITUZIONE CON MATERIALE IDONEO	
CORPI ILLUMINANTI	3	3	9	VERIFICARE IDONEITA'	
ILLUMINAZIONE	3	2	6	ADEGUARE ALLE NORME	
ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA	3	3	9	ADEGUARE ALLE NORME	
PAVIMENTI	3	2	6	PULIZIA QUOTIDIANA	
INTONACI INTERNI	3	2	6	CONTROLLO E TINTEGGIATURA ANNUALE	
ARREDAMENTO	2	2	4	VERIFICARE IDONEITA'	
SOSTANZE INFIAMMABILI				NON USARE	
SOSTANZE CORROSIVE				NON USARE	
SOSTANZE COMBURENTI				NON USARE	
ALTRE SOSTANZE PERICOLOSE				NON USARE	
USO DI ATTREZZATURE E SUSSIDI	3	2	6	INFORMAZIONE E FORMAZIONE - MANUTENZIONE REGOLARE	
CADUTA DI OGGETTI	3	2	6	NON DEPOSITARE OGGETTI SU ARMADI O SCAFFALI	
BARRIERE ARCHITETTONICHE	3	3	9	ADEGUARE STRUTTURE	
ATTREZZATURA PRIVA DI MARCATURA CE	3	3	9	VERIFICARE CONFORMITA' ALLE NORME	
USO DI VDT (VEDERE SCHEDA VOI)					

Scheda di valutazione dei rischi

INTERO EDIFICIO E AMBIENTE ESTERNO se. SEC. DI I GRADO - CORSARA	Magnitudo (D)	Probabilità (P)	Valore (R) (R = P*D)	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE MISURE ALTERNATIVE EQUIVALENTI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	Procedura di sicurezza S=SI
RISCHI PER LA SICUREZZA					
<i>INTERO EDIFICIO</i>					
STRUTTURE	3	2	6	ACQUISIRE AGIBILITÀ	
STRUTTURE IN CASO DI TERREMOTO	3	3	9	ACQUISIRE COLLAUDO - LEGGE 64/74	
DIVISORI E PANNELLI ESTERNI	3	2	6	ACQUISIRE COLLAUDO	
DIVISORI E PANN. EST. IN CASO DI TERREMOTO	3	3	9	ACQUISIRE COLLAUDO - LEGGE 64/74	
OPERE DI CONTENIMENTO	3	2	6	ACQUISIRE COLLAUDO	
OPERE DI CONTEN. IN CASO DI TERREMOTO	3	3	9	ACQUISIRE COLLAUDO - LEGGE 64/74	
ALTRI CROLLI IN CASO DI TERREMOTO	3	3	9	ALLONTANARSI DA EDIFICI	
ASCENSORI E MONTACARICHI					
PARAPETTI / RINGHIERE	3	2	6	VERIFICA ADEGUAMENTO ALLE NORME	
DIVISORI E PANNELLI INTERNI	3	2	6	ACQUISIRE COLLAUDO	
USCITE DI EMERGENZA	3	3	9	VERIFICA ADEGUAMENTO ALLE NORME ANTINCENDIO	
PORTE	3	2	6	GARANTIRE MANUTENZIONE	
PORTE DI EMERGENZA	3	3	9	VERIFICA PERIODICA DA PARTE DEL PREPOSTO	
LOCALI SOTTERRANEI E/O SEMINTERRATI	1	2	2	ACQUISIRE DEROGA ART. 65	
ILLUMINAZIONE INTERNA DI EMERGENZA	2	2	4	ADEGUAMENTO ALLE NORME E CONTROLLO PERIODICO	
SCARICHE ATMOSFERICHE	3	2	6	IN ASSENZA IMPIANTO: VERIFICARE DICH. AUTOPROTEZIONE	
SCARICHE ATMOSFERICHE INDIRETTE	3	3	9	INFORMAZIONE E FORMAZIONE	
BARRIERE ARCHITETTONICHE	3	3	9	DA ADEGUARE AL D.M. 236/89	
ILLUMINAZIONE ESTERNA	3	2	6	DA POTENZIARE	
ILLUMINAZIONE ESTERNA DI EMERGENZA	3	3	9	DA INSTALLARE	
CORNICI	3	3	9	MANUTENZIONE E VERIFICA PERIODICA	
INTONACI ESTERNI	3	3	9	MANUTENZIONE E VERIFICA PERIODICA	
SCALE ESTERNE	3	2	6	VERIFICA IDONEITÀ DI PAVIMENTAZIONE E PARAPETTI	
SCALE ESTERNE DI EMERGENZA	2	2	4	MANUTENZIONE PERIODICA	
SCALE ESTERNE DI EMERGENZA METALL.	2	2	4	MANUTENZIONE PERIODICA E VERIFICA MESSA A TERRA	
CADUTA DALL'ALTO	3	3	9	ATTUARE E/O VERIFICARE PROTEZIONI- INFORM. - SEGNALETICA	
CANCELLI INTERNI ED ESTERNI	3	2	6	VERIFICA ANNUALE DELLE CERNIERE E DEGLI ANCORAGGI PER PREVENIRNE LA CADUTA E/O IL DISTACCO	
SFONDELLAMENTO SOLAI	3	3	9	RISCHIO ALTO: LOCALI SOTTOSTANTI NON AGIBILI	
<i>AMBIENTE ESTERNO</i>					
VIABILITÀ	3	3	9	VERIFICA SEGNALETICA STRADALE E INFORMAZIONE	
PAVIMENTAZIONE	3	2	6	EFFETTUARE MANUTENZIONE PERIODICA	
ELETTRICO ALL'ESTERNO					
INCENDIO PER CAUSE ESTERNE					
MANUTENZIONE SPAZI ESTERNI	3	2	6	EFFETTUARE CON REGOLARITÀ	
SPAZI ED ATTREZZATURE PER ATTIVITÀ MOTORIE	3	2	6	ACQUISIRE AGIBILITÀ SPAZI E VERIFICHE IDONEITÀ ATTREZZATURE	
PRESENZA DI ALBERI	3	2	6	EFFETTUARE REGOLARMENTE MANUTENZIONE E POTATURA	
PRESENZA DI RIFIUTI	3	2	6	VERIFICA RACCOLTA E SMALTIMENTO	
PRESENZA DI ANIMALI	3	2	6	INFORMAZIONE	

Scheda di valutazione dei rischi

LUOGO DI LAVORO AULA ATTIVITA' DI SOSTEGNO	Magnitudo (D)	Esposizione (E) tk..**	Valore (R) (R = E*D)	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ED D.P.I.	Procedura di sicurezza S=SI
RISCHI PER LA SALUTE					
<i>AGENTI CHIMICI</i>					
INGESTIONE	3	1	3		
CONTATTO CUTANEO	3	2	6	EFFICACE PULIZIA QUOTIDIANA	
INALAZIONE DI POLVERI	3	1	3		
INALAZIONE DI FUMI	3	1	3		
INALAZIONE DI NEBBIE	3	1	3		
INALAZIONE DI GAS	3	1	3		
INALAZIONE DI VAPORE	3	1	3		
PRESENZA NELLE STRUTTURE E/O FINITURE	3	1	3		
<i>AGENTI FISICI</i>					
RUMORE	3	2	6	LIMITARE IL RUMORE ALLA FONTE	
ULTRASUONI					
VIBRAZIONI					
RADIAZIONI NON IONIZZANTI	3	1	3	VERIFICARE	
RADIAZIONI IONIZZANTI	3	1	3	VERIFICARE	
MICROCLIMA- UMIDITA' RELATIVA	3	1	3	VERIFICA ANNUALE	
MICROCLIMA • VENTILAZIONE	3	1	3	VERIFICA ANNUALE	
MICROCLIMA -TEMPERATURA	3	2	6	CLIMATIZZARE- VERIFICA ANNUALE	
ILLUMINAZIONE	3	2	6	ADEGUARE ALL!<: NORME	
VIDEOTERMINALI (VEDERE SCHEDA VDT)					
<i>AGENTI BIOLOGICI</i>					
INGESTIONE	3	1	3		
CONTATTO CUTANEO	3	2	6	EFFICACE PULIZIA QUOTIDIANA DI ARREDO E PAVIMENTO	
INALAZIONE	3	2	6	AERARE GLI AMBIENTI OGNI ORA	
EMISSIONE INVOLONTARIA	3	2	6	EFFICACE PULIZIA QUOTIDIANA DI ARREDO E PAVIMENTO	
EMISSIONE INCONTROLLATA	3	1	3		
MANIPOLAZIONE VOLONTARIA				NON EFFETTUARE	

Scheda di valutazione dei rischi

LUOGO DI LAVORO LABORATORIO DI INFORMATICA	Magnitudo (D)	Probabilità (P)	Valore (R) (R = P*D)	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE MISURE ALTERNATIVE EQUIVALENTI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	Procedura di sicurezza S=SI
RISCHI PER LA SICUREZZA					
VIABILITA' INTERNA	2	2	4		
USCITE- VIABILITA' ESTERNA - SCALE	2	2	4		
ELETTRICO	3	3	9	ADEGUARE IMPIANTI	
INCENDIO	3	3	9	FORMAZIONE E INFORMAZIONE - C.P.I.	S
ALTEZZA DELL'AMBIENTE					
SUPERFICIE DELL'AMBIENTE					
SOPPALCHI					
BOTOLE - PROTEZIONI					
INFISSI • VETRI - CORPI ILLUMINANTI	3	3	9	EFFETTUARE ADEGUAMENTO	
PAVIMENTI	3	2	6	PULIZIA QUOTIDIANA	
PORTE - FINESTRE - BALCONI	3	3	9	EFFETTUARE ADEGUAMENTO	
ARREDAMENTO	3	2	6	EFFETTUARE ADEGUAMENTO	
OGGETTI FISSATI A PARETE	2	2	4	VERIFICARE FISSAGGIO	
SOSTANZE INFIAMMABILI				NON USARE	
SOSTANZE CORROSIVE				NON USARE	
SOSTANZE COMBURENTI				NON USARE	
AL TRE SOSTANZE PERICOLOSE				NON USARE	
USO DI APPARECCHIATURE	3	2	6	INFORMAZIONE E FORMAZIONE - MANUTENZIONE REGOLARE	
USO DI ATTREZZATURE E SUSSIDI	3	2	6	INFORMAZIONE E FORMAZIONE - MANUTENZIONE REGOLARE	
ILLUMINAZIONE	3	2	6	ADEGUARE ALLE NORME	
ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA	3	3	9	ADEGUARE ALLE NORME	
INTONACI INTERNI	3	2	6	CONTROLLO E TINTEGGIATURA ANNUALE	
CADUTA DI OGGETTI	3	2	6	NON DEPOSITARE OGGETTI SU ARMADI O SCAFFALI	
CADUTA IN PIANO	3	2	6	TENERE SGOMBRE LE VIE DI TRANSITO	
CADUTA DALL'ALTO	3	3	9	ATTUARE E/O VERIFICARE PROTEZIONI- INFORM. -	
EVACUAZIONE	3	3	9	INFORMAZIONE E FORMAZIONE	S
BARRIERE ARCHITETTONICHE	3	3	9	ADEGUARE STRUTTURE	
USO DI MACCHINE	3	2	6	VERIFICARE CONFORMITA' ALLE NORME	
USO DI APPARECCHI A PRESSIONE				NON USARE	
PROTEZIONE A ORGANI IN MOVIMENTO	3	2	6	VERIFICARE CONFORMITA' ALLE NORME	
MACCHINE PRIVE DI MARCATURA CE	3	3	9	VERIFICARE CONFORMITA' ALLE NORME	
USO DI VDT (VEDERE SCHEDA VDT)					

Scheda di valutazione dei rischi

LUOGO DI LAVORO AULA MULTIMEDIALE	Magnitudo (D)	Esposizione (EI)	Valore (R) {R = E*D}	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ED D.P.I.	Procedura di sicurezza S = SI
RISCHI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE					
<i>ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO</i>					
PROCESSI DI LAVORO USURANTI	3	1	3	INFORMAZIONE E FORMAZIONE ADEGUATE	
CONTROLLI E MONITORAGGIO DI SICUREZZA	3	2	6	ESEGUIRE CON CADENZA TRIMESTRALE	
MANUTENZIONE	3	2	6	ESEGUIRE CON REGOLARITA'	
PROCEDURE DI EMERGENZA	3	3	9	INFORMAZIONE E FORMAZIONE ADEGUATE	
MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	3	1	3	INFORMAZIONE E FORMAZIONE ADEGUATE	
LAVORO AL VDT (VEDERE SCHEDA VDT)					
<i>FATTORI PSICOLOGICI</i>					
INTENSITA' DEL LAVORO	3	2	6	VERIFICARE IL CARICO DI LAVORO QUOTIDIANO	
MONOTONIA E/O RIPETITIVITA'	3	1	3	INFORMAZIONE E FORMAZIONE ADEGUATE	
SITUAZIONI DI CONFLITTUALITA'	3	2	6	DA EVITARE	
COMPLESSITA' DELLE MANSIONI	3	2	6	VERIFICARE LA FORMAZIONE AL LAVORO DA SVOLGERE	
REATTIVITA' POCO CONTROLLABILE	3	2	6	VERIFICARE ESISTENZA DI SITUAZIONI DIFFICILI	
<i>FATTORI/ERGONOMICI</i>					
SODDISFACENTE SISTEMA DI COMUNICAZ.	3	2	6	DA REALIZZARE	
ERGONOMIA DELLE ATTREZZATURE	3	2	6	ADEGUARE ARREDAMENTI	
ERGONOMIA DEI D.P.I.					
POSTURE	3	2	6	INFORMA. E FORM. ADEGUATE-ATTREZZ. ERGONOMICHE	

Scheda di valutazione dei rischi

LUOGO DI LAVORO LABORATORIO DI INFORMATICA	Magnitudo (D)	Esposizione (E)	Valore (R) (R = E*D)	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE MISURE ALTERNATIVE EQUIVALENTI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	Procedura di sicurezza S=SI
RISCHI PER LA SALUTE					
AGENTI CHIMICI					
INGESTIONE	3	1	3		
CONTATTO CUTANEO	3	2	6	EFFICACE PULIZIA QUOTIDIANA	
INALAZIONE DI POLVERI	3	1	3		
INALAZIONE DI FUMI	3	1	3		
INALAZIONE DI NEBBIE	3	1	3		
INALAZIONE DI GAS	3	1	3		
INALAZIONE DI VAPORE	3	1	3		
PRESENZA NELLE STRUTTURE EJO FINITURE	3	1	3		
AGENTI FISICI					
RUMORE	3	2	6	LIMITARE IL RUMORE ALLA FONTE	
ULTRASUONI					
VIBRAZIONI					
RADIAZIONI NON IONIZZANTI	3	2	6	VERIFICARE	
RADIAZIONI IONIZZANTI	3	2	6	VERIFICARE	
MICROCLIMA-UMIDITA' RELATIVA	3	1	3		
MICROCLIMA- VENTILAZIONE	3	1	3		
MICROCLIMA-TEMPERATURA	3	2	6	CONSULTARE MEDICO COMPETENTE - CLIMATIZZARE	
ILLUMINAZIONE	3	2	6	ADEGUARE ALLE NORME	
VIDEOTERMINALI (VEDERE SCHEDA VDT)					
AGENTI BIOLOGICI					
INGESTIONE	3	1	3		
CONTATTO CUTANEO	3	2	6	EFFICACE PULIZIA QUOTIDIANA	
INALAZIONE	3	2	6	AERARE GLI AMBIENTI OGNI ORA - CONSULTARE M. C.	
EMISSIONE INVOLONTARIA	3	2	6	EFFICACE PULIZIA QUOTIDIANA	
EMISSIONE INCONTROLLATA	3	1	3	INFORMAZIONE E FORMAZIONE	
MANIPOLAZIONE VOLONTARIA				NON EFFETTUARE	

Scheda di valutazione dei rischi

LUOGO DI LAVORO AULA MULTIMEDIALE	Magnitudo (D)	Probabilità (P)	Valore (R) (R = P*D)	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE EO D.P.I.	Procedura di sicurezza S=SI
RISCHI PER LA SICUREZZA					
PORTE AULA	2	2	4	VERIFICARE IDONEITA'	
IDONEITA' USCITA AULA	2	2	4	VERIFICARE IDONEITA'	
IDONEITA' USCITA PIANO	2	2	4	VERIFICARE IDONEITA'	
IDONEITA' USCITA EDIFICIO	2	2	4	VERIFICARE IDONEITA'	
ELETTRICO	3	3	9	ADEGUARE IMPIANTI-NON USARE PRESE MULTIPLE	
INCENDIO	3	3	9	FORMAZIONE E INFORMAZIONE- MEZZI ANTINCENDIO - C.P.I.	S
SUPERFICIE DELL'AMBIENTE	2	2	4	RISPETTARE I PARAMETRI MINIMI	
ALTEZZA DELL'AMBIENTE					
VOLUME DELL'AMBIENTE					
INFISSI	2	3	6	ADEGUAMENTO - MANUTENZIONE	
VETRI	3	3	9	VERIFICA- SOSTITUZIONE CON ITA TERIALE IDONEO	
CORPI ILLUMINANTI	3	2	6	VERIFICARE IDONEITA'	
ILLUMINAZIONE	3	2	6	ADEGUARE ALLE NORME	
ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA	3	3	9	ADEGUARE ALLE NORME	
PAVIMENTI	3	2	6	PULIZIA QUOTIDIANA	
INTONACI INTERNI	3	2	6	CONTROLLO E TINTEGGIA TURA ANNUALE	
ARREDAMENTO	2	2	4	VERIFICARE IDONEITA'	
SOSTANZE INFIAMMABILI				NON USARE	
SOSTANZE CORROSIVE				NON USARE	
SOSTANZE COMBURENTI				NON USARE	
ALTRE SOSTANZE PERICOLOSE				NON USARE	
USO DI ATTREZZATURE E SUSSIDI	3	2	6	INFORMAZIONE E FORMAZIONE -MANUTENZIONE REGOLARE	
CADUTA DI OGGETTI	3	2	6	NON DEPOSITARE OGGEITI SU ARMADI O SCAFFALI	
BARRIERE ARCHITETTONICHE	3	3	9	ADEGUARE STRUTTURE	
ATTREZZATURA PRIVA DI MARCATURA CE	3	3	9	VERIFICARE CONFORMITA' ALLE NORME	
USO DI VDT (VEDERE SCHEDA VDT)					

Scheda di valutazione dei rischi

LUOGO DI LAVORO LABORATORIO DI INFORMATICA	Magnitudo (D)	Esposizione (E)	Valore (R) (R = E*D)	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE MISURE ALTERNATIVE EQUIVALENTI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	Procedura di sicurezza S=SI
RISCHI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE					
ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO					
PROCESSI DI LAVORO USURANTI	3	1	3	CONSULTARE MEDICO COMPETENTE	
CONTROLLI E MONITORAGGIO DI SICUREZZA	3	2	6	ESEGUIRE CON CADENZA TRIMESTRALE	
MANUTENZIONE	3	2	6	SEGUIRE ISTRUZIONI DEL COSTRUTTORE	
PROCEDURE DI EMERGENZA	3	3	9	INFORMAZIONE E FORMAZIONE ADEGUATE	
MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	3	1	3		
LAVORO AL VDT (VEDERE SCHEDA VDT)					
FATTORI PSICOLOGICI					
INTENSITA' DEL LAVORO	3	2	6	VERIFICARE IL CARICO DI LAVORO QUOTIDIANO (ORARIO)	
MONOTONIA E/O RIPETITIVITA	3	1	3		
SITUAZIONI DI CONFLITTUALITA'	3	2	6		
COMPLESSITA' DELLE MANSIONI	3	2	6	VERIFICARE LA FORMAZIONE AL LAVORO DA SVOLGERE	
REATTIVITA' POCO CONTROLLABILE	3	2	6	VERIFICARE ESISTENZA DI SITUAZIONI DIFFICILI	
FATTORI ERGONOMICI					
SODDISFACENTE SISTEMA DI COMUNICAZ.	3	2	6	DA REALIZZARE	
ERGONOMIA DELLE ATTREZZATURE	3	2	6	ADEGUARE ARREDAMENTI - BANCHI - SEDIE - LAVAGNE	
ERGONOMIA DEI D.P.I.					
POSTURE	3	2	6	CONSULTARE MEDICO COMPETENTE	

Scheda di valutazione dei rischi

LUOGO DI LAVORO AULA	Magnitudo (D)	Esposizione (E)	Valore (R) (R = E*D)	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E/D.P.I.	Procedura di sicurezza S=SI
RISCHI PER LA SALUTE					
<i>AGENTI CHIMICI</i>					
INGESTIONE	3	1	3		
CONTATTO CUTANEO	3	2	6	EFFICACE PULIZIA QUOTIDIANA	
INALAZIONE DI POLVERI	3	1	3		
INALAZIONE DI FUMI	3	1	3		
INALAZIONE DI NEBBIE	3	1	3		
INALAZIONE DI GAS	3	1	3		
INALAZIONE DI VAPORE	3	1	3		
PRESENZA NELLE STRUTTURE E/O FINITURE	3	1	3		
<i>A GENTI FISICI</i>					
RUMORE	3	2	6	LIMITARE IL RUMORE ALLA FONTE	
ULTRASUONI					
VIBRAZIONI					
RADIAZIONI NON IONIZZANTI	3	1	3	VERIFICARE	
RADIAZIONI IONIZZANTI	3	1	3	VERIFICARE	
MICROCLIMA - UMITA' RELATIVA	3	1	3	VERIFICA ANNUALE	
MICROCLIMA - VENTILAZIONE	3	1	3	VERIFICA ANNUALE	
MICROCLIMA - TEMPERATURA	3	2	6	CLIMATIZZARE-VERIFICA ANNUALE:	
ILLUMINAZIONE	3	2	6	ADEGUARE ALLE NORME (D.M. 18.12.75)	
VIDEOTERMINALI (VEDERE SCHEDA VDT)					
<i>AGENTI BIOLOGICI</i>					
INGESTIONE	3	1	3		
CONTATTO CUTANEO	3	2	6	EFFICACE PULIZIA. QUOTIDIANA DI ARREDO E PAVIMENTO	
INALAZIONE	3	2	6	AERARE GLI AMBIENTI OGNI ORA	
EMISSIONE INVOLONTARIA	3	2	6	EFFICACE PULIZIA QUOTIDIANA DI ARREDO E PAVIMENTO	
EMISSIONE INCONTROLLATA	3	1	3		
MANIPOLAZIONE VOLONTARIA				NON EFFETTUARE	

Scheda di valutazione dei rischi

LUOGO DI LAVORO LABORATORIO MUSICALE	Magnitudo (D)	Probabilità (P)	Valore (R) (R = P*D)	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE MISURE ALTERNATIVE EQUIVALENTI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	Procedura di sicurezza S=SI
RISCHI PER LA SICUREZZA					
VIABILITA' INTERNA	2	2	4		
USCITE -VIABILITA' ESTERNA- SCALE	2	2	4		
ELETTRICO	3	3	9	ADEGUARE IMPIANTI	
INCENDIO	3	3	9	FORMAZIONE E INFORMAZIONE - C.P.I.	S
ALTEZZA DELL'AMBIENTE					
SUPERFICIE DELL'AMBIENTE					
SOPPALCHI					
BOTOLE -PROTEZIONI					
INFISSI • VETRI • CORPI ILLUMINANTI	3	3	9	EFFETTUARE ADEGUAMENTO	
PAVIMENTI	3	2	6	PULIZIA QUOTIDIANA	
PORTE -FINESTRE -BALCONI	3	3	9	EFFETTUARE ADEGUAMENTO	
ARREDAMENTO	3	2	6	EFFETTUARE ADEGUAMENTO	
OGGETTI FISSATI A PARETE	2	2	4	VERIFICARE FISSAGGIO	
SOSTANZE INFIAMMABILI				NON USARE	
SOSTANZE CORROSIVE				NON USARE	
SOSTANZE COMBURENTI				NON USARE	
AL TRE SOSTANZE PERICOLOSE				NON USARE	
USO DI APPARECCHIATURE	3	2	6	INFORMAZIONE E FORMAZIONE - MANUTENZIONE REGOLARE	
USO DI ATTREZZATURE E SUSSIDI	3	2	6	INFORMAZIONE E FORMAZIONE - MANUTENZIONE REGOLARE	
ILLUMINAZIONE	3	2	6	ADEGUARE ALLE NORME	
ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA	3	3	9	ADEGUARE ALLE NORME	
INTONACI INTERNI	3	2	6	CONTROLLO E TINTEGGIATURA ANNUALE	
CADUTA DI OGGETTI	3	2	6	NON DEPOSITARE OGGETTI SU ARMADI O SCAFFALI	
CADUTA IN PIANO	3	2	6	TENERE SGOMBRE LE VIE DI TRANSITO	
CADUTA DALL'ALTO	3	3	9	ATTUARE EJO VERIFICARE PROTEZIONI- INFORM.	
EVACUAZIONE	3	3	9	INFORMAZIONE E FORMAZIONE	S
BARRIERE ARCHITETTONICHE	3	3	9	ADEGUARE STRUTTURE	
USO DI MACCHINE	3	2	6	VERIFICARE CONFORMITA' ALLE NORME	
USO DI APPARECCHI A PRESSIONE				NON USARE	
PROTEZIONE A ORGANI IN MOVIMENTO	3	2	6	VERIFICARE CONFORMITA' ALLE NORME	
MACCHINE PRIVE DI MARCATURA CE	3	3	9	VERIFICARE CONFORMITA' ALLE NORME	
USO DI VDT (VEDERE SCHEDA VDT)					

Scheda di valutazione dei rischi

LUOGO DI LAVORO LABORATORIO MUSICALE	Magnitudo (D)	Esposizione (E)	Valore (R) (R = E*D)	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE MISURE ALTERNATIVE EQUIVALENTI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	Procedura di sicurezza S=SI
RISCHI PER LA SALUTE					
AGENTI CHIMICI					
INGESTIONE	3	1	3		
CONTATTO CUTANEO	3	2	6	EFFICACE PULIZIA QUOTIDIANA	
INALAZIONE DI POLVERI	3	1	3		
INALAZIONE DI FUMI	3	1	3		
INALAZIONE DI NEBBIE	3	1	3		
INALAZIONE DI GAS	3	1	3		
INALAZIONE DI VAPORE	3	1	3		
PRESENZA NELLE STRUTTURE E/O FINITURE	3	1	3		
AGENTI FISICI					
RUMORE	3	2	6	LIMITARE IL RUMORE ALLA FONTE	
ULTRASUONI					
VIBRAZIONI					
RADIAZIONI NON IONIZZANTI	3	2	6	VERIFICARE	
RADIAZIONI IONIZZANTI	3	2	6	VERIFICARE	
MICROCLIMA- UMIDITA' RELATIVA	3	1	3		
MICROCLIMA- VENTILAZIONE	3	1	3		
MICROCLIMA-TEMPERATURA	3	2	6	CONSULTARE MEDICO COMPETENTE - CLIMATIZZARE	
ILLUMINAZIONE	3	2	6	ADEGUARE ALLE NORME	
VIDEOTERMINALI (VEDERE SCHEDA VDT)					
AGENTI BIOLOGICI					
INGESTIONE	3	1	3		
CONTATTO CUTANEO	3	2	6	EFFICACE PULIZIA QUOTIDIANA	
INALAZIONE	3	2	6	AERARE GLI AMBIENTI OGNI ORA- CONSULTARE M. C.	
EMISSIONE INVOLONTARIA	3	2	6	EFFICACE PULIZIA QUOTIDIANA	
EMISSIONE INCONTROLLATA	3	1	3	INFORMAZIONE E FORMAZIONE	
MANIPOLAZIONE VOLONTARIA				NON EFFETTUARE	

Scheda di valutazione dei rischi

LUOGO DI LAVORO LABORATORIO MUSICALE	Magnitudo (D)	Esposizione (E)	Valore (R) (R = E*D)	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE MISURE ALTERNATIVE EQUIVALENTI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	Procedura di sicurezza S=SI
RISCHI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE-					
ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO					
PROCESSI DI LAVORO USURANTI	3	1	3	CONSULTARE MEDICO COMPETENTE	
CONTROLLI E MONITORAGGIO DI Riri IDC77J\	3	2	6	ESEGUIRE CON CADENZA TRIMESTRALE	
MANUTENZIONE	3	2	6	SEGUIRE ISTRUZIONI DEL COSTRUTTORE	
PROCEDURE DI EMERGENZA	3	3	9	INFORMAZIONE E FORMAZIONE ADEGUATE	
MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	3	1	3		
LAVORO AL VDT (VEDERE SCHEDA VDT)					
FATTORI PSICOLOGICI					
INTENSITA' DEL LAVORO	3	2	6	VERIFICARE IL CARICO DI LAVORO QUOTIDIANO (ORARIO)	
MONOTONIA E/O RIPETITIVITA	3	1	3		
SITUAZIONI DI CONFLITTUALITA'	3	2	6		
COMPLESSITA' DELLE MANSIONI	3	2	6	VERIFICARE LA FORMAZIONE AL LAVORO DA SVOLGERE	
REATTIVITA' POCO CONTROLLABILE	3	2	6	VERIFICARE ESISTENZA DI SITUAZIONI DIFFICILI	
FATTORI ERGONOMICI					
SODDISFACENTE SISTEMA DI COMUNICAZ.	3	2	6	DA REALIZZARE	
ERGONOMIA DELLE ATTREZZATURE	3	2	6	ADEGUARE ARREDAMENTI - BANCHI - SEDIE - LAVAGNE	
ERGONOMIA DEI D.P.I.					
POSTURE	3	2	6	CONSULTARE MEDICO COMPETENTE	

Scheda di valutazione dei rischi

LUOGO DI LAVORO AULA	Magnitudo (D)	Probabilità (P)	Valore (R) (R = p.*D)	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE EO D.P.I.	Procedura di sicurezza S=SI
RISCHI PER LA SICUREZZA					
PORTE AULA	2	2	4	VERIFICARE IDONEITA'	
IDONEITA' USCITA AULA	2	2	4	VERIFICARE IDONEITA'	
IDONEITA' USCITA PIANO	2	2	4	VERIFICARE IDONEITA'	
IDONEITA' USCITA EDIFICIO	2	2	4	VERIFICARE IDONEITA'	
ELETTRICO	3	3	9	ADEGUARE IMPIANTI	
INCENDIO	3	3	9	FORMAZIONE E INFORMAZIONE - MEZZI ANTINCENDIO - C.P.I.	S
SUPERFICIE DELL'AMBIENTE	2	3	4	RISPETTARE I PARAMETRI MINIMI (D.M. 18.12.75)	
ALTEZZA DELL'AMBIENTE					
VOLUME DELL'AMBIENTE					
INFISSI	2	3	6	ADEGUAMENTO - MANUTENZIONE	
VETRI	3	3	9	VERIFICA - SOSTITUZIONE CON MATERIALE IDONEO	SI
CORPI ILLUMINANTI	3	2	6	VERIFICARE IDONEITA'	
ILLUMINAZIONE	3	2	6	ADEGUARE ALLE NORME	
ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA	3	3	9	ADEGUARE ALLE NORME	SI
PAVIMENTI	3	2	6	PULIZIA QUOTIDIANA	
INTONACI INTERNI	3	2	6	CONTROLLO E TINTEGGIATURA ANNUALE	
ARREDAMENTO	2	2	4	VERIFICARE IDONEITA'	
SOSTANZE INFIAMMABILI				NON USARE	
SOSTANZE CORROSIVE				NON USARE	
SOSTANZE COMBURENTI				NON USARE	
ALTRE SOSTANZE PERICOLOSE				NON USARE	
USO DI ATTREZZATURE E SUSSIDI	3	2	6	INFORMAZIONE E FORMAZIONE - MANUTENZIONE REGOLARE	
CADUTA DI OGGETTI	3	2	6	NON DEPOSITARE OGGETTI SU ARMADI O SCAFFALI	
BARRIERE ARCHITETTONICHE	3	3	9	ADEGUARE STRUTTURE	
ATTREZZATURA PRIVA DI MARCATURA CE	3	3	9	VERIFICARE CONFORMITA' ALLE NORME	SI
USO DI VDT (VEDERE SCHEDA VDT)					

Scheda di valutazione dei rischi

LUOGO DI LAVORO AULA	Magnitudo (D)	Esposizione (E)	Valore (R) (R = E^D)	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E/O D.P.I.	Procedura di sicurezza S=SI
RISCHI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE					
<i>ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO</i>					
PROCESSI DI LAVORO USURANTI	3	1	3	INFORMAZIONE E FORMAZIONE ADEGUATE	
CONTROLLI E MONITORAGGIO DI SICUREZZA	3	2	6	ESEGUIRE CON CADENZA TRIMESTRALE	
MANUTENZIONE	3	2	6	ESEGUIRE CON REGOLARITA'	
PROCEDURE DI EMERGENZA	3	3	9	INFORMAZIONE E FORMAZIONE ADEGUATE	
MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	3	1	3	INFORMAZIONE E FORMAZIONE ADEGUATE	
LAVORO AL VDT (VEDERE SCHEDA VDT)					
<i>FATTORI PSICOLOGICI</i>					
INTENSITA' DEL LAVORO	3	2	6	VERIFICARE IL CARICO DI LAVORO QUOTIDIANO	
MOMOTONIA E/O RIPETITIVITA'	3	1	3	INFORMAZIONE E FORMAZIONE ADEGUATE	
SITUAZIONI DI CONFLITTUALITA'	3	2	6	DA EVITARE	
COMPLESSITA' DELLE MANSIONI	3	2	6	VERIFICARE LA FORMAZIONE AL LAVORO DA SVOLGERE	
REATTIVITA' POCO CONTROLLABILE	3	2	6	VERIFICARE ESISTENZA DI SITUAZIONI DIFFICILI	
<i>FATTORI ERGONOMICI</i>					
SODDISFACENTE SISTEMA DI COMUNICAZ.	3	2	6	DA REALIZZARE	
ERGONOMIA DELLE ATTREZZATURE	3	2	6	ADEGUARE ARREDAMENTI	
ERGONOMIA DEI D.P.I.					
POSTURE	3	2	6	A TIREZZAT. ERG. - INFORM. E FORM. ADEGUATE	

Scheda di valutazione dei rischi

LUOGO DI LAVORO AULA ATTIVITA' DI SOSTEGNO	Magnitudo (D)	Probabilità (P)	Valore (R) (R = P*D)	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ED D.P.I.	Procedura di sicurezza S = SI
RISCHI PER LA SICUREZZA					
PORTE AULA	2	2	4	VERIFICARE IDONEITA'	
IDONEITA' USCITA AULA	2	2	4	VERIFICARE IDONEITA'	
IDONEITA' USCITA PIANO	2	2	4	VERIFICARE IDONEITA'	
IDONEITA' USCITA EDIFICIO	2	2	4	VERIFICARE IDONEITA'	
ELETTRICO	3	3	9	ADEGUARE IMPIANTI	
INCENDIO	3	3	9	FORMAZIONE E INFORMAZIONE- MEZZI ANTINCENDIO - C.P.I.	5
SUPERFICIE DELL'AMBIENTE	2	2	4	RISPETTARE I PARAMETRI MINIMI	
ALTEZZA DELL'AMBIENTE					
VOLUME DELL'AMBIENTE					
INFISSI	2	3	6	ADEGUAMENTO - MANUTENZIONE	
VETRI	3	3	9	VERIFICA- SOSTITUZIONE CON MATERIALE IDONEO	
CORPI ILLUMINANTI	3	2	6	VERIFICARE IDONEITA'	
ILLUMINAZIONE	3	2	6	ADEGUARE ALLE NORME	
ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA	3	3	9	ADEGUARE ALLE NORME	
PAVIMENTI	3	2	6	PULIZIA QUOTIDIANA	
INTONACI INTERNI	3	2	6	CONTROLLO E TINTEGGIATURA ANNUALE	
ARREDAMENTO	2	2	4	VERIFICARE IDONEITA'	
SOSTANZE INFIAMMABILI				NON USARE	
SOSTANZE CORROSIVE				NON USARE	
SOSTANZE COMBURENTI				NON USARE	
ALTRE SOSTANZE PERICOLOSE				NON USARE	
USO DI ATTREZZATURE E SUSSIDI	3	2	6	INFORMAZIONE E FORMAZIONE - MANUTENZIONE REGOLARE	
CADUTA DI OGGETTI	3	2	6	NON DEPOSITARE OGGETTI SU ARMADI O SCAFFALI	
BARRIERE ARCHITETTONICHE	3	3	9	ADEGUARE STRUTTURE	
ATTREZZATURA PRIVA DI MARCATURA CE	3	3	9	VERIFICARE CONFORMITA' ALLE NORME	
USO DI VDT (VEDERE SCHEDA VDT)					

Scheda di valutazione dei rischi

LUOGO DI LAVORO AULA ATTIVITA' DI SOSTEGNO	Magnitudo (D)	Esposizione (E)	Valore (R) (R = E*D)	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E D.P.I.	Procedura di sicurezza S = SI
RISCHI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE					
ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO					
PROCESSI DI LAVORO USURANTI	3	1	3	INFORMAZIONE E FORMAZIONE ADEGUATE	
CONTROLLI E MONITORAGGIO DI SICUREZZA	3	2	6	ESEGUIRE CON CADENZA TRIMESTRALE	
MANUTENZIONE	3	2	6	ESEGUIRE CON REGOLARITA'	
PROCEDURE DI EMERGENZA	3	3	9	INFORMAZIONE E FORMAZIONE ADEGUATE	
MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	3	1	3	INFORMAZIONE E FORMAZIONE ADEGUATE	
LAVORO AL VDT (VEDERE SCHEDA VDT)					
FATTORI PSICOLOGICI					
INTENSITA' DEL LAVORO	3	2	6	VERIFICARE IL CARICO DI LAVORO QUOTIDIANO	
MOMOTONIA E/O RIPETITIVITA'	3	1	3	INFORMAZIONE E FORMAZIONE ADEGUATE	
SITUAZIONI DI CONFLITTUALITA'	3	2	6	DA EVITARE	
COMPLESSITA' DELLE MANSIONI	3	2	6	VERIFICARE LA FORMAZIONE AL LAVORO DA SVOLGERE	
REATTIVITA' POCO CONTROLLABILE	3	2	6	VERIFICARE ESISTENZA DI SITUAZIONI DIFFICILI	
FATTORI ERGONOMICI					
SODDISFACENTE SISTEMA DI COMUNICAZ.	3	2	6	DA REALIZZARE	
ERGONOMIA DELLE ATTREZZATURE	3	2	6	ADEGUARE ARREDAMENTI	
ERGONOMIA DEI D.P.I.					
POSTURE	3	2	6	ATTREZZAT. ERG. - INFORM. E FORMAZIONE-1. ADEGUATE	

Scheda di valutazione dei rischi

LUOGO DI LAVORO AULA ATTIVITA' COLLETTIVE	Magnitudo (D)	Esposizione (E)	Valore (R) I (R = E*D)	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E/O D.P.I.	Procedura di sicurezza S=Si
RISCHI PER LA SALUTE					
<i>AGENTI CHIMICI</i>					
INGESTIONE	3	1	3		
CONTATTO CUTANEO	3	2			
INALAZIONE DI POLVERI	3	1	3		
INALAZIONE DI FUMI	3	1	3		
INALAZIONE DI NEBBIE	3	1	3		
INALAZIONE DI GAS	3	1	3		
INALAZIONE DI VAPORE	3	1	3		
PRESENZA NELLE STRUTTURE E/O FINITURE	3	1	3		
<i>AGENTI FISICI</i>					
RUMORE	3	2	6	LIMITARE IL RUMORE ALLA FONTE	
ULTRASUONI					
VIBRAZIONI					
RADIAZIONI NON IONIZZANTI	3	1	3	VERIFICARE	
RADIAZIONI IONIZZANTI	3	1	3	VERIFICARE	
MICROCLIMA - UMITA' RELATIVA	3	1	3	VERIFICA ANNUALE	
MICROCLIMA - VENTILAZIONE	3	1	3	VERIFICA ANNUALE	
MICROCLIMA - TEMPERATURA	3	2	6	CLIMATIZZARE- VERIFICA ANNUALE	
ILLUMINAZIONE	3	2	6	ADEGUARE ALLE NORME	

AGENTI BIOLOGICI

INGESTIONE	3	1	3		
CONTATTO CUTANEO	3	2	6	EFFICACE PULIZIA QUOTIDIANA DI ARREDO E PAVIMENTO	
INALAZIONE	3	2	6	AERARE GLI AMBIENTI OGNI ORA	
EMISSIONE INVOLONTARIA	3	2	6	EFFICACE PULIZIA QUOTIDIANA DI ARREDO E PAVIMENTO	
EMISSIONE INCONTROLLATA	3		3		
MANIPOLAZIONE VOLONTARIA				NON EFFETTUARE	

Scheda di valutazione dei rischi

LUOGO DI LAVORO AULA MAGNA	Magnitudo	Probabilità (P)	Valore (R) (R = P * D)	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E/O D.P.I.	Procedura sicurezza S
RISCHI PER LA SICUREZZA					
VIABILITA' INTERNA - SCALE	2	2	4		
USCITE - VIABILITA' ESTERNA	3	2	6		
ELETTRICO	3	3	9	ADEGUARE IMPIANTI	
INCENDIO	3	3	9	FORMAZIONE E INFORMAZIONE - ADEGUATI MEZZI ANTINCENDIO	S
ALTEZZA DELL'AMBIENTE					
SUPERFICIE DELL'AMBIENTE	3	2	6		
VOLUME DELL'AMBIENTE					
SOPPALCHI					
BOTOLE - PROTEZIONI					
INFISSI - VETRI - CORPI ILLUMINANTI	3	3	9	VERIFICARE IDONEITA'	
CADUTA DI OGGETTI					
PAVIMENTI	I 3	2	6	PULIZIA QUOTIDIANA	
PORTE - FINESTRE - BALCONI	I 3	3	9	VERIFICARE IDONEITA'	
ARREDAMENTO	I 3	L 2	I 6		
OGGETTI FISSATI A PARETE	I 2	I 2	I 4	VERIFICARE FISSAGGIO	
SOSTANZE INFIAMMABILI	I	I	I	NON USARE	
SOSTANZE CORROSIVE	I	I	I	NON USARE	
SOSTANZE COMBURENTI	I	I	I	NON USARE	
SOSTANZE ESPLOSIVE	I	I	I	NON USARE	
USO DI APPARECCHIATURE	I 3	I 2	I 6	INFORMAZIONE E FORMAZIONE - MANUTENZIONE REGOLARE	
USO DI ATTREZZATURE E SUSSIDI	I 3	I 2	I 6	INFORMAZIONE E FORMAZIONE - MANUTENZIONE REGOLARE	
ILLUMINAZIONE	I 3	I 2	I 6	ADEGUARE ALLE NORME	
ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA	I 3	I 3	I 9	ADEGUARE ALLE NORME	
INTONACI INTERNI	I 3	I 2	I 6	CONTROLLO E TINTEGGIATURA ANNUALE	
CADUTA DI OGGETTI	I 3	I 2	I 6	NON DEPOSITARE OGGETTI SU ARMADI O SCAFFALI	
CADUTA IN PIANO	I 3	I 2	I 6	TENERE SGOMBRE LE VIE DI TRANSITO	
EVACUAZIONE	3	3	9	INFORMAZIONE E FORMAZIONE	S
BARRIERE ARCHITETTONICHE	2	2	4		
APPARECCHI PRIVI DI MARCATURA CE	I 3	I 3	I 9	VERIFICARE CONFORMITA' ALLE NORME	

Scheda di valutazione dei rischi

LUOGO DI LAVORO AULA MAGNA	Magnitudo (D)	Esposizione (E)	Valore (R) (R = E*D)	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE D.P.I.	Procedura di sicurezza S I
RISCHI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE					
<i>ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO</i>					
PROCESSI DI LAVORO USURANTI		1	3	CONSULTARE MEDICO COMPETENTE	
CONTROLLI E MONITORAGGIO DI SICUREZZA	3	2	6	ESEGUIRE CON CADENZA TRIMESTRALE	
MANUTENZIONE	3	2	6	SEGUIRE ISTRUZIONI DEL COSTRUTTORE	
PROCEDURE DI EMERGENZA	3	3	9	INFORMAZIONE E FORMAZIONE ADEGUATE	
MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	3	1	3		
LAVORO AL VDT (VEDERE SCHEDA VDT)					
<i>FATTORI PSICOLOGICI</i>					
INTENSITA' DEL LAVORO	3	2	6	VERIFICARE IL CARICO DI LAVORO QUOTIDIANO (ORARIO)	
MONOTONIA E/O RIPETITIVITA'	3	1	3		
SITUAZIONI DI CONFLITTUALITA'	3	2	6		
COMPLESSITA' DELLE MANSIONI	3	1	3		
REATTIVITA' POCO CONTROLLABILE	3	2	6	VERIFICARE ESISTENZA DI SITUAZIONI DIFFICILI	
<i>FATTORI ERGONOMICI</i>					
SODDISFACENTE SISTEMA DI COMUNICAZ.	3	2	6		
ERGONOMIA DELLE ATTREZZATURE	3	2	6	ADEGUARE	
ERGONOMIA DEI D.P.I.					
POSTURE	3	2	6	CONSULTARE IL MEDICO COMPETENTE	

Scheda di valutazione dei rischi

LUOGO DI LAVORO UFFICIO	Magnitudo (D)	Esposizione (E)	Valore (R) (R = .E*D)	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E/D.P.I.	Procedura di sicurezza S = Si
RISCHI PER LA SALUTE					
<i>AGENTI CHIMICI</i>					
INGESTIONE	3	1	3		
CONTATTO CUTANEO	3	2	6	EFFICACE PULIZIA QUOTIDIANA	
INALAZIONE DI POLVERI	3	1	3		
INALAZIONE DI FUMI	3	1	3		
INALAZIONE DI NEBBIE	3	1	3		
INALAZIONE DI GAS	3	1	3		
INALAZIONE DI VAPORE	3	1	3		
PRESENZA NELLE STRUTTURE E/O FINITURE	3	1	3		
<i>AGENTI FISICI</i>					
RUMORE	3	2	6	LIMITARE IL RUMORE ALLA FONTE	
ULTRASUONI					
VIBRAZIONI					
RADIAZIONI NON IONIZZANTI	3	1	3	VERIFICARE	
RADIAZIONI IONIZZANTI	3	2	6	VERIFICARE	
MICROCLIMA - UMIDITA' RELATIVA	3	1	3	VERIFICA ANNUALE	
MICROCLIMA - VENTILAZIONE	3	1	3	VERIFICA ANNUALE	
MICROCLIMA - TEMPERATURA	3	2	6	CLIMATIZZARE-VERIFICA ANNUALE	
ILLUMINAZIONE	3	2	6	ADEGUARE ALLE NORME	
VIDEOTERMINALI (VEDERE SCHEDA VDT)					
<i>AGENTI BIOLOGICI</i>					
INGESTIONE	3	1	3		
CONTATTO CUTANEO	3	2	6	EFFICACE PULIZIA QUOTIDIANA DI ARREDO E PAVIMENTO	
INALAZIONE	3	2	6	AERARE GLI AMBIENTI OGNI ORA	
EMISSIONE INVOLONTARIA	3	2	6	EFFICACE PULIZIA QUOTIDIANA DI ARREDO E PAVIMENTO	
EMISSIONE INCONTROLLATA	3	1	3		
MANIPOLAZIONE VOLONTARIA				NON EFFETTUARE	

Scheda di valutazione dei rischi

LUOGO DI LAVORO IN PRESENZA DI FOTOCOPIATRICI O STAMPANTI LASER	Magnitudo (D)	Probabilità (P)	Valore (R) (R = P*D)	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE MISURE ALTERNATIVE EQUIVALENTI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	Procedura di sicurezza S = SI
RISCHI PER LA SICUREZZA					
VIABILITA' INTERNA	2	2	4	LASCIARE LIBERO ADEGUATO SPAZIO PER LA MOBILITA'	
USCITE	2	2	4	SEGNALARE VIE DI ESODO IN CASO DI EMERGENZA	S
ELETTRICO	3	3	9	ADEGUARE IMPIANTI E INFORMARE IL PERSONALE	
INCENDIO	3	3	9	FORMAZIONE E INFORMAZIONE - C.P.I.	S
ALTEZZA DELL'AMBIENTE	2	2	4	GARANTIRE IL MINIMO DI LEGGE	
SUPERFICIE DELL'AMBIENTE	2	2	4	GARANTIRE IL MINIMO DI LEGGE	
VOLUME DELL'AMBIENTE	2	2	4	GARANTIRE IL MINIMO DI LEGGE	
INFISSI • VETRI - CORPI ILLUMINANTI	3	3	9	VERIFICA E MANUTENZIONE PERIODICA	
CADUTA DI OGGETTI	2	2	4	VERIFICARE LA STABILITA' APPARECCHIATURE	
PAVIMENTI	3	2	6	PULIZIA QUOTIDIANA	
PORTE • FINESTRE • BALCONI	2	2	4	EFFETTUARE ADEGUAMENTO ALLE NORME	
ARREDAMENTO	3	2	6	VERIFICARE LA STABILITA' E ASSICURARE LA MANUTENZIONE	
OGGETTI FISSATI A PARETE	2	2	4	VERIFICARE FISSAGGIO E STABILITA'	
SOSTANZE INFIAMMABILI				DIVIETO DI USO	
SOSTANZE CORROSIVE				DIVIETO DI USO	
SOSTANZE COMBURENTI				DIVIETO DI USO	
ALTRE SOSTANZE PERICOLOSE				DIVIETO DI USO	
USO DI APPARECCHIATURE	3	2	6	INFORMAZIONE E FORMAZIONE - MANUTENZIONE REGOLARE	
USO DI ATTREZZATURE E SUSSIDI	3	2	6	INFORMAZIONE E FORMAZIONE - MANUTENZIONE REGOLARE	
ILLUMINAZIONE	3	2	6	ADEGUARE ALLE NORME - MANUTENZIONE REGOLARE	
ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA	3	3	9	ADEGUARE ALLE NORME - MANUTENZIONE REGOLARE	
INTONACI INTERNI	3	2	6	CONTROLLO TENUTA E TINTEGGIATURA ANNUALE	
CADUTA DI OGGETTI SOSPESI	3	2	6	NON DEPOSITARE OGGETTI SU ARMADI O SCAFFALI	
CADUTA IN PIANO	3	2	6	MANUTENZIONE - TENERE SGOMBRE LE VIE DI TRANSITO	
EVACUAZIONE LOCALI	3	3	9	INFORMAZIONE E FORMAZIONE	S
BARRIERE ARCHITETTONICHE	3	3	9	ADEGUARE STRUTTURE	
USO DI MACCHINE	3	2	6	VERIFICARE CONFORMITA' ALLE NORME	
PROTEZIONE A ORGANI IN MOVIMENTO	3	2	6	VERIFICARE CONFORMITA' ALLE NORME	
MACCHINE PRIVE DI MARCATURA CE	3	3	9	VERIFICARE CONFORMITA' ALLE NORME	
USO DI VDT (VEDERE SCHEDA VDT)				VEDERE SCHEDA VDT	

Scheda di valutazione dei rischi

LUOGO DI LAVORO SERVIZI IGIENICI	Magnitudo (D)	Esposizione (E)	Valore (R) (R = E*D)	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E/D P.I.	Procedura di sicurezza S = SI
RISCHI PER LA SALUTE					
<i>AGENTI CHIMICI</i>					
INGESTIONE	3	1	3		
CONTATTO CUTANEO	3	2	6	EFFICACE PULIZIA QUOTIDIANA	
INALAZIONE DI POLVERI	3	1	3		
INALAZIONE DI FUMI	3	1	3		
INALAZIONE DI NEBBIE	3	1	3		
INALAZIONE DI GAS	3	1	3		
INALAZIONE DI VAPORE	3	1	3		
PRESENZA NELLE STRUTTURE E/O FINITURE	3	1	3		
<i>AGENTI FISICI</i>					
RUMORE	3	2	6	LIMITARE IL RUMORE ALLA FONTE	
ULTRASUONI					
VIBRAZIONI					
RADIAZIONI NON IONIZZANTI	3	1	3	VERIFICARE	
RADIAZIONI IONIZZANTI	3	1	3	VERIFICARE	
MICROCLIMA-UMIDITA' RELATIVA	3	1	3	VERIFICA ANNUALE	
MICROCLIMA - VENTILAZIONE	3	1	3	VERIFICA ANNUALE	
MICROCLIMA -TEMPERATURA	3	2	6	CLIMATIZZARE	
ILLUMINAZIONE	3	2	6	ADEGUARE ALLE NORME	
<i>AGENTI BIOLOGICI</i>					
INGESTIONE	3	1	3		
CONTATTO CUTANEO	3	2	6	EFFICACE PULIZIA QUOTIDIANA DI ARREDO E PAVIMENTO	
INALAZIONE	3	2	6	AERARE GLI AMBIENTI	
EMISSIONE INVOLONTARIA	3	2	6	EFFICACE PULIZIA QUOTIDIANA DI ARREDO E PAVIMENTO	
EMISSIONE INCONTROLLATA	3	1	3		
MANIPOLAZIONE VOLONTARIA				NON EFFETTUARE	

Scheda di valutazione dei rischi

LUOGO DI LAVORO SERVIZI IGIENICI	Magnitudo (D)	Esposizione (E)	Valore (R) (R = E*D)	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E/O D.P.I.	Procedura di sicurezza S = SI
RISCHI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE					
<i>ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO</i>					
PROCESSI DI LAVORO USURANTI	3	1	3	INFORMAZIONE E FORMAZIONE ADEGUATE	
CONTROLLI E MONITORAGGIO DI SICUREZZA	3	2	6	ESEGUIRE CON CADENZA TRIMESTRALE	
MANUTENZIONE	3	2	6	ESEGUIRE CON REGOLARITA'	
PROCEDURE DI EMERGENZA	3	3	9	INFORMAZIONE E FORMAZIONE ADEGUATE	
MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	3	1	3	INFORMAZIONE E FORMAZIONE ADEGUATE	
<i>FATTORI PSICOLOGICI</i>					
INTENSITA' DEL LAVORO	3	2	6	VERIFICARE IL CARICO DI LAVORO QUOTIDIANO	
MOMOTONIA E/O RIPETITIVITA'	3	1	3	INFORMAZIONE E FORMAZIONE ADEGUATE	
SITUAZIONI DI CONFLITTUALITA'	3	2	6	DA EVITARE	
COMPLESSITA' DELLE MANSIONI	3	2	6	VERIFICARE LA FORMAZIONE AL LAVORO DA SVOLGERE	
REATTIVITA' POCO CONTROLLABILE	3	2	6	VERIFICARE ESISTENZA DI SITUAZIONI DIFFICILI	
<i>FATTORI ERGONOMICI</i>					
SODDISFACENTE SISTEMA DI COMUNICAZ.	3	2	6	DA REALIZZARE	
ERGONOMIA DELLE ATTREZZATURE	3	2	6	ADEGUARE ARREDAMENTI	
ERGONOMIA DEI O.P.I.					
POSTURE	3	2	6	ATTREZZAT. ERG. - INFORM. E FORM. ADEGUATE	

Scheda di valutazione dei rischi

LUOGO DI LAVORO LOCALE DEPOSITO	Magnitudo (D)	Probabilità {P}	Valore (R) (R = P*D)	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ED D.P.I.	Procedura di sicurezza S = SI
RISCHI PER LA SICUREZZA					
PORTE DEPOSITO	2	2	4	VERIFICARE IDONEITA'	
IDONEITA' USCITA DEPOSITO	2	2	4	VERIFICARE IDONEITA'	
IDONEITA' USCITA PIANO	2	2	4	VERIFICARE IDONEITA'	
IDONEITA' USCITA EDIFICIO	2	2	4	VERIFICARE IDONEITA'	
ELETTRICO	3	3	9	ADEGUARE IMPIANTI	
INCENDIO	3	3	9	FORMAZIONE E INFORMAZIONE- MEZZI ANTINCENDIO - C.P.I.	S
SUPERFICIE DELL'AMBIENTE	2	2	4		
ALTEZZA DELL'AMBIENTE					
VOLUME DELL'AMBIENTE					
INFISSI	2	3	6	ADEGUAMENTO - MANUTENZIONE	
VETRI	3	3	9	VERIFICA - SOSTITUZIONE CON MATERIALE IDONEO	
CORPI ILLUMINANTI	3	2	6	VERIFICARE IDONEITA'	
ILLUMINAZIONE	3	2	6	ADEGUARE ALLE NORME	
ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA	3	3	9	ADEGUARE ALLE NORME	
PAVIMENTI	3	2	6	PULIZIA QUOTIDIANA	
INTONACI INTERNI	3	2	6	CONTROLLO E TINTEGGIATURA ANNUALE	
ARREDAMENTO	2	2	4		
SOSTANZE INFIAMMABILI				NON USARE	
SOSTANZE CORROSIVE				NON USARE	
SOSTANZE COMBURENTI				NON USARE	
ALTRE SOSTANZE PERICOLOSE				NON USARE	
USO DI ATTREZZATURE	3	2	6	INFORMAZIONE E FORMAZIONE - MANUTENZIONE REGOLARE	
CADUTA DI OGGETTI	3	2	6	NON DEPOSITARE OGGETTI SU ARMADI O SCAFFALI	
BARRIERE ARCHITETTONICHE					
ATTREZZATURA PRIVA DI MARCATURA CE	3	3	9	VERIFICARE CONFORMITA' ALLE NORME	

Scheda di valutazione dei rischi

LUOGO DI LAVORO CENTRALE TERMICA	Magnitudo (p)	Probabilità	Valore (R) (R = P*D)	E/O	D.P.I.	Procedura di sicurezza S = SI
RISCHI PER LA SICUREZZA						
PORTE CENTRALE	2	2	4		VERIFICARE IDONEITA'	
IDONEITA' USCITA CENTRALE	2	2	4			
IDONEITA' USCITA PIANO						
IDONEITA' USCITA EDIFICIO	2	2	4		VERIFICARE IDONEITA'	
ELETTRICO	3	3	9		ADEGUARE IMPIANTI	
INCENDIO	3	3	9			S
SUPERFICIE DELL'AMBIENTE	3	2	6		RISPETTARE I PARAMETRI MINIMI	
ALTEZZA DELL'AMBIENTE						
VOLUME DELL'AMBIENTE						
INFISSI	2	3	6		ADEGUAMENTO- MANUTENZIONE	
AERAZIONE AMBIENTE					RISPETTARE PARAMETRI MINIMI	
CORPI ILLUMINANTI	3	3	9		VERIFICARE IDONEITA'	
ILLUMINAZIONE	3	2	6		ADEGUARE ALLE NORME	
ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA	3	3	9		ADEGUARE ALLE NORME	
PAVIMENTI	3	2	6		PULIZIA PERIODICA	
INTONACI INTERNI	3	1	3			
ARREDAMENTO						
SOSTANZE INFIAMMABILI					INFORMAZIONE E FORMAZIONE	
					NON USARE	
SOSTANZE COMBURENTI					NON USARE	
ALTRE SOSTANZE PERICOLOSE					NON USARE	
USO DI ATTREZZATURE	3	2	6		INFORMAZIONE E FORMAZIONE- MANUTENZIONE REGOLARE	
CABLAGGI E OGGETTI						
BARRIERE ARCHITETTONICHE						
	3	3	9		VERIFICARE CONFORMITA' ALLE NORME	

Scheda di valutazione dei rischi

LUOGO DI LAVORO CENTRALE TERMICA	Magnitudo (D)	Esposizione (E)	Valore (R) {R = EAD}	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE EO D.P.I.	Procedura di sicurezza S = SI
RISCHI PER LA SALUTE					
AGENTI CHIMICI					
INGESTIONE	3	1	3		
CONTATTO CUTANEO	3	2	6	EFFICACE PULIZIA QUOTIDIANA	
INALAZIONE DI POLVERI	3	1	3		
INALAZIONE DI FUMI	3	1	3		
INALAZIONE DI NEBBIE	3	1	3		
INALAZIONE DI GAS	3	1	3		
INALAZIONE DI VAPORE	3	1	3		
PRESENZA NELLE STRUTTURE E/O FINITURE	3	1	3		
AGENTI FISICI					
RUMORE	3	2	6	LIMITARE IL RUMORE ALLA FONTE	
ULTRASUONI					
VIBRAZIONI					
RADIAZIONI NON IONIZZANTI	3	1	3	VERIFICARE	
RADIAZIONI IONIZZANTI	3	1	3	VERIFICARE	
MICROCLIMA - UMITA' RELATIVA	3	1	3	VERIFICA ANNUALE	
MICROCLIMA - VENTILAZIONE	3	1	3	VERIFICA ANNUALE	
MICROCLIMA - TEMPERATURA	3	2	6	VERIFICA ANNUALE	
ILLUMINAZIONE	3	2	6	ADEGUARE ALLE NORME	
AGENTI BIOLOGICI					
INGESTIONE	3	1	3		
CONTATTO CUTANEO	3	2	6	EFFICACE PULIZIA QUOTIDIANA DI ARREDO E PAVIMENTO	
INALAZIONE	3	2	6	AERARE GLI AMBIENTI	
EMISSIONE INCONTROLLATA	3	2	6	EFFICACE PULIZIA QUOTIDIANA DI ARREDO E PAVIMENTO	
EMISSIONE INCONTROLLATA	3	1	3		
MANIPOLAZIONE VOLONTARIA				NON EFFETTUARE	

Scheda di valutazione dei rischi

LUOGO DI LAVORO CENTRALE TERMICA	Magnitudo (D)	Esposizione (E)	Valore (R) {R = E*D}	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ED D.P.I.	Procedura di sicurezza S = SI
RISCHI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE					
<i>ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO</i>					
PROCESSI DI LAVORO USURANTI	3	1	3	INFORMAZIONE E FORMAZIONE ADEGUATE	
CONTROLLI E MONITORAGGIO DI SICUREZZA	3	2	6	ESEGUIRE CON CADENZA TRIMESTRALE	
MANUTENZIONE	3	2	6	ESEGUIRE CON REGOLARITA'	
PROCEDURE DI EMERGENZA	3	3	9	INFORMAZIONE E FORMAZIONE ADEGUATE	
MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	3	1	3	INFORMAZIONE E FORMAZIONE ADEGUATE	
<i>FATTORI PSICOLOGICI</i>					
INTENSITA' DEL LAVORO	3	2	6	VERIFICARE IL CARICO DI LAVORO QUOTIDIANO	
MOMOTONIA E/O RIPETITIVITA'	3	1	3	INFORMAZIONE E FORMAZIONE ADEGUATE	
SITUAZIONI DI CONFLITTUALITA'	3	2	6	DA EVITARE	
COMPLESSITA' DELLE MANSIONI	3	2	6	VERIFICARE LA FORMAZIONE AL LAVORO DA SVOLGERE	
REATTIVITA' POCO CONTROLLABILE	3	2	6	VERIFICARE ESISTENZA DI SITUAZIONI DIFFICILI	
<i>FATTORI ERGONOMICI</i>					
SODDISFACENTE SISTEMA DI COMUNICAZ.	3	2	6	DA REALIZZARE	
ERGONOMIA DELLE ATTREZZATURE	2	2	4		
ERGONOMIA DEI D.P.I.					
POSTURE	3	2	6	ATTREZZA T. ERG. INFORM. E FORJII. ADEGUATE	

Scheda di valutazione dei rischi

LUOGO DI LAVORO REFETTORIO	Magnitudo (D)	Esposizione (E)	Valore (R) (R = E*D)	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E/D P.P.I.	Procedura di sicurezza S = ' SI
RISCHI PER LA SALUTE					
<i>AGENTI CHIMICI</i>					
INGESTIONE	3	1	3		
CONTATTO CUTANEO	3	2	6	EFFICACE PULIZIA QUOTIDIANA	
INALAZIONE DI POLVERI	3	1	3		
INALAZIONE DI FUMI	3	1	3		
INALAZIONE DI NEBBIE	3	1	3		
INALAZIONE DI GAS	3	1	3		
INALAZIONE DI VAPORE	3	1	3		
PRESENZA NELLE STRUTTURE E/O FINITURE	3	1	3		
<i>AGENTI FISICI</i>					
RUMORE	3	2	6	LIMITARE IL RUMORE ALLA FONTE	
ULTRASUONI					
VIBRAZIONI					
RADIAZIONI NON IONIZZANTI	3	1	3	VERIFICARE	
RADIAZIONI IONIZZANTI	3	1	3	VERIFICARE	
MICROCLIMA - UMIDITA' RELATIVA	3	1	3	VERIFICA ANNUALE	
MICROCLIMA - VENTILAZIONE	J	I	3	Verifica ANNUALE, J.F.	
MICROCLIMA - TEMPERATURA	3	2	6	CLIMATIZZARE- VERIFICA ANNUALE	
ILLUMINAZIONE	3	2	6	ADEGUIARE ALLE NORME	
<i>AGENTI BIOLOGICI</i>					
INGESTIONE	3	1	3		
CONTATTO CUTANEO	3	2	6	EFFICACE PULIZIA QUOTIDIANA DI ARREDO E PAVIMENTO	
INALAZIONE	3	2	6	AERARE GLI AMBIENTI	
EMISSIONE INVOLONTARIA	3	2	6	EFFICACE PULIZIA QUOTIDIANA DI ARREDO E PAVIMENTO	
EMISSIONE INCONTROLLATA	3	1	3		
MANIPOLAZIONE VOLONTARIA				NON EFFETTUARE	

Scheda di valutazione dei rischi

LUOGO DI LAVORO REFETTORIO	Magnitudo {D}	Esposizione- (E)	Valore (R) (R = E*D)	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE D.P.I.	Procedura di sicurezza S "SI
RISCHI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE					
ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO					
PROCESSI DI LAVORO USURANTI	3	1	3	INFORMAZIONE E FORMAZIONE ADEGUATE	
CONTROLLI E MONITORAGGIO DI SICUREZZA	3	2	6	ESEGUIRE CON CADENZA TRIMESTRALE	
MANUTENZIONE	3	2	6	ESEGUIRE CON REGOLARITA'	
PROCEDURE DI EMERGENZA	3	3	9	INFORMAZIONE E FORMAZIONE ADEGUATE	
MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	3	1	3	INFORMAZIONE E FORMAZIONE ADEGUATE	
FATTORI PSICOLOGICI					
INTENSITA' DEL LAVORO	3	2	6	VERIFICARE IL CARICO DI LAVORO QUOTIDIANO	
MONOTONIA E/O RIPETITIVITA'	3	1	3	INFORMAZIONE E FORMAZIONE ADEGUATE	
SITUAZIONI DI CONFLITTUALITA'	3	2	6	DA EVITARE	
COMPLESSITA' DELLE MANSIONI	3	2	6	VERIFICARE LA FORMAZIONE AL LAVORO DA SVOLGERE	
REATTIVITA' POCO CONTROLLABILE	3	2	6	VERIFICARE ESISTENZA DI SITUAZIONI DIFFICILI	
FATTORI ERGONOMICI					
SODDISFACENTE SISTEMA DI COMUNICAZ.	3	2	6	DA REALIZZARE	
ERGONOMIA DELLE ATTREZZATURE	3	2	6	ADEGUARE ARREDAMENTI	
ERGONOMIA DEI D.P.I.					
POSTURE	3	2	6	ATTREZZAT. ERG.- INFORM. E FORM. ADEGUATE	

Scheda di valutazione dei rischi

LUOGO DI LAVORO VIE DI TRANSITO	Magnitudo (D)	Probabilità	Valore (R) (R = P*D)	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE EO D.P.I.	Procedura di sicurezza S = SI
RISCHI PER LA SICUREZZA					
PORTE	2	2	4	VERIFICARE IDONEITA'	
IDONEITA' USCITA	2	2	4	VERIFICARE IDONEITA'	
IDONEITA' USCITA PIANO	2	2	4	VERIFICARE IDONEITA'	
IDONEITA' USCITA EDIFICIO	2	2	4	VERIFICARE IDONEITA'	
ELETTRICO	3	3	9	ADEGUARE 11\IPIANTI	
INCENDIO	3	3	9	FORMAZIONE E INFORMAZIONE - MEZZI ANTINCENDIO - C.P.I.	S
SUPERFICIE DELL'AMBIENTE	3	2	6	RISPETTARE I PARAMETRI MINIMI	
ALTEZZA DELL'AMBIENTE					
VOLUME DELL'AMBIENTE					
INFISSI	2	3	6	ADEGUAMENTO - MANUTENZIONE	
VETRI	3	3	9	VERIFICA - SOSTITUZIONE CON MATERIALE IDONEO	
CORPI ILLUMINANTI	3	2	6	VERIFICARE IDONEITA'	
ILLUMINAZIONE	3	2	6	ADEGUARE ALLE NORME	
ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA	3	3	9	ADEGUARE ALLE NORME	
PAVIMENTI	3	2	6	PULIZIA QUOTIDIANA	
INTONACI INTERNI	3	2	6	CONTROLLO E TINTEGGIA TURA ANNUALE	
ARREDAMENTO	3	2	6	LASCIARE SGOMBERE LE VIE	
SOSTANZE INFIAMMABILI				NON USARE	
SOSTANZE CORROSIVE				NON USARE	
SOSTANZE COMBURENTI				NON USARE	
ALTRE SOSTANZE PERICOLOSE				NON USARE	
USO DI ATTREZZATURE	3	2	6	INFORMAZIONE E FORMAZIONE - I\M.NUTENZIONE REGOLARE	
CADUTA DI OGGETTI	3	2	6	NON DEPOSITARE OGGETTI SU ARMADI O SCAFFALI	
BARRIERE ARCHITETTONICHE	3	3	9	ADEGUARE STRUTTURE	

Scheda di valutazione dei rischi

LUOGO DI LAVORO VIE DI TRANSITO	Magnitudo (D)	Esposizione (E)	Valore (R) (R = . E*D)	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E D.P.I.	Procedura di sicurezza S = SI
RISCHI PER LA SALUTE					
<i>AGENTI CHIMICI</i>					
INGESTIONE	3	1	3		
CONTATTO CUTANEO	3	2	6	EFFICACE PULIZIA QUOTIDIANA	
INALAZIONE DI POLVERI	3	1	3		
INALAZIONE DI FUMI	3	1	3		
INALAZIONE DI NEBBIE	3	1	3		
INALAZIONE DI GAS	3	1	3		
INALAZIONE DI VAPORE	3	1	3		
PRESENZA NELLE STRUTTURE E/O FINITURE	3	1	3		
<i>AGENTI FISICI</i>					
RUMORE	3	2	6	LIMITARE IL RUMORE ALLA FONTE	
ULTRASUONI					
VIBRAZIONI					
RADIAZIONI NON IONIZZANTI	3	1	3	VERIFICARE	
RADIAZIONI IONIZZANTI	3	1	3	VERIFICARE	
MICROCLIMA - UMITA' RELATIVA	3	1	3	VERIFICA ANNUALE	
MICROCLIMA - VENTILAZIONE	3	1	3	VERIFICA ANNUALE	
MICROCLIMA - TEMPERATURA	3	2	6	CLIMATIZZARE- VERIFICA ANNUALE	
ILLUMINAZIONE	3	2	6	ADEGUARE ALLE NORME	
<i>AGENTI BIOLOGICI</i>					
INGESTIONE	3	1	3		
CONTATTO CUTANEO	3	1	3	EFFICACE PULIZIA QUOTIDIANA DI ARREDO E PAVIMENTO	
INALAZIONE	3	1	3		
EMISSIONE INVOLONTARIA	3	2	6	EFFICACE PULIZIA QUOTIDIANA	
EMISSIONE INCONTROLLATA	3	1	3		

MANIPOLAZIONE VOLONTARIA				NON EFFETTUARE
--------------------------	--	--	--	----------------

Scheda di valutazione dei rischi

LUOGO DI LAVORO VIE DI TRANSITO	Magnitudo (D)	Esposizione (E)	Valore (R) (R = E*D)	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E/D P.P.I.	Procedura di sicurezza S = SI
RISCHI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE					
<i>ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO</i>					
PROCESSI DI LAVORO USURANTI	3	1	3	INFORMAZIONE E FORMAZIONE ADEGUATE	
CONTROLLI E MONITORAGGIO DI SICUREZZA	3	2	6	ESEGUIRE CON CADENZA TRIMESTRALE	
MANUTENZIONE	3	2	6	ESEGUIRE CON REGOLARITA'	
PROCEDURE DI EMERGENZA	3	3	9	INFORMAZIONE E FORMAZIONE ADEGUATE	
MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	3	1	3	INFORMAZIONE E FORMAZIONE ADEGUATE	
<i>FATTORI PSICOLOGICI</i>					
INTENSITA' DEL LAVORO	3	2	6	VERIFICARE IL CARICO DI LAVORO QUOTIDIANO	
MOMOTONIA E/O RIPETITIVITA'	3	1	3	INFORMAZIONE E FORMAZIONE ADEGUATE	
SITUAZIONI DI CONFLITTUALITA'	3	2	6	DA EVITARE	
COMPLESSITA' DELLE MANSIONI	3	2	6	VERIFICARE LA FORMAZIONE AL LAVORO DA SVOLGERE	
REATTIVITA' POCO CONTROLLABILE	3	2	6	VERIFICARE ESISTENZA DI SITUAZIONI DIFFICILI	
<i>FATTORI ERGONOMICI</i>					
SODDISFACENTE SISTEMA DI COMUNICAZ.	3	2	6	DA REALIZZARE	
ERGONOMIA DELLE ATTREZZATURE	3	1	3		
ERGONOMIA DEI D.P.I.					
POSTURE	3	2	6	ATTREZZAT. ERG. - INFORM. E FORMAZ. ADEGUATE	

Scheda di valutazione dei rischi

LUOGO DI LAVORO SERVIZI IGIENICI	Magnitudo (D)	Probabilità (P)	Valore (R) (R = P*D)	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE EO D.P.1.	Procedura di sicurezza S = SI
RISCHI PER LA SICUREZZA					
PORTE SERVIZI	2	2	4	VERIFICARE IDONEITA'	
IDONEITA' USCITA SERVIZI	2	2	4	VERIFICARE IDONEITA'	
IDONEITA' USCITA PIANO	2	2	4	VERIFICARE IDONEITA'	
IDONEITA' USCITA EDIFICIO	2	2	4	VERIFICARE IDONEITA'	
ELETTRICO	3	3	9	ADEGUARE IMPIANTI	
INCENDIO	3	3	9	FORMAZIONE E INFORMAZIONE- MEZZI ANTINCENDIO - C.P.I.	S
SUPERFICIE DELL'AMBIENTE	3	2	6	RISPETTARE I PARAMETRI MINIMI	
ALTEZZA DELL'AMBIENTE					
VOLUME DELL'AMBIENTE					
AERAZIONE AMBIENTE					
INFISSI	2	3	6	ADEGUAMENTO - MANUTENZIONE	
VETRI	3	3	9	VERIFICA - SOSTITUZIONE CON MATERIALE IDONEO	
ILLUMINAZIONE	3	2	6	ADEGUARE ALLE NORME	
ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA	3	3	9	ADEGUARE ALLE NORME	
CORPI ILLUMINANTI	3	2	6	VERIFICARE IDONEITA'	
PAVIMENTI	3	2	6	PULIZIA QUOTIDIANA- TENERE SGOMBRI	
INTONACI INTERNI		2	6	CONTROLLO E TINTEGGIA TURA ANNUALE	
ARREDAMENTO	3	2	6	NON DEPOSITARE	
STATO MANUTENZIONE					
STATO DEGLI IGIENICI					
PRESENZA SCALDA-ACQUA	3	2	6	VERIFICA E MANUTENZIONE	
SOSTANZE INFIAMMABILI				NON USARE	
SOSTANZE CORROSIVE				NON USARE	
SOSTANZE COMBURENTI				NON USARE	
ALTRE SOSTANZE PERICOLOSE				NON USARE	
USO DI ATTREZZATURE E SUSSIDI	3	2	6	INFORMAZIONE E FORMAZIONE - MANUTENZIONE REGOLARE	
CADUTA DI OGGETTI	3	2	6	NON DEPOSITARE OGGETTI SU ARMADI O SCAFFALI	
BARRIERE ARCHITETTONICHE	3	3	9	ADEGUARE STRUTTURE	
ATTREZZATURA PRIVA DI MARCATURA CE	3	3	9	VERIFICARE CONFORMITA' ALLE NORME	

Scheda di valutazione dei rischi

LUOGO DI LAVORO IN PRESENZA DI FOTOCOPIATRICI O STAMPANTI LASER	Magnitudo (D)	Esposizione (E)	Valore (R) (R = E*D)	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE MISURE ALTERNATIVE EQUIVALENTI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	Procedura di sicurezza S= SI
RISCHI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE					
ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO					
PROCESSI DI LAVORO USURANTI	3	1	3	CONSULTARE MEDICO COMPETENTE	
CONTROLLI E MONITORAGGIO DI SICUREZZA	3	2	6	ESEGUIRE CON CADENZA TRIMESTRALE	
MANUTENZIONE	3	2	6	SEGUIRE ISTRUZIONI DEL COSTRUTTORE	
PROCEDURE DI EMERGENZA	3	3	9	INFORMAZIONE E FORMAZIONE ADEGUATE	
MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	3	1	3	INFORMAZIONE E FORMAZIONE	
LAVORO AL VDT (VEDERE SCHEDA VDT)					
FATTORI PSICOLOGICI					
INTENSITA' DEL LAVORO	3	2	6	VERIFICARE IL CARICO DI LAVORO QUOTIDIANO (ORARIO)	
MONOTONIA E/O RIPETITIVITÀ					
SITUAZIONI DI CONFLITTUALITÀ					
COMPLESSITÀ DELLE MANSIONI	3	2	6	VERIFICARE LA FORMAZIONE AL LAVORO DA SVOLGERE	
REATTIVITÀ POCO CONTROLLABILE	3	2	6	VERIFICARE ESISTENZA DI SITUAZIONI DIFFICILI	
FATTORI ERGONOMICI					
SODDISFACENTE SISTEMA DI COMUNICAZ.	3	2	6	DA REALIZZARE	
ERGONOMIA DELLE ATTREZZATURE	3	2	6	ADEGUARE ARREDAMENTI - BANCHI - SEDIE - LAVAGNE	
ERGONOMIA DEI D.P.I.	2	2	4	VERIFICA PERIODICA-INFORMAZIONE E FORMAZIONE	
POSTURE	3	2	6	POSTAZ. ERGONOMICHE- CONSULTARE MEDICO COMPETENTE	

Scheda di valutazione dei rischi

LUOGO DI LAVORO ARCHIVIO	Magnitudo {D}	Probabilità {P}	Valore {R} {R = P*D}	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE D.P.I.	Procedura di sicurezza S = SI
RISCHI PER LA SICUREZZA					
PORTE ARCHIVIO	2	2	4	VERIFICARE IDONEITA' A'	
IDONEITA' USCITA ARCHIVIO	2	2	4	VERIFICARE IDONEITA'	
IDONEITA' USCITA PIANO	2	2	4	VERIFICARE IDONEITA'	
IDONEITA' USCITA EDIFICIO	2	2	4	VERIFICARE IDONEITA'	
ELETTRICO	3	3	9	ADEGUARE IMPIANTI	
INCENDIO	3	3	9	FORMAZIONE E INFORMAZIONE- MEZZI ANTINCENDIO - C.P.I.	S
SUPERFICIE DELL'AMBIENTE	3	2	6	RISPETTERE I PARAMETRI MINIMI	
ALTEZZA DELL'AMBIENTE					
VOLUME DELL'AMBIENTE					
INFISSI	2	3	6	ADEGUAMENTO - MANUTENZIONE	
VETRI	3	3	9	VERIFICA- SOSTITUZIONE CON MATERIALE IDONEO	
CORPI ILLUMINANTI	3	2	6	VERIFICARE IDONEITA'	
ILLUMINAZIONE	3	2	6	ADEGUARE ALLE NORME	
ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA	3	3	9	ADEGUARE ALLE NORME	
PAVIMENTI	3	2	6	TENERE SGOMBRI E PULITI	
INTONACI INTERNI	3	2	6	CONTROLLO E TINTEGGIA TURA ANNUALE	
ARREDAMENTO	3	2	6	VERIFICARE IDONEITA' E STABILITA'	
SOSTANZE INFIAMMABILI				NON USARE -NON DEPOSITARE	
SOSTANZE CORROSIVE				NON USARE	
SOSTANZE COMBURENTI				NON USARE	
ALTRE SOSTANZE PERICOLOSE				NON USARE	
USO DI ATTREZZATURE	3	2	6	INFORMAZIONE E FORMAZIONE -MANUTENZIONE REGOLARE	
CADUTA DI OGGETTI	3	2	6		
BARRIERE ARCHITETTONICHE					
ATTREZZATURA PRIVA DI MARCATURA CE	3	J	9	VERIFICARE CONFORMITA' ALLE NORME	

Redazione: ins. Emilio Brancelli

Scheda di valutazione dei rischi

LUOGO DI LAVORO ARCHIVIO	Magnitudo {D}	Esposizione (E)	Valore (R) (R = E*D)	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E/D P.I.	Procedura di sicurezza S = SI
RISCHI PER LA SALUTE					
<i>AGENTI CHIMICI</i>					
INGESTIONE	3	1	3		
CONTATTO CUTANEO	3	2	6	EFFICACE PULIZIA QUOTIDIANA	
INALAZIONE DI POLVERI	3	1	3		
INALAZIONE DI FUMI	3	1	3		
INALAZIONE DI NEBBIE	3	1	3		
INALAZIONE DI GAS	3	1	3		
INALAZIONE DI VAPORE	3	1	3		
PRESENZA NELLE STRUTTURE E/O FINITURE	3	1	3		
<i>AGENTI FISICI</i>					
RUMORE	3	2	6	LIMITARE IL RUMORE ALLA FONTE	
ULTRASUONI					
VIBRAZIONI					
RADIAZIONI NON IONIZZANTI	3	1	3	VERIFICARE	
RADIAZIONI IONIZZANTI	3	1	3	VERIFICARE	
MICROCLIMA - UMITA' RELATIVA	3	1	3	VERIFICA ANNUALE	
MICROCLIMA - VENTILAZIONE	3	1	3	VERIFICA ANNUALE	
MICROCLIMA - TEMPERATURA	3	2	6	VERIFICA ANNUALE	
ILLUMINAZIONE	3	2	6	ADEGUIARE ALLE NORME	
<i>AGENTI BIOLOGICI</i>					
INGESTIONE	3	1	3		
CONTATTO CUTANEO	3	2	6	EFFICACE PULIZIA QUOTIDIANA DI ARREDO E PAVIMENTO	
INALAZIONE	3	2	6	AERARE GLI AMBIENTI	
EMISSIONE INVOLONTARIA	3	2	6	EFFICACE PULIZIA QUOTIDIANA DI ARREDO E PAVIMENTO	
EMISSIONE INCONTROLLATA	3	1	3		
MANIPOLAZIONE VOLONTARIA				NON EFFETTUARE	

Scheda di valutazione dei rischi

LUOGO DI LAVORO ARCHIVIO	Magnitudo (D)	Esposizione (E)	Valore (R) (R = E*D)	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E0 D.P.I.	Procedura di sicurezza s si
RISCHI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE					
<i>ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO</i>					
PROCESSI DI LAVORO USURANTI	3	1	3	INFORMAZIONE E FORMAZIONE ADEGUATE	
CONTROLLI E MONITORAGGIO DI SICUREZZA	3	2	6	ESEGUIRE CON CADENZA TRIMESTRALE	
MANUTENZIONE	3	2	6	ESEGUIRE CON REGOLARITA'	
PROCEDURE DI EMERGENZA	3	3	9	INFORMAZIONE E FORMAZIONE ADEGUATE	
MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	3	2	6	INFORMAZIONE E FORMAZIONE ADEGUATE	
<i>FA TTORI PSICOLOGICI</i>					
INTENSITA' DEL LAVORO	3	2	6	VERIFICARE IL CARICO DI LAVORO QUOTIDIANO	
MOMOTONIA E/O RIPETITIVITA'	3	1	3	INFORMAZIONE E FORMAZIONE ADEGUATE	
SITUAZIONI DI CONFLITTUALITA'	3	2	6	DA EVITARE	
COMPLESSITA' DELLE MANSIONI	3	2	6	VERIFICARE LA FORMAZIONE AL LAVORO DA SVOLGERE	
REATTIVITA' POCO CONTROLLABILE	3	2	6	VERIFICARE ESISTENZA DI SITUAZIONI DIFFICILI	
<i>FATTORI ERGONOMICI</i>					
SODDISFACENTE SISTEMA DI COMUNICAZ.	3	2	6	DA REALIZZARE	
ERGONOMIA DELLE ATTREZZATURE	3	2	6	ADEGUARE ARREDAMENTI	
ERGONOMIA DEI D.P.I.					
POSTURE	3	2	6	ATTREZZAT. ERG.-INFORM. E FORM. ADEGUATE	

Scheda di valutazione dei rischi

LUOGO DI LAVORO CUCINA	Magnitudo (D)	Probabilità (P)	Valore (R) (R = P*D)	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E/O D.P.I.	Procedura di sicurezza S = Si
RISCHI PER LA SICUREZZA					
PORTE CUCINA	2	2	4	VERIFICARE IDONEITA'	
IDONEITA' USCITA CUCINA	2	2	4	VERIFICARE IDONEITA'	
IDONEITA' USCITA PIANO	2	2	4	VERIFICARE IDONEITA'	
IDONEITA' USCITA EDIFICIO	2	2	4	VERIFICARE IDONEITA'	
ELETTRICO	3	3	9	ADEGUARE IMPIANTI	
INCENDIO	3	3	9	FORMAZIONE E INFORMAZIONE - MEZZI ANTINCENDIO - C.P.I.	S
SUPERFICIE DELL'AMBIENTE	2	2	4	RISPETTERE I PARAMETRI ILLUMIN/11	
ALTEZZA DELL'AMBIENTE					
VOLUME DELL'AMBIENTE					
INFISSI	2	3	6	ADEGUAMENTO - MANUTENZIONE	
VETRI	3	3	9	VERIFICA- SOSTITUZIONE CON MATERIALE IDONEO	
CORPI ILLUMINANTI	3	2	6	VERIFICARE IDONEITA'	
ILLUMINAZIONE	3	2	6	ADEGUARE ALLE NORME	
ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA	3	3	9	ADEGUARE ALLE NORME	
PAVIMENTI	3	2	6	PULIZIA QUOTIDIANA	
INTONACI INTERNI	3	2	6	CONTROLLO E TINTEGGIATURA ANNUALE	
ARREDAMENTO	2	2	4	VERIFICARE IDONEITA'	
SOSTANZE INFIAMMABILI				NON USARE	
SOSTANZE CORROSIVE				NON USARE	
SOSTANZE COMBURENTI				NON USARE	
ALTRE SOSTANZE PERICOLOSE				NON USARE	
USO DI ATTREZZATURE	3	2	6	INFORMAZIONE E FORMAZIONE - MANUTENZIONE REGOLARE	
CADUTA DI OGGETTI	3	2	6	NON DEPOSITARE OGGETTI SU ARREDI O SCAFFALI	
BARRIERE ARCHITETTONICHE					
ATTREZZATURA PRIVA DI MARCATURA CE	3	3			

Scheda di valutazione dei rischi

LUOGO DI LAVORO CUCINA	Magnitudo (D)	Esposizione (E)	Valore (R) $R = E \cdot D$	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E/O D.P.I.	Procedura di sicurezza S = Si
RISCHI PER LA SALUTE					
<i>AGENTI CHIMICI</i>					
INGESTIONE	3	1	3		
CONTATTO CUTANEO	3	2	6	EFFICACE PULIZIA QUOTIDIANA	
INALAZIONE DI POLVERI	3	1	3		
INALAZIONE DI FUMI	3	1	3		
INALAZIONE DI NEBBIE	3	1	3		
INALAZIONE DI GAS	3	1	3		
INALAZIONE DI VAPORE	3	1	3		
PRESENZA NELLE STRUTTURE E/O FINITURE	3	1	3		
<i>AGENTI FISICI</i>					
RUMORE	3	2	6	LIMITARE IL RUMORE ALLA FONTE	
ULTRASUONI					
VIBRAZIONI					
RADIAZIONI NON IONIZZANTI	3	1	3	VERIFICARE	
RADIAZIONI IONIZZANTI	3	1	3	VERIFICARE	
MICROCLIMA - UMIDITA' RELATIVA	3	1	3	VERIFICA ANNUALE	
MICROCLIMA - VENTILAZIONE	3	1	3	VERIFICA ANNUALE	
MICROCLIMA - TEMPERATURA	3	2	6	CLIMATIZZARE - VERIFICA ANNUALE	
ILLUMINAZIONE	3	2	6	ADEGUARE ALLE NORME	
<i>AGENTI BIOLOGICI</i>					
INGESTIONE	3	1	3		
CONTATTO CUTANEO	3	2	6	EFFICACE PULIZIA QUOTIDIANA DI ARREDO E PAVIMENTO	
INALAZIONE	3	2	6	AERARE GLI AMBIENTI OGNI ORA	
EMISSIONE INVOLONTARIA	3	2	6	EFFICACE PULIZIA QUOTIDIANA DI ARREDO E PAVIMENTO	
EMISSIONE INCONTROLLATA	3	1	3		
MANIPOLAZIONE VOLONTARIA				NON EFFETTUARE	

Scheda di valutazione dei rischi

LUOGO DI LAVORO CUCINA	Magnitudo (D)	Esposizione {E}	Valore (R) (R = EAD)	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ED D.P.I.	Procedura di sicurezza S = SI
RISCHI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE					
<i>ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO</i>					
PROCESSI DI LAVORO USURANTI	3	1	3	INFORMAZIONE E FORMAZIONE ADEGUATE	
CONTROLLI E MONITORAGGIO DI SICUREZZA	3	2	6	ESEGUIRE CON CADENZA TRIMESTRALE	
MANUTENZIONE	3	2	6	ESEGUIRE CON REGOLARITA'	
PROCEDURE DI EMERGENZA	3	3	9	INFORMAZIONE E FORMAZIONE ADEGUATE	
MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	3	1	3	INFORMAZIONE E FORMAZIONE ADEGUATE	
<i>FATTORI PSICOLOGICI</i>					
INTENSITA' DEL LAVORO	3	2	6	VERIFICARE IL CARICO DI LAVORO QUOTIDIANO	
MOMOTONIA E/O RIPETITIVITA'	3	1	3	INFORMAZIONE E FORMAZIONE ADEGUATE	
SITUAZIONI DI CONFLITTUALITA'	3	2	6	DA EVITARE	
COMPLESSITA' DELLE MANSIONI	3	2	6	VERIFICARE LA FORMAZIONE AL LAVORO DA SVOLGERE	
REATTIVITA' POCO CONTROLLABILE	3	2	6	VERIFICARE ESISTENZA DI SITUAZIONI DIFFICILI	
<i>FATTORI ERGONOMICI</i>					
SODDISFACENTE SISTEMA DI COMUNICAZ.	3	2	6	DA REALIZZARE	
ERGONOMIA DELLE ATTREZZATURE	3	2	6	ADEGUARE	
ERGONOMIA DEI D.P.I.					
POSTURE	3	2	6	ATTREZZAT. ERG. - INFORM. E FORM. ADEGUATE	

Scheda di valutazione dei rischi

LUOGO DI LAVORO REFETTORIO	Magnitudo (D)	Probabilità (P)	Valore (R) (R = P*D)	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ED D.P.I.	Procedura di sicurezza S SI
RISCHI PER LA SICUREZZA					
PORTE REFETTORIO	2	2	4	VERIFICARE IDONEITA'	
IDONEITA' USCITA REFETTORIO	2	2	4	VERIFICARE IDONEITA'	
IDONEITA' USCITA PIANO	2	2	4	VERIFICARE IDONEITA'	
IDONEITA' USCITA EDIFICIO	2	2	4	VERIFICARE IDONEITA'	
ELETTRICO	3	3	9	ADEGUARE IMPIANTI	
INCENDIO	3	3	9	FOR.1\<IAZIONE E INFORMAZIONE- MEZZI ANTINCENDIO. C.P.I.	S
SUPERFICIE DELL'AMBIENTE	2	2	4	RISPETTARE I PARAMETRI MINIMI	
ALTEZZA DELL'AMBIENTE					
VOLUME DELL'AMBIENTE					
INFISSI	2	3	6	ADEGUAMENTO- MANUTENZIONE	
VETRI	3	3	9	VERIFICA - SOSTITUZIONE CON MATERIALE IDONEO	
CORPI ILLUMINANTI	3	2	6	VERIFICARE IDONEITA'	
ILLUMINAZIONE	3	2	6	ADEGUARE ALLE NORI\ -JE	
ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA	3	3	9	ADEGUARE ALLE NORME	
PAVIMENTI	3	2	6	PULIZIA QUOTIDIANA	
INTONACI INTERNI	3	2	6	CONTROLLO E TINTEGGIA TURA ANNUALE	
ARREDAMENTO	2	2	4	VERIFICARE IDONEITA'	
SOSTANZE INFIAMMABILI				NON USARE	
SOSTANZE CORROSIVE				NON USARE	
SOSTANZE COMBURENTI				NON USARE	
ALTRE SOSTANZE PERICOLOSE				NON USARE	
USO 01 ATTREZZATURE	3	2	6	INFORI\ 'IAZIONE E FORII\IAZIONE - MANUTENZIONE REGOLARE	
CADUTA DI OGGETTI	3	2	6	NON DEPOSITARE OGGETTI SU ARMADI O SCAFFALI	
BARRIERE ARCHITETTONICHE	3	3	9	ADEGUARE STRUTTURE	
ATTREZZATURA PRIVA DI MARCATURA CE	3	3	9	VERIFICARE CONFORMITA' ALLE NORME	

Scheda di valutazione dei rischi

LUOGO DI LAVORO PALESTRA	Magnitudo (D)	Probabilità	Valore (R) (R = P*D)	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ED D.P.I.	Procedura di sicurezza S = SI
RISCHI PER LA SICUREZZA					
PORTE PALESTRA	2	2	4	VERIFICARE IDONEITA'	
IDONEITA' USCITA PALESTRA	2	2	4	VERIFICARE IDONEITA'	
IDONEITA' USCITA PIANO	2	2	4	VERIFICARE IDONEITA'	
IDONEITA' USCITA EDIFICIO	2	2	4	VERIFICARE IDONEITA'	
ELETTRICO	3	3	9	ADEGUARE IMPIANTI	
INCENDIO	3	3	9	FORMAZIONE E INFORMAZIONE - MEZZI ANTINCENDIO - C.P.I.	S
SUPERFICIE DELL'AMBIENTE	3	2	6	RISPETTARE I PARAMETRI MINIMI	
ALTEZZA DELL'AMBIENTE					
VOLUME DELL'AMBIENTE					
INFISSI	2	3	6	ADEGUAMENTO - MANUTENZIONE	
VETRI	3	3	9	VERIFICA-SOSTITUZIONE CON MATERIALE IDONEO	
CORPI ILLUMINANTI	3	2	6	VERIFICARE IDONEITA'	
ILLUMINAZIONE	3	2	6	ADEGUARE ALLE NORME	
ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA	3	3	9	ADEGUARE ALLE NORME	
PAVIMENTI	3	2	6	PULIZIA QUOTIDIANA	
INTONACI INTERNI	3	2	6	CONTROLLO E TINTEGGIATURA ANNUALE	
ATTREZZATURE GINNICHE	3	3	9	VERIFICARE IDONEITA'	
SOSTANZE INFIAMMABILI				NON USARE	
SOSTANZE CORROSIVE				NON USARE	
SOSTANZE COMBURENTI				NON USARE	
ALTRE SOSTANZE PERICOLOSE				NON USARE	
USO DI ATTREZZATURE E SUSSIDI	3	2	6	INFORMAZIONE E FORMAZIONE - MANUTENZIONE REGOLARE	
CADUTA DI OGGETTI	3	2	6	NON DEPOSITARE OGGETTI SU ARMADI O SCAFFALI	
BARRIERE ARCHITETTONICHE	3	3	9	ADEGUARE STRUTTURE	
ATTREZZATURA PRIVA DI MARCATURA CE	3	3	9	VERIFICARE CONFORMITA' ALLE NORME	

Scheda di valutazione dei rischi

LUOGO DI LAVORO PALESTRA	Magnitudo (D)	Esposizione (E)	Valore (R) {R = EAD}	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E/D P.P.I.	Procedura di sicurezza S=SI
RISCHI PER LA SALUTE					
<i>AGENTI CHIMICI</i>					
INGESTIONE	3	1	3		
CONTATTO CUTANEO	3	2	6	EFFICACE PULIZIA QUOTIDIANA	
INALAZIONE DI POLVERI	3	1	3		
INALAZIONE DI FUMI	3	1	3		
INALAZIONE DI NEBBIE	3	1	3		
INALAZIONE DI GAS	3	1	3		
INALAZIONE DI VAPORE	3	1	3		
PRESENZA NELLE STRUTTURE E/O FINITURE	3	1	3		
<i>AGENTI FISICI</i>					
RUMORE	3	2	6	LIMITARE IL RUMORE ALLA FONTE - INSONORIZZARE AMBIENTE	
ULTRASUONI					
VIBRAZIONI					
RADIAZIONI NON IONIZZANTI	3	1	3	VERIFICARE	
RADIAZIONI IONIZZANTI	3	1	3	VERIFICARE	
MICROCLIMA - UMIDITA' RELATIVA	3	1	3	VERIFICA ANNUALE	
MICROCLIMA - VENTILAZIONE	3	1	3	VERIFICA ANNUALE	
MICROCLIMA - TEMPERATURA	3	2	6	CLIMATIZZARE - VERIFICA ANNUALE	
ILLUMINAZIONE	3	2	6	ADEGUARE ALLE NORME	
<i>AGENTI BIOLOGICI</i>					
INGESTIONE	3	1	3		
CONTATTO CUTANEO	3	2	6	EFFICACE PULIZIA QUOTIDIANA DI ARREDO E PAZIAMENTO	
INALAZIONE	3	2	6	AERARE GLI AMBIENTI OGNI OR4.	
EMISSIONE INVOLONTARIA	3	2	6	EFFICACE PULIZIA QUOTIDIANA DI ARREDO E PAZIAMENTO	
EMISSIONE INCONTROLLATA	3	1	3		
MANIPOLAZIONE VOLONTARIA				NON EFFETTUARE	

Scheda di valutazione dei rischi

LUOGO DI LAVORO PALESTRA	Magnitudo (D)	Esposizione (E)	Valore (R) (R = E*D)	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE EO D.P.I.	Procedura disurezzaS=Sl
RISCHI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE					
<i>ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO</i>					
PROCESSI DI LAVORO USURANTI	3	1	3	INFORMAZIONE E FORMAZIONE ADEGUATE	
CONTROLLI E MONITORAGGIO DI SICUREZZA	3	2	6	ESEGUIRE CON CADENZA TRIMESTRALE	
MANUTENZIONE	3	2	6	ESEGUIRE CON REGOLARITA'	
PROCEDURE DI EMERGENZA	3	3		INFORMAZIONE E FORMAZIONE ADEGUATE	
MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	3	1	3	INFORMAZIONE E FORMAZIONE ADEGUATE	
<i>FATTORI PSICOLOGICI</i>					
INTENSITA' DEL LAVORO	3	2	6	VERIFICARE IL CARICO DI LAVORO QUOTIDIANO	
MONOTONIA E/O RIPETITIVITA'	3	1	3	INFORMAZIONE E FORMAZIONE ADEGUATE	
SITUAZIONI DI CONFLITTUALITA'	3	2	6	DA EVITARE	
COMPLESSITA' DELLE MANSIONI	3	2	6	VERIFICARE LA FORMAZIONE AL LAVORO DA SVOLGERE	
REATTIVITA' POCO CONTROLLABILE	3	2	6	VERIFICARE ESISTENZA DI SITUAZIONI DIFFICILI	
<i>FATTORI ERGONOMICI</i>					
SODDISFACENTE SISTEMA DI COMUNICAZ.	3	2	6	INSONORIZZARE PARETI	
ERGONOMIA DELLE ATTREZZATURE	3	2	6	ADEGUARE	
ERGONOMIA DEI D.P.I.					
POSTURE	3	2	6	ATTREZZAT. ERG. - INFORM. E FORM. ADEGUATE	

Scheda di valutazione dei rischi

LUOGO DI LAVORO SPAZI ESTERNI PER L'EDUCAZIONE FISICA	Magnitudo (D)	Probabilità (P)	Valore (R) (R = P*D)	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE MISURE ALTERNATIVE EQUIVALENTI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	Procedura di sicurezza S = SI
RISCHI PER LA SICUREZZA					
PORTONI - CANCELLI	2	2	4	VERIFICARE IDONEITÀ	
USCITE - VIABILITÀ ESTERNA - SCALE	2	2	4	VERIFICARE IDONEITÀ	
ELETTRICO	3	3	9	ADEGUARE IMPIANTI	
INCENDIO	3	3	9	FORMAZIONE E INFORMAZIONE -C.P.I.	S
ATTREZZATURE GINNICHE	3	3	9	VERIFICARE IDONEITÀ	
SUPERFICIE DELL'AMBIENTE	3	2	6	RISPETTARE I PARAMETRI MINIMI	
ALTEZZA DELL'AMBIENTE					
VOLUME DELL'AMBIENTE					
CADUTA DI OGGETTI					
PAVIMENTAZIONE	3	2	6	MANUTENZIONE COSTANTE-SVOLGERE ATTIVITÀ CONSENTITE	
ILLUMINAZIONE	3	2	6	ADEGUARE ALLE NORME	
ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA	3	3	9	ADEGUARE ALLE NORME	
CORPI ILLUMINANTI	3	2	6	VERIFICARE IDONEITÀ	
SOSTANZE INFIAMMABILI				NON USARE	
SOSTANZE CORROSIVE				NON USARE	
SOSTANZE COMBURENTI				NON USARE	
ALTRE SOSTANZE PERICOLOSE				NON USARE	
USO DI APPARECCHIATURE	3	2	6	INFORMAZIONE E FORMAZIONE - MANUTENZIONE REGOLARE	
USO DI ATTREZZATURE E SUSSIDI	3	2	6	INFORMAZIONE E FORMAZIONE - MANUTENZIONE REGOLARE	
CADUTA DI OGGETTI	3	2	6	NON DEPOSITARE OGGETTI SU ARMADI O SCAFFALI	
CADUTA IN PIANO	3	2	6	TENERE SGOMBRE LE VIE DI TRANSITO	
EVACUAZIONE	3	3	9	INFORMAZIONE E FORMAZIONE	S
BARRIERE ARCHITETTONICHE	3	3	9	ADEGUARE STRUTTURE	
USO DI MACCHINE	3	2	6	VERIFICARE CONFORMITÀ ALLE NORME	
USO DI APPARECCHI A PRESSIONE				NON USARE:	
PROTEZIONE A ORGANI IN MOVIMENTO	3	2	6	VERIFICARE CONFORMITÀ ALLE NORME	
MACCHINE PRIVE DI MARCATURA CE	3	3	9	VERIFICARE CONFORMITÀ ALLE NORME	

Scheda di valutazione dei rischi

LUOGO DI LAVORO SPAZI ESTERNI PER L'EDUCAZIONE FISICA	Magnitudo (D)	Esposizione (E)	Valore (R) (R = E*D)	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE MISURE ALTERNATIVE EQUIVALENTI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	Procedura di sicurezza S = Si
RISCHI PER LA SALUTE					
AGENTI CHIMICI					
INGESTIONE	3	1	3		
CONTATTO CUTANEO	3	2	6	EFFICACE PULIZIA QUOTIDIANA	
INALAZIONE DI POLVERI	3	1	3		
INALAZIONE DI FUMI	3	1	3		
INALAZIONE DI NEBBIE	3	1	3		
INALAZIONE DI GAS	3	1	3		
INALAZIONE DI VAPORE	3	1	3		
PRESENZA NELLE STRUTTURE E/O FINITURE	3	1	3		
AGENTI FISICI					
RUMORE	3	2	6	LIMITARE IL RUMORE ALLA FONTE	
ULTRASUONI					
VIBRAZIONI					
RADIAZIONI NON IONIZZANTI	3	2	6	VERIFICARE	
RADIAZIONI IONIZZANTI	3	2	6	VERIFICARE	
MICROCLIMA- UMIDITA' RELATIVA	3	1	3		
MICROCLIMA - VENTILAZIONE	3	1	3		
MICROCLIMA - TEMPERATURA	3	2	6	CONSULTARE MEDICO COMPETENTE- CLIMATIZZARE	
ILLUMINAZIONE	3	2	6	ADEGUARE ALLE NORME	
VIDEOTERMINALI (VEDERE SCHEDA VDT)					
AGENTI BIOLOGICI					
INGESTIONE	3	1	3		
CONTATTO CUTANEO	3	2	6	EFFICACE PULIZIA QUOTIDIANA	
INALAZIONE	3	2	6	AERARE GLI AMBIENTI OGNI ORA -CONSULTARE M. C.	
EMISSIONE INVOLONTARIA	3	2	6	EFFICACE PULIZIA QUOTIDIANA	
EMISSIONE INCONTROLLATA	3	1	3		
MANIPOLAZIONE VOLONTARIA				NON EFFETTUARE	

Scheda di valutazione dei rischi

LUOGO DI LAVORO SPAZI ESTERNI PER L'EDUCAZIONE FISICA	Magnitudo (D)	Esposizione (E)	Valore (R) {R = E*D}	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE MISURE ALTERNATIVE EQUIVALENTI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	Procedura di sicurezza S = SI
RISCHI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE					
<i>ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO</i>					
PROCESSI DI LAVORO USURANTI	3	1	3	CONSULTARE MEDICO COMPETENTE	
CONTROLLI E MONITORAGGIO DI SICUREZZA	3	2	6	ESEGUIRE CON CADENZA TRIMESTRALE	
MANUTENZIONE	3	2	6	SEGUIRE ISTRUZIONI DEL COSTRUTTORE	
PROCEDURE DI EMERGENZA	3	3	9	INFORMAZIONE E FORMAZIONE ADEGUATE	
MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	3	1	3		
LAVORO AL VDT (VEDERE SCHEDA VDT)					
<i>FATTORI PSICOLOGICI</i>					
INTENSITA' DEL LAVORO	3	2	6	VERIFICARE IL CARICO DI LAVORO QUOTIDIANO (ORARIO)	
MONOTONIA E/O RIPETITIVITA'	3	1	3		
SITUAZIONI DI CONFLITTUALITA'	3	2	6		
COMPLESSITA' DELLE MANSIONI	3	2	6	VERIFICARE LA FORMAZIONE AL LAVORO DA SVOLGERE	
REATTIVITA' POCO CONTROLLABILE	3	2	6	VERIFICARE ESISTENZA DI SITUAZIONI DIFFICILI	
<i>FATTORI ERGONOMICI</i>					
SODDISFACENTE SISTEMA DI COMUNICAZ.	3	2	6	DA REALIZZARE	
ERGONOMIA DELLE ATTREZZATURE	3	2	6	ADEGUARE ARREDAMENTI -BANCHI SEDIE- LAVAGNE	
ERGONOMIA DEI D.P.I.					
POSTURE	3	2	6	ATTREZZAT. ERG.- CONSULTARE MEDICO COMPETENTE	

Scheda di valutazione dei rischi

LUOGO DI LAVORO ALTRI	Magnitudo (D)	Probabilità (P)	Valore (R) (R = P*D)	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE EO D.P.I.	Procedura di sicurezza S = SI
RISCHI PER LA SICUREZZA					
PORTE	2	2	4	VERIFICARE IDONEITA'	
IDONEITA' USCITA	2	2	4	VERIFICARE IDONEITA'	
IDONEITA' USCITA PIANO	2	2	4	VERIFICARE IDONEITA'	
IDONEITA' USCITA EDIFICIO	2	2	4	VERIFICARE IDONEITA'	
ELETTRICO	3	3	9	ADEGUARE IMPIANTI	
INCENDIO	3	3	9	FORMAZIONE E INFORMAZIONE - MEZZI ANTINCENDIO - C.P.I.	S
SUPERFICIE DELL'AMBIENTE	3	2	6	RISPETTARE I PARAMETRI MINIMI	
ALTEZZA DELL'AMBIENTE					
VOLUME DELL'AMBIENTE					
INFISSI DI FINESTRE I BALCONI	2	3	6	ADEGUAMENTO - MANUTENZIONE	
VETRI	3	3	9	VERIFICA-SOSTITUZIONE CON MATERIALE IDONEO	
CORPI ILLUMINANTI	3	2	6	VERIFICARE IDONEITA'	
ILLUMINAZIONE	3	2	6	ADEGUARE ALLE NORME	
ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA	3	3	9	ADEGUIARE ALLE NORME	
PAVIMENTI	3	2	6	PULIZIA QUOTIDIANA	
INTONACI INTERNI	3	2	6	CONTROLLO E TINTEGGIATURA ANNUALE	
ARREDAMENTO	3	2	6	VERIFICARE IDONEITA'	
SOSTANZE INFIAMMABILI				NON USARE	
SOSTANZE CORROSIVE				NON USARE	
SOSTANZE COMBURENTI				NON USARE	
ALTRE SOSTANZE PERICOLOSE				NON USARE	
USO DI ATTREZZA TU.RE E SUSSIDI	3	2	6	INFORMAZIONE E FORMAZIONE - ILL-MANUTENZIONE REGOLARE	
CADUTA DI OGGETTI	3	2	6	NON DEPOSITARE OGGETTI SU ARMADI O SCAFFALI	
BARRIERE ARCHITETTONICHE	3	3	9	ADEGUARE STRUTTURE	
ATTREZZATURA PRIVA DI MARCATURA CE	3	3	9		

Scheda di valutazione dei rischi

LUOGO DI LAVORO ALTRI	Magnitudo (D)	Esposizione (E)	Valore {R} '(R :::: E*D)	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E/O D.P.L	Procedura di sicurezza S = Si
RISCHI PER LA SALUTE					
<i>AGENTI CHIMICI</i>					
INGESTIONE	3	1	3		
CONTATTO CUTANEO	3	2	6	EFFICACE PULIZIA QUOTIDIANA	
INALAZIONE DI POLVERI	3	1	3		
INALAZIONE DI FUMI	3	1	3		
INALAZIONE DI NEBBIE	3	1	3		
INALAZIONE DI GAS	3	1	3		
INALAZIONE DI VAPORE	3	1	3		
PRESENZA NELLE STRUTTURE E/O FINITURE	3	1	3		
<i>AGENTI FISICI</i>					
RUMORE	3	2	6	LIMITARE IL RUMORE ALLA FONTE	
ULTRASUONI					
VIBRAZIONI					
RADIAZIONI NON IONIZZANTI	3	2	6	VERIFICA ANNUALE	
RADIAZIONI IONIZZANTI	3	2	6	VERIFICA ANNUALE	
MICROCLIMA- UMIDITA' RELATIVA	3	1	3	VERIFICA ANNUALE	
MICROCLIMA - VENTILAZIONE	3	1	3	VERIFICA ANNUALE	
MICROCLIMA -TEMPERATURA	3	2	6		
ILLUMINAZIONE	3	2	6	ADEGUARE ALLE NORME	
<i>AGENTI BIOLOGICI</i>					
INGESTIONE	3	1	3		
CONTATTO CUTANEO	3	2	6	EFFICACE PULIZIA QUOTIDIANA DI ARREDO E PAVI\IENTO	
INALAZIONE	3	2	6	AERARE GLI AMBIENTI.	
EMISSIONE INVOLONTARIA	3	2	6	EFFICACE PULIZIA QUOTIDIANA DI ARREDO E PAVIMENTO	
EMISSIONE INCONTROLLA TA	3	1	3		
MANIPOLAZIONE VOLONTARIA				NON EFFETTUARE	

Scheda di valutazione dei rischi

LUOGO DI LAVORO ALTRI	Magnitudo (D)	Priorità'	Valore (RI (R = E".O.)	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E D.P.I.	Procedura di sicurezza S = SI
RISCHI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE					
ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO					
PROCESSI DI LAVORO USURANTI	3	1	3	INFORMAZIONE E FORMAZIONE ADEGUATE	
CONTROLLI E MONITORAGGIO DI SICUREZZA	3	2	6	ESEGUIRE CON CADENZA TRIMESTRALE	
MANUTENZIONE	3	2	6	ESEGUIRE CON REGOLARITA'	
PROCEDURE DI EMERGENZA	3	3	9	INFORMAZIONE E FORMAZIONE ADEGUATE	
MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	3	1	3	INFORMAZIONE E FORMAZIONE ADEGUATE	
FATTORI PSICOLOGICI					
INTENSITA' DEL LAVORO	3	2	6	VERIFICARE IL CARICO DI LAVORO QUOTIDIANO	
MOMOTONIA E/O RIPETITIVITA'	3	1	3	INFORMAZIONE E FORMAZIONE ADEGUATE	
SITUAZIONI DI CONFLITTUALITA'	3	2	6	DA EVITARE	
COMPLESSITA' DELLE MANSIONI	3	2	6	VERIFICARE LA FORMAZIONE AL LAVORO DA SVOLGERE	
REATTIVITA' POCO CONTROLLABILE	3	2	6	VERIFICARE : ESISTENZA DI SITUAZIONI DIFFICILI	
FATTORI ERGONOMICI					
SODDISFACENTE SISTEMA DI COMUNICAZ.	3	2	6	DA REALIZZARE	
ERGONOMIA DELLE ATTREZZATURE	3	2	6	ADEGUARE ARREDAMENTI	
ERGONOMIA DEI D.P.I.					
POSTURE	3	2	6	ATTREZZAT. ERG.- INFORMAZIONE E FORM. ADEGUATE	

Scheda di valutazione dei rischi

MANSIONI ALUNNO	Magnitudo (D)	Probabilità (P)	Valore (R) (R = P*D)	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE MISURE ALTERNATIVE EQUIVALENTI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	Procedura di sicurezza S= SI
RISCHI PER LA SICUREZZA					
VIABILITA' INTERNA· SCALE· PARAPETTI	2	2	4	MUOVERSI CON CAUTELA	
ELETTRICO	3	3	9	NON USARE PRESE MULTIPLE· VERIFICHE PERIODICHE	
INCENDIO	3	3	9	ADEGUATI MEZZI ANTINCENDIO - FORMAZIONE E INFORMAZIONE	S
ALTEZZA DELL'AMBIENTE	1	1	1		
SUPERFICIE DELL'AMBIENTE	2	3	6	RISPETTARE I PARAMETRI MINIMI	
VOLUME DELL'AMBIENTE	1	1	1		
INFISSI · VETRI · CORPI ILLUMINANTI	2	2	4	VERIFICARE IDONEITA' E FISSAGGIO	
PAVIMENTI	2	3	6	ASSICURARE MANUTENZIONE, MANTENERE ASCIUTTI E SGOMBRI	
PORTE - FINESTRE	1	2	2		
ARREDAMENTO	1	2	2		
OGGETTI FISSATI A PARETE	2	2	4		
USO DI SOSTANZE INFIAMMABILI				NON CONSENTITO	
USO DI SOSTANZE CORROSIVE				NON CONSENTITO	
USO DI SOSTANZE COMBURENTI				NON CONSENTITO	
USO DI ALTRE SOSTANZE PERICOLOSE				NON CONSENTITO	
USO DI APPARECCHIATURE	2	3	6	MANUTENZIONE REGOLARE	
USO DI ATTREZZATURE	2	3	6	FORMAZIONE E INFORMAZIONE	
ILLUMINAZIONE	1	3	3		
ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA	2	3	6	ADEGUARE L'IMPIANTO	
INTONACI INTERNI	1	3	3	CONTROLLO PERIODICO	
CADUTA DI OGGETTI	2	3	6	NON DISPORRE OGGETTI SUGLI ARMADI	
CADUTA IN PIANO	2	3	6	MUOVERSI CON CAUTELA - REGOLARE PULIZIA PAVIMENTI	
CADUTA DALL'ALTO	3	3	9	ATTUARE EJO VERIFICARE PROTEZIONI - INFORM. · SEGNALETICA	
EVACUAZIONE	3	3	9	ADEGUARE VIE DI USCITA - FORMAZIONE E INFORMAZIONE	S
USO 01 APPARECCHI A PRESSIONE					
PROTEZIONE A ORGANI IN MOVIMENTO					
PULIZIA LOCALI	2	3	6	PULIZIA REGOLARE - MUOVERSI CON CAUTELA	

Scheda di valutazione dei rischi

MANSIONE ALUNNO	Magnitudo (D)	Esposizio- ne (E)	Valore (R) {R = E*D}	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE MISURE ALTERNATIVE EQUIVALENTI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	Procedura di sicurezza S= Si
RISCHI PER LA SALUTE					
AGENTI CHIMICI					
INGESTIONE					
CONTATTO CUTANEO				PROCEDURA MEDICO COMPETENTE	
INALAZIONE DI POLVERI					
INALAZIONE DI FUMI				VIETATO FUMARE	
INALAZIONE DI NEBBIE					
INALAZIONE DI GAS					
INALAZIONE DI VAPORE					
PRESENZA NELLE STRUTTURE E/O FINITURE					
AGENTI FISICI					
RUMORE	2	1	2		
ULTRASUONI					
VIBRAZIONI					
RADIAZIONI NON IONIZZANTI	3	1	3		
RADIAZIONI IONIZZANTI	3	1	3		
MICROCLIMA - UMIDITA' RELATIVA	3	1	3		
MICROCLIMA - VENTILAZIONE	3	1	3		
MICROCLIMA - TEMPERATURA	3	1	3		
ILLUMINAZIONE	2	2	4		
VIDEOTERMINALI (VEDERE SCHEDA VDT)	2	3	6	EFFETTUARE SORVEGLIANZA SANITARIA	
AGENTI BIOLOGICI					
INGESTIONE					
CONTATTO CUTANEO				ACCURATA PULIZIA QUOTIDIANA DI LOCALI E MOBILI	
INALAZIONE					
EMISSIONE INVOLONTARIA				ACCURATA PULIZIA QUOTIDIANA DI LOCALI E MOBILI	
EMISSIONE INCONTROLLATA					
MANIPOLAZIONE VOLONTARIA				NON CONSENTITA	

Scheda di valutazione dei rischi

MANSIONE ALUNNO	Magnitudo (D)	Esposizio- ne (E)	Valore (R) (R = E*D)	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE MISURE ALTERNATIVE EQUIVALENTI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	Procedura di sicurezza S=SI
RISCHI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE					
ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO					
PROCESSI DI LAVORO USURANTI	3	1	3	CONSULTARE MEDICO COMPETENTE	
CONTROLLI E MONITORAGGIO DI SICUREZZA	3	1	3	ESEGUIRE CON REGOLARITA' ALMENO SEMESTRALE	
MANUTENZIONE	3	2	6	ESEGUIRE CON REGOLARITÀ	
PROCEDURE DI EMERGENZA ADEGUATE	3	2	6	VERIFICARE L'INFORMAZIONE	
MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	3	1	3		
LAVORO AL VDT (VEDERE SCHEDA VDT)	3	2	6	VIGILANZA SANITARIA	
USO PROLUNGATO APPARATO VOCALE	3	1	3		
FATTORI PSICOLOGICI					
INTENSITA' DEL LAVORO	3	2	6	VERIFICA CARICHI DI LAVORO	
MONOTONIA E/O RIPETITIVITA	3	1	3		
SITUAZIONI DI CONFLITTUALITA'	3	1	3		
COMPLESSITA' DELLE MANSIONI	3	2	6	FORMAZIONE AI COMPITI DA SVOLGERE	
REATTIVIT A' POCO CONTROLLABILE					
FATTORI ERGONOMICI					
SODDISFACENTE SISTEMA DI COMUNICAZ.					
ERGONOMIA DELLE ATTREZZATURE	3	2	6	ADEGUARE	
ERGONOMIA DEI D.P.I.	3	1	3		
POSTURE	3	2	6	FORMAZIONE E INFORMAZIONE SANITARIA	
TRASPORTO ZAINO SCOLASTICO	3	3	9	NON SUPERARE 1/10 DEL PESO CORPOREO INFORMAZ. E FORMAZ.	

Scheda di valutazione dei rischi

MANSIONI DIRIGENTE SCOLASTICO	Magnitudo	Probabilità (P)	Valore (R) (R = P*D)	MISURE ALTERNATIVE EQUIVALENTI	Procedura di sicurezza S = SI
RISCHI PER LA SICUREZZA					
VIABILITA' INTERNA- SCALE- PARAPETTI	2	2	4	MUOVERSI CON CAUTELA	
ELETTRICO	3	3	9		
INCENDIO	3	3	9		S
ALTEZZA DELL'AMBIENTE	1	1	1		
SUPERFICIE DELL'AMBIENTE	2	3	6	RISPETTARE I PARAMETRI MINIMI	
VOLUME DELL'AMBIENTE	1	1	1		
INFISSI - VETRI - CORPI ILLUMINANTI	2	2	4	VERIFICARE IDONEITA' E FISSAGGIO	
PAVIMENTI	2	2	4	ELIMINARE SOSTANZE ED OGGETTI CHE CAUSANO CADUTE	
PORTE • FINESTRE	1	2	2		
ARREDAMENTO	1	2	2		
OGGETTI FISSATI A PARETE	2	2	4		
USO DI SOSTANZE INFIAMMABILI				NON CONSENTITO	
USO DI SOSTANZE CORROSIVE				NON CONSENTITO	
USO DI SOSTANZE COMBURENTI				NON CONSENTITO	
USO DI ALTRE SOSTANZE PERICOLOSE				NON CONSENTITO	
USO DI APPARECCHIATURE	2	3	6	MANUTENZIONE REGOLARE	
USO DI ATTREZZATURE	2	3	6	FORMAZIONE E INFORMAZIONE	
ILLUMINAZIONE	1	3	3		
ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA	2	3	6	ADEGUARE L'IMPIANTO	
INTONACI INTERNI	1	3	3	CONTROLLO PERIODICO	
CADUTA DI OGGETTI	2	3	6	NON DISPORRE OGGETTI SUGLI ARMADI	
CADUTA IN PIANO	2	3	6	MUOVERSI CON CAUTELA - REGOLARE PULIZIA PA VIMENTI	
CADUTA DALL'ALTO	3	3	9	ATTUARE E/O VERIFICARE PROTEZIONI- INFORM. - SEGNALETICA	
EVACUAZIONE	3	3	9	ADEGUARE VIE DI USCITA- FORMAZIONE E INFORMAZIONE	S
USO DI APPARECCHI A PRESSIONE					
PROTEZIONE A ORGANI IN MOVIMENTO					
				PULIZIA REGOLARE - MUOVERSI CON CAUTELA	
	2	3	6		

Scheda di valutazione dei rischi

MANSIONE DIRIGENTE SCOLASTICO	Magnitudo (D)	Esposizio- ne (E)	Valore (R) (R = E*D)	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE MISURE ALTERNATIVE EQUIVALENTI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	Procedura di sicurezza S=SI
RISCHI PER LA SALUTE					
AGENTI CHIMICI					
INGESTIONE					
CONTATTO CUTANEO				PROCEDURA MEDICO COMPETENTE	
INALAZIONE DI POLVERI					
INALAZIONE DI FUMI				VIETATO FUMARE	
INALAZIONE DI NEBBIE					
INALAZIONE DI GAS					
INALAZIONE DI VAPORE					
PRESENZA NELLE STRUTTURE E/O FINITURE					
AGENTI FISICI					
RUMORE	2	1	2		
ULTRASUONI					
VIBRAZIONI					
RADIAZIONI NON IONIZZANTI	3	1	3		
RADIAZIONI IONIZZANTI	3	1	3		
MICROCLIMA- UMIDITA' RELATIVA	3	1	3		
MICROCLIMA- VENTILAZIONE	3	1	3		
MICROCLIMA- TEMPERATURA	3	1	3		
ILLUMINAZIONE	2	2	4		
VIDEOTERMINALI (VEDERE SCHEDA VDT)	2	3	6	EFFETTUARE SORVEGLIANZA SANITARIA	
AGENTI BIOLOGICI					
INGESTIONE					
CONTATTO CUTANEO				ACCURATA PULIZIA QUOTIDIANA DI LOCALI E MOBILI	
INALAZIONE					
EMISSIONE INVOLONTARIA				ACCURATA PULIZIA QUOTIDIANA DI LOCALI E MOBILI	
EMISSIONE INCONTROLLATA					
MANIPOLAZIONE VOLONTARIA				NON CONSENTITA	

Scheda di valutazione dei rischi

MANSIONE DIRIGENTE SCOLASTICO	Magnitudo (D)	Esposizio- ne (E)	Valore (R) (R = E*D)	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE MISURE ALTERNATIVE EQUIVALENTI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	Procedura di sicurezza S = Si
RISCHI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE					
ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO					
PROCESSI DI LAVORO USURANTI	3	1	3	CONSULTARE MEDICO COMPETENTE	
CONTROLLI E MONITORAGGIO DI SICUREZZA	3	1	3	ESEGUIRE CON REGOLARITA' ALMENO SEMESTRALE	
MANUTENZIONE	3	2	6	ESEGUIRE CON REGOLARITA'	
PROCEDURE DI EMERGENZA ADEGUATE	3	2	6	VERIFICARE L'INFORMAZIONE	
MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	3	1	3		
LAVORO AL VDT (VEDERE SCHEDA VDT)	3	2	6	VIGILANZA SANITARIA	
USO PROLUNGATO APPARATO VOCALE	3	1	3		
FATTORI PSICOLOGICI					
INTENSITA' DEL LAVORO	3	2	6	VERIFICA CARICHI DI LAVORO	
MONOTONIA E/O RIPETITIVITA'	3	1	3		
SITUAZIONI DI CONFLITTUALITA'	3	1	3		
COMPLESSITA' DELLE MANSIONI	3	2	6	FORMAZIONE AI COMPITI DA SVOLGERE	
REATTIVITA' POCO CONTROLLABILE					
FATTORI ERGONOMICI					
SODDISFACENTE SISTEMA DI COMUNICAZ.					
ERGONOMIA DELLE ATTREZZATURE	3	2	6	ADEGUARE	
ERGONOMIA DEI D.P.I.	3	1	3		
POSTURE	3	2	6	FORMAZIONE E INFORMAZIONE SANITARIA	

Sche.da di valutazione dei rischi

MANSIONI DOCENTE	Magnitudo (D)	Probabilità (P)	Valore (R) (R = P*D)	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE MISURE ALTERNATIVE EQUIVALENTI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	Procedura di sicurezza S == SI
RISCHI PER LA SICUREZZA					
VIABILITA' INTERNA- SCALE- PARAPETTI	2	2	4	MUOVERSI CON CAUTELA	
ELETTRICO	3	3	9	NON USARE PRESE MULTIPLE- VERIFICHE PERIODICHE	
INCENDIO	3	3	9	ADEGUATI MEZZI ANTINCENDIO- FORMAZIONE E INFORMAZIONE	S
ALTEZZA DELL'AMBIENTE	1	1	1		
SUPERFICIE DELL'AMBIENTE	2	3	6	RISPETTARE I PARA'VIETRI MINIMI	
VOLUME DELL'AMBIENTE	1	1	1		
INFISSI • VETRI - CORPI ILLUMINANTI	2	2	4	VERIFICARE IDONEITA' E FISSAGGIO	
PAVIMENTI	2	2	4	ELIMINARE SOSTANZE ED OGGETTI CHE CAUSANO CADUTE	
PORTE - FINESTRE	1	2	2		
ARREDAMENTO	1	2	2		
OGGETTI FISSATI A PARETE	2	2	4		
USO DI SOSTANZE INFIAMMABILI				NON CONSENTITO	
USO DI SOSTANZE CORROSIVE				NON CONSENTITO	
USO DI SOSTANZE COMBURENTI				NON CONSENTITO	
USO DI AL TRE SOSTANZE PERICOLOSE				NON CONSENTITO	
USO DI APPARECCHIATURE	2	3	6	MANUTENZIONE REGOLARE	
USO DI ATTREZZATURE	2	3	6	FORMAZIONE E INFORMAZIONE	
ILLUMINAZIONE	1	3	3		
ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA	2	3	6	ADEGUARE L'IMPIANTO	
INTONACI INTERNI	1	3	3	CONTROLLO PERIODICO	
CADUTA DI OGGETTI	2	3	6	NON DISPORRE OGGETTI SUGLI ARMADI	
CADUTA IN PIANO	2	3	6	MUOVERSI CON CAUTELA - REGOLARE PULIZIA PAVIMENTI	
CADUTA DALL' AL TO	3	3	9	ATTUARE E/O VERIFICARE PROTEZIONI- INFORM. - SEGNALETICA	
EVACUAZIONE	3	3	9	ADEGUARE VIE DI USCITA- FORMAZIONE E INFORMAZIONE	S
USO DI APPARECCHI A PRESSIONE					
PROTEZIONE A ORGANI IN MOVIMENTO					
PULIZIA LOCALI	2	3	6	PULIZIA REGOLARE - MUOVERSI CON CAUTELA	

Scheda di valutazione dei rischi

MANSIONE DOCENTE	Magnitudo (D)	Esposizio- ne (E)	Valore (R) (R = E*D)	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE MISURE ALTERNATIVE EQUIVALENTI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	Procedura di sicurezza S=SI
RISCHI PER LA SALUTE					
AGENTI CHIMICI					
INGESTIONE					
CONTATTO CUTANEO				PROCEDURA MEDICO COMPETENTE	
INALAZIONE DI POLVERI					
INALAZIONE DI FUMI				VIETATO FUMARE	
INALAZIONE DI NEBBIE					
INALAZIONE DI GAS					
INALAZIONE DI VAPORE					
PRESENZA NELLE STRUTTURE E/O FINITURE					
AGENTI FISICI					
RUMORE	2	1	2		
ULTRASUONI					
VIBRAZIONI					
RADIAZIONI NON IONIZZANTI	3	1	3		
RADIAZIONI IONIZZANTI	3	1	3		
MICROCLIMA- UMIDITA' RELATIVA	3	1	3		
MICROCLIMA- VENTILAZIONE	3	1	3		
MICROCLIMA - TEMPERATURA	3	1	3		
ILLUMINAZIONE	2	2	4		
VIDEOTERMINALI (VEDERE SCHEDA VDT)	2	3	6	EFFETTUARE SORVEGLIANZA SANITARIA	
AGENTI BIOLOGICI					
INGESTIONE		3	1	3	
CONTATTO CUTANEO		2	3	6	ACCURATA PULIZIA QUOTIDIANA DI LOCALI E MOBILI
INALAZIONE		2	3	6	
EMISSIONE INVOLONTARIA		2	2	4	ACCURATA PULIZIA QUOTIDIANA DI LOCALI E MOBILI
EMISSIONE INCONTROLLATA		2	2	4	
MANIPOLAZIONE VOLONTARIA				NON CONSENTITA	

Scheda di valutazione dei rischi

MANSIONE DOCENTE	Magnitudo (D)	Esposizio- ne (E)	Valore (R) (R = E*D)	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE MISURE ALTERNATIVE EQUIVALENTI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	Procedura di sicurezza S=SI
RISCHI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE					
ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO					
PROCESSI DI LAVORO USURANTI	3	1	3	CONSULTARE MEDICO COMPETENTE	
CONTROLLI E MONITORAGGIO DI SICUREZZA	3	1	3	ESEGUIRE CON REGOLARITA' ALMENO SEMESTRALE	
MANUTENZIONE	3	2	6	ESEGUIRE CON REGOLARITA'	
PROCEDURE DI EMERGENZA ADEGUATE	3	2	6	VERIFICARE L'INFORMAZIONE	
MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	3	1	3		
LAVORO AL VDT (VEDERE SCHEDA VDT)	3	2	6	SORVEGLIANZA SANITARIA NEI CASI PREVISTI	
USO PROLUNGATO APPARATO VOCALE	2	1	2	PAUSA DI ALMENO 15 MINUTI OGNI 2 ORE	
FATTORI PSICOLOGICI					
INTENSITA' DEL LAVORO	3	2	6	VERIFICA CARICHI DI LAVORO	
MONOTONIA E/O RIPETITIVITA'	3	1	3		
SITUAZIONI DI CONFLITTUALITA'	3	1	3		
COMPLESSITA' DELLE MANSIONI	3	2	6	FORMAZIONE AI COMPITI DA SVOLGERE	
REATTIVITA' POCO CONTROLLABILE					
FATTORI ERGONOMICI					
SODDISFACENTE SISTEMA DI COMUNICAZ.					
ERGONOMIA DELLE ATTREZZATURE	3	2	6	ADEGUARE	
ERGONOMIA DEI O.P.I.	3	1	3		
POSTURE	3	2	6	FOR.M/AZIONE E INFORMAZIONE SANITARIA	

Scheda di valutazione dei rischi

MANSIONI IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	Magnitudo (D)	Probabilità (P)	Valore (R) (R = P*D)	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE MISURE ALTERNATIVE EQUIVALENTI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	Procedura di sicurezza S= SI
RISCHI PER LA SICUREZZA					
VIABILITA' INTERNA- SCALE - PARAPETTI	2	2	4	MUOVERSI CON CAUTELA	
ELETTRICO	3	3	9	NON USARE PRESE MULTIPLE - VERIFICHE PERIODICHE	
INCENDIO	3	3	9	ADEGUATI MEZZI ANTINCENDIO - FORMAZIONE E INFORMAZIONE	S
ALTEZZA DELL'AMBIENTE	1	1	1		
SUPERFICIE DELL'AMBIENTE	2	3	6	RISPETTARE I PARAMETRI MINIMI	
VOLUME DELL'AMBIENTE	1	1	1		
INFISSI - VETRI - CORPI ILLUMINANTI	2	2	4	VERIFICARE IDONEITA' E FISSAGGIO	
PAVIMENTI	2	2	4	ELIMINARE SOSTANZE ED OGGETTI CHE CAUSANO CADUTE	
PORTE - FINESTRE	1	2	2		
ARREDAMENTO	1	2	2		
OGGETTI FISSATI A PARETE	2	2	4		
USO DI SOSTANZE INFIAMMABILI				NON CONSENTITO	
USO DI SOSTANZE CORROSIVE				NON CONSENTITO	
USO DI SOSTANZE COMBURENTI				NON CONSENTITO	
USO DI ALTRE SOSTANZE PERICOLOSE				NON CONSENTITO	
USO DI APPARECCHIATURE	2	3	6	MANUTENZIONE REGOLARE	
USO DI ATTREZZATURE	2	3	6	FORMAZIONE E INFORMAZIONE	
ILLUMINAZIONE	1	3	3		
ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA	2	3	6	ADEGUARE L'IMPIANTO	
INTONACI INTERNI	1	3	3	CONTROLLO PERIODICO	
CADUTA DI OGGETTI	2	3	6	NON DISPORRE OGGETTI SUGLI ARMADI	
CADUTA IN PIANO	2	3	6	MUOVERSI CON CAUTELA - REGOLARE PULIZIA PAVIMENTI	
CADUTA DALL'ALTO	3	3	9	ATTUARE E/O VERIFICARE PROTEZIONI - INFORM. - SEGNALETICA	
EVACUAZIONE	3	3	9	ADEGUARE VIE DI USCITA - FORMAZIONE E INFORMAZIONE	S
USO DI APPARECCHI A PRESSIONE					

PULIZIA REGOLARE - MUOVERSI CON CAUTELA

PROTEZIONE A ORGANI IN MOVIMENTO					
PULIZIA LOCALI	2	3	6		

Scheda di valutazione dei rischi

MANSIONE IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	Magnitudo (D)	Esposizio .. ne (E)	Valore (R) (R = E*D)	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE MISURE ALTERNATIVE EQUIVALENTI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	Procedura di sicurezza S =Si
RISCHI PER LA SALUTE					
AGENTI CHIMICI					
INGESTIONE					
CONTATTO CUTANEO				PROCEDURA MEDICO COMPETENTE	
INALAZIONE 01 POLVERI					
INALAZIONE DI FUMI				VIETATO FUMARE	
INALAZIONE DI NEBBIE					
INALAZIONE DI GAS					
INALAZIONE DI VAPORE					
PRESENZA NELLE STRUTTURE E/O FINITURE					
AGENTI FISICI					
RUMORE	2	1	2		
ULTRASUONI					
VIBRAZIONI					
RADIAZIONI NON IONIZZANTI	3	1	3		
RADIAZIONI IONIZZANTI	3	1	3		
MICROCLIMA- UMIDITA' RELATIVA	3	1	3		
MICROCLIMA- VENTILAZIONE	3	1	3		
MICROCLIMA- TEMPERATURA	3	1	3		
ILLUMINAZIONE	2	2	4		
VIDEOTERMINALI (VEDERE SCHEDA VDT)	2	3	6	EFFETTUARE SORVEGLIANZA SANITARIA	
AGENTI BIOLOGICI					
INGESTIONE					
CONTATTO CUTANEO				ACCURATA PULIZIA QUOTIDIANA DI LOCALI E MOBILI	
INALAZIONE					
EMISSIONE INVOLONTARIA				ACCURATA PULIZIA QUOTIDIANA DI LOCALI E MOBILI	
EMISSIONE INCONTROLLATA					
MANIPOLAZIONE VOLONTARIA				NON CONSENTITA	

Scheda di valutazione dei rischi

MANSIONE IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	Magnitudo (D)	Esposizio- ne (E)	Valore (R) (R = E*D)	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE MISURE ALTERNATIVE EQUIVALENTI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	Procedura di sicurezza S = SI
RISCHI PER LA SICUREZZA E LASALUTE					
ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO					
PROCESSI DI LAVORO USURANTI	3	1	3	CONSULTARE MEDICO COMPETENTE	
CONTROLLI E MONITORAGGIO DI SICUREZZA	3	1	3	ESEGUIRE CON REGOLARITA' ALMENO SEMESTRALE	
MANUTENZIONE	3	2	6	ESEGUIRE CON REGOLARITÀ	
PROCEDURE DI EMERGENZA ADEGUATE	3	2	6	VERIFICARE L'INFORMAZIONE	
MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	3	1	3		
LAVORO AL VDT (VEDERE SCHEDA VDT)	3	2	6	VIGILANZA SANITARIA	
USO PROLUNGATO APPARATO VOCALE	3	1	3		
FATTORI PSICOLOGICI					
INTENSITA' DEL LAVORO	3	2	6	VERIFICA CARICHI DI LAVORO	
MONOTONIA E/O RIPETITIVITA	3	1	3		
SITUAZIONI DI CONFLITTUALITA'	3	1	3		
COMPLESSITA' DELLE MANSIONI	3	2	6	FORMAZIONE AI COMPITI DA SVOLGERE	
REATTIVITA' POCO CONTROLLABILE					
FATTORI ERGONOMICI					
SODDISFACENTE SISTEMA DI COMUNICAZ.					
ERGONOMIA DELLE ATTREZZATURE	3	2	6	ADEGUARE	
ERGONOMIA DEI D.P.I.	3	1	3		
POSTURE	3	2	6	FORMAZIONE E INFORMAZIONE SANITARIA	

Scheda di valutazione dei rischi

MANSIONI PERSONALE TECNICO	Magnitudo (D)	Probabilità (P)	Valore (R) (R = P*D)	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE MISURE ALTERNATIVE EQUIVALENTI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	Procedura di sicurezza S=SI
RISCHI PER LA SICUREZZA					
VIABILITA' INTERNA- SCALE - PARAPETTI	2	2	4	MUOVERSI CON CAUTELA	
ELETTRICO	3	3	9	NON USARE PRESE MULTIPLE - VERIFICHE PERIODICHE	
INCENDIO	3	3	9	ADEGUATI MEZZI ANTINCENDIO - FORMAZIONE E INFORMAZIONE	S
ALTEZZA DELL'AMBIENTE	1	1	1		
SUPERFICIE DELL'AMBIENTE	2	3	6	RISPETTARE I PARAMETRI MINIMI	
VOLUME DELL'AMBIENTE	1	1	1		
INFISSI • VETRI - CORPI ILLUMINANTI	2	2	4	VERIFICARE IDONEITA' E FISSAGGIO	
PAVIMENTI	2	2	4	ELIMINARE SOSTANZE ED OGGETTI CHE CAUSANO CADUTE	
PORTE • FINESTRE	1	2	2		
ARREDAMENTO	1	2	2		
OGGETTI FISSATI A PARETE	2	2	4		
USO DI SOSTANZE INFIAMMABILI				NON CONSENTITO	
USO DI SOSTANZE CORROSIVE				NON CONSENTITO	
USO DI SOSTANZE COMBURENTI				NON CONSENTITO	
USO DI ALTRE SOSTANZE PERICOLOSE				NON CONSENTITO	
USO DI APPARECCHIATURE	2	3	6	MANUTENZIONE REGOLARE	
USO DI ATTREZZATURE	2	3	6	FORMAZIONE E INFORMAZIONE	
ILLUMINAZIONE	1	3	3		
ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA	2	3	6	ADEGUARE L'IMPIANTO	
INTONACI INTERNI	1	3	3	CONTROLLO PERIODICO	
CADUTA DI OGGETTI	2	3	6	NON DISPORRE OGGETTI SUGLI ARMADI	
CADUTA IN PIANO	2	3	6	MUOVERSI CON CAUTELA- REGOLARE PULIZIA PAVIMENTI	
CADUTA DALL'ALTO	3	3	9	ATTUARE E/O VERIFICARE PROTEZIONI - INFORM. - SEGNALETICA	
EVACUAZIONE	3	3	9	ADEGUARE VIE DI USCITA- FORMAZIONE E INFORMAZIONE	S
USO DI APPARECCHI A PRESSIONE					
PROTEZIONE A ORGANI IN MOVIMENTO					
PULIZIA LOCALI	2	3	6	PULIZIA REGOLARE - MUOVERSI CON CAUTELA	

Scheda di valutazione dei rischi

MANSIONE PERSONALE TECNICO	Magnitudo (D)	Esposizio- ne (E)	Valore (R) (R = E*D)	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE MISURE ALTERNATIVE EQUIVALENTI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	Procedura di sicurezza S= SI
RISCHI PER LA SALUTE					
<i>AGENTI CHIMICI</i>					
INGESTIONE					
CONTATTO CUTANEO				PROCEDURA MEDICO COMPETENTE	
INALAZIONE DI POLVERI					
INALAZIONE DI FUMI				VIETATO FUMARE	
INALAZIONE DI NEBBIE					
INALAZIONE DI GAS					
INALAZIONE DI VAPORE					
PRESENZA NELLE STRUTTURE E/O FINITURE					
<i>AGENTI FISICI</i>					
RUMORE	2	1	2		
ULTRASUONI					
VIBRAZIONI					
RADIAZIONI NON IONIZZANTI	3	1	3		
RADIAZIONI IONIZZANTI	3	1	3		
MICROCLIMA- UMIDITA' RELATIVA	3	1	3		
MICROCLIMA- VENTILAZIONE	3	1	3		
MICROCLIMA- TEMPERATURA	3	1	3		
ILLUMINAZIONE	2	2	4		
VIDEOTERMINALI (VEDERE SCHEDA VDT)	2	3	6	EFFETTUARE SORVEGLIANZA SANITARIA	
<i>AGENTI BIOLOGICI</i>					
INGESTIONE					
CONTATTO CUTANEO				ACCURATA PULIZIA QUOTIDIANA DI LOCALI E MOBILI	
INALAZIONE					
EMISSIONE INVOLONTARIA				ACCURATA PULIZIA QUOTIDIANA DI LOCALI E MOBILI	
EMISSIONE INCONTROLLATA					
MANIPOLAZIONE VOLONTARIA				NON CONSENTITA	

Scheda di valutazione dei rischi

MANSIONE PERSONALE TECNICO	Magnitudo (D)	Esposizio- ne (E)	Valore (R) (R = E*D)	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE MISURE ALTERNATIVE EQUIVALENTI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	Procedura di sicurezza S = S I
RISCHI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE					
ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO					
PROCESSI DI LAVORO USURANTI	3	1	3	CONSULTARE MEDICO COMPETENTE	
CONTROLLI E MONITORAGGIO D1 SICUREZZA	3	1	3	ESEGUIRE CON REGOLARITA' ALMENO SEMESTRALE	
MANUTENZIONE	3	2	6	ESEGUIRE CON REGOLARITA	
PROCEDURE DI EMERGENZA ADEGUATE	3	2	6	VERIFICARE L'INFORMAZIONE	
MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	3	1	3		
LAVORO AL VDT (VEDERE SCHEDA VDT)	3	2	6	VIGILANZA SANITARIA	
USO PROLUNGATO APPARATO VOCALE	3	1	3		
FATTORI PSICOLOGICI					
INTENSITA' DEL LAVORO	3	2	6	VERIFICA CARICHI DI LAVORO	
MONOTONIA E/O RIPETITIVITA	3	1	3		
SITUAZIONI DI CONFLITTUALITA'	3	1	3		
COMPLESSITA' DELLE MANSIONI	3	2	6	FORMAZIONE AI COMPITI DA SVOLGERE	
REATTIVITA' POCO CONTROLLABILE					
FATTORI ERGONOMICI					
SODDISFACENTE SISTEMA DI COMUNICAZ.					
ERGONOMIA DELLE ATTREZZATURE	3	2	6	ADEGUARE	
ERGONOMIA DEI D.P.I.	3	1	3		
POSTURE	3	2	6	FORMAZIONE E INFORMAZIONE SANITARIA	

Scheda di valutazione dei rischi

MANSIONI COLLABORATORE SCOLASTICO	Magnitudo (D)	Probabilità (P)	Valore (R) (R = P*D)	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE MISURE ALTERNATIVE EQUIVALENTI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	Procedura di sicurezza S=SI
RISCHI PER LA SICUREZZA					
VIABILITA' INTERNA- SCALE - PARAPETTI	2	2	4	MUOVERSI CON CAUTELA	
ELETTRICO	3	3	9	NON USARE PRESE MULTIPLE - VERIFICHE PERIODICHE	
INCENDIO	3	3	9	ADEGUATI MEZZI ANTINCENDIO - FORMAZIONE E INFORMAZIONE	S
ALTEZZA DELL'AMBIENTE	1	1	1		
SUPERFICIE DELL'AMBIENTE	2	3	6	RISPETTARE I PARAMETRI MINIMI	
VOLUME DELL'AMBIENTE	1	1	1		
INFISSI - VETRI • CORPI ILLUMINANTI	2	2	4	VERIFICARE IDONEITÀ E FISSAGGIO	
PAVIMENTI	2	2	4	ELIMINARE SOSTANZE ED OGGETTI CHE CAUSANO CADUTE	
PORTE • FINESTRE	2	3	6	BLOCCARE CON IDONEO FERMO DURANTE IL LAVORO	
ARREDAMENTO	1	2	2		
OGGETTI FISSATI A PARETE	2	2	4		
USO DI SOSTANZE INFIAMMABILI				NON CONSENTITO	
USO DI SOSTANZE CORROSIVE				NON CONSENTITO	
USO DI SOSTANZE COMBURENTI				NON CONSENTITO	
USO DI ALTRE SOSTANZE PERICOLOSE				NON CONSENTITO	
USO DI APPARECCHIATURE	2	3	6	MANUTENZIONE REGOLARE	
USO DI ATTREZZATURE	2	3	6	FORMAZIONE E INFORMAZIONE	
ILLUMINAZIONE	1	3	3		
ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA	2	3	6	ADEGUARE L'IMPIANTO	
INTONACI INTERNI	1	3	3	CONTROLLO PERIODICO	
CADUTA DI OGGETTI	2	3	6	NON DISPORRE OGGETTI SUGLI ARMADI	
CADUTA IN PIANO	2	3	6	SCARPE ANTISCIVOLO/ANTISDR. - REGOLARE PULIZIA PAVIMENTI	
CADUTA DALL'ALTO	3	3	9	ATTUARE E/O VERIFICARE PROTEZIONI- SEGNALETICA NON SALIRE SUI DAVANZALI E NON SPORGERSI DALLE FINESTRE E SIMILI- INFORMAZIONE E FORMAZIONE	
EVACUAZIONE	3	3	9	ADEGUARE VIE DI USCITA- FORMAZIONE E INFORMAZIONE	S
USO DI APPARECCHI A PRESSIONE					
PROTEZIONE A ORGANI IN MOVIMENTO					
PULIZIA LOCALI	2	3	6	PULIZIA REGOLARE - MUOVERSI CON CAUTELA	
PULIZIA FINESTRE E SIMILI	3	3	9	NON SPORGERSI NÉ SALIRE SUI DAVANZALI - INFORMAZIONE E FORMAZIONE	

Scheda di valutazione dei rischi

MANSIONE COLLABORATORE SCOLASTICO	Magnitudo (D)	Esposizio- ne (E)	Valore (R) (R = E*D)	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE MISURE ALTERNATIVE EQUIVALENTI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	Procedura di sicurezza S= SI
RISCHI PER LA SALUTE					
AGENTI CHIMICI					
INGESTIONE					
CONTATTO CUTANEO				PROCEDURA MEDICO COMPETENTE	
INALAZIONE DI POLVERI					
INALAZIONE DI FUMI				VIETATO FUMARE	
INALAZIONE DI NEBBIE					
INALAZIONE DI GAS					
INALAZIONE DI VAPORE					
PRESENZA NELLE STRUTTURE E/O FINITURE					
AGENTI FISICI					
RUMORE	2	1	2		
ULTRASUONI					
VIBRAZIONI					
RADIAZIONI NON IONIZZANTI	3	1	3		
RADIAZIONI IONIZZANTI	3	1	3		
MICROCLIMA- UMIDITA' RELATIVA	3	1	3		
MICROCLIMA- VENTILAZIONE	3	1	3		
MICROCLIMA- TEMPERATURA	3	1	3		
ILLUMINAZIONE	2	2	4		
VIDEOTERMINALI (VEDERE SCHEDA VDT)	2	3	6	EFFETTUARE SORVEGLIANZA SANITARIA	
AGENTI BIOLOGICI					
INGESTIONE					
CONTATTO CUTANEO				ACCURATA PULIZIA QUOTIDIANA DI LOCALI E MOBILI	
INALAZIONE					
EMISSIONE INVOLONTARIA				ACCURATA PULIZIA QUOTIDIANA DI LOCALI E MOBILI	
EMISSIONE INCONTROLLATA					
MANIPOLAZIONE VOLONTARIA				NON CONSENTITA	

Scheda di valutazione dei rischi

MANSIONE COLLABORATORE SCOLASTICO	Magnitudo (D)	Esposizione (E)	Valore (R) (R = E*D)	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE MISURE ALTERNATIVE EQUIVALENTI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	Procedura di sicurezza S =SI
RISCHI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE					
ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO					
PROCESSI DI LAVORO USURANTI	3	1	3	CONSULTARE MEDICO COMPETENTE	
CONTROLLI E MONITORAGGIO DI SICUREZZA	3	1	3	ESEGUIRE CON REGOLARITA' ALMENO SEMESTRALE	
MANUTENZIONE	3	2	6	ESEGUIRE CON REGOLARITA'	
PROCEDURE DI EMERGENZA ADEGUATE	3	2	6	VERIFICARE L'INFORMAZIONE	
MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	3	2	6	FORMAZIONE E INFORMAZIONE ADEGUATE	
MOVIMENTAZIONE MANUALE ARREDI	3	2	6	LIBERARE DA EVENTUALI OGGETTI O CARICHI	
LAVORO AL VDT (VEDERE SCHEDA VDT)	3	2	6	VIGILANZA SANITARIA	
FATTORI PSICOLOGICI					
INTENSITA' DEL LAVORO	3	2	6	VERIFICA CARICHI DI LAVORO	
MONOTONIA E/O RIPETITIVITA'	3	1	3		
SITUAZIONI DI CONFLITTUALITA'	3	1	3		
COMPLESSITA' DELLE MANSIONI	3	2	6	FORMAZIONE AI COMPITI DA SVOLGERE	
REATTIVITA' POCO CONTROLLABILE					
FATTORI ERGONOMICI					
SODDISFACENTE SISTEMA DI COMUNICAZ.					
ERGONOMIA DELLE ATTREZZATURE	3	2	6	ADEGUARE	
ERGONOMIA DEI D.P.I.	3	1	3		
POSTURE	3	2	6	FORMAZIONE E INFORMAZIONE SANITARIA	

Scheda di valutazione dei rischi

LAVORATRICE GESTANTE, PUERPERA, IN ALLATTAMENTO O CON BAMBINI IN AFFIDAMENTO/ ADOZIONE	Magnitudo (O)	Probabilità (P)	Valore (R) (R = P*D)	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE MISURE ALTERNATIVE EQUIVALENTI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	Procedura di sicurezza S =Si
RISCHI PER LA SICUREZZA (SPECIFICI)					
VIABILITA' INTERNA E PARAPETTI	3	2	6	MUOVERSI CON CAUTELA	
SCALE	3	3	9	DA EVITARE	
ELETTRICO	3	3	9	NON USARE PRESE MULTIPLE- VERIFICHE PERIODICHE	S
INCENDIO	3	3	9	ADEGUATI MEZZI ANTINCENDIO - FORMAZIONE E INFORMAZIONE	
ALTEZZA DELL'AMBIENTE	2	2	4		
SUPERFICIE DELL'AMBIENTE	2	3	6	RISPETTARE I PARAMETRI MINIMI	
VOLUME DELL'AMBIENTE	2	2	4		
PAVIMENTI	2	2	4	ELIMINARE SOSTANZE ED OGGETTI CHE CAUSANO CADUTE	
ARREDAMENTO	2	2	4	RISPETTARE CRITERI DI ERGONOMIA	
USO DI SOSTANZE INFIAMMABILI				NON CONSENTITO	
USO DI SOSTANZE CORROSIVE				NON CONSENTITO	
USO DI SOSTANZE COMBURENTI				NON CONSENTITO	
USO DI ALTRE SOSTANZE PERICOLOSE				NON CONSENTITO	
USO DI APPARECCHIATURE	2	3	6	MANUTENZIONE REGOLARE	
USO DI ATTREZZATURE	2	3	6	FORMAZIONE E INFORMAZIONE	
TRASPORTO E SOLLEVAMENTO PESI				VIETATO	
LAVORI PERICOLOSI, FATICOSI ED INSALUBRI - ALL. A DEL T.U. n. 151				VIETATO	
CADUTA IN PIANO	2	3	6	MUOVERSI CON CAUTELA - REGOLARE PULIZIA PAVIMENTI	
CADUTA DALL'ALTO	3	3	9	ATTUARE E/O VERIFICARE PROTEZIONI- INFORM. - SEGNALETICA	
EVACUAZIONE	3	3	9	ADEGUARE VIE DI USCITA - FORMAZIONE E INFORMAZIONE	
PULIZIA LOCALI	2	3	6	PULIZIA REGOLARE - MUOVERSI CON CAUTELA	
					S

Scheda di valutazione dei rischi

LAVORATRICE GESTANTE, PUERPERA, IN ALLATTAMENTO O CON BAMBINI IN AFFIDAMENTO/ ADOZIONE	Magnitudo (O)	Esposizio- ne (E)	Valore (R) (R = E*D)	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE MISURE ALTERNATIVE EQUIVALENTI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	Procedura di sicurezza S= SI
RISCHI PER LA SALUTE (SPECIFICI)					
<i>A GENTI CHIMICI</i>					
CLASSIFICATI: R40 • R45 - R46 - R47 - R49 - R61 - R63 - R64				VIETATI	
CLASSIFICATI: R20 • R20/21 - R20/21/22 - R20/22				VIETATI	
CLASSIFICATI: R21 - R21/22 - R22 - R23 - R23/24 - R23/24/25				VIETATI	
CLASSIFICATI: R24- R24/25- R26 -R26/27 - R26/27/28 - R26/28 - R27 - R27/28				VIETATI	
<i>A GENTI FISICI</i>					
RUMORE					
ULTRASUONI				VIETATI	
VIBRAZIONI O COLPI				VIETATI	
RADIAZIONI NON IONIZZANTI				VIETATE	
RADIAZIONI IONIZZANTI				VIETATE	
MICROCLIMA				VIETATE LE SOLLECITAZIONI TERMICHE	
ILLUMINAZIONE	2	2	4		
VIDEOTERMINALI (VEDERE SCHEDA VDT)				VIETATO	
<i>AGENTI BIOLOGICI</i>					
TOXOPLASMA	3	3	9	INFORMAZIONE E FORMAZIONE	
VIRUS DELLA ROSOLIA				INFORMAZIONE E FORMAZIONE	

Scheda di valutazione dei rischi

LAVORATRICE GESTANTE, PUERPERA, IN ALLATTAMENTO O CON BAMBINI IN AFFIDAMENTO / ADOZIONE	Magnitudo (D)	Esposizione {E}	Valore (R) (R = E*D)	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE MISURE ALTERNATIVE EQUIVALENTI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	Procedura di sicurezza S=SI
RISCHI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE (SPECIFICI)					
ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO					
PROCESSI CHE CAUSANO AFFATICAMENTO FISICO				VIETATO	
CONTROLLI E MONITORAGGIO DI SICUREZZA	3	1	3	ESEGUIRE CON REGOLARITÀ ALMENO SEMESTRALE	
MANUTENZIONE	3	2	6	ESEGUIRE CON REGOLARITÀ	
PROCEDURE DI EMERGENZA ADEGUATE	3	2	6	VERIFICARE L'INFORMAZIONE	
MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI				VIETATO	
LAVORO AL VDT (VEDERE SCHEDA VDT)	3	3	9	CONSULTARE MEDICO COMPETENTE	
FATTORI PSICOLOGICI					
AFFATICAMENTO MENTALE				RIDURRE AL MINIMO	
MONOTONIA E/O RIPETITIVITÀ	3	1	3	RIDURRE AL MINIMO	
SITUAZIONI DI CONFLITTUALITÀ	3	1	3	RIDURRE AL MINIMO	
COMPLESSITÀ DELLE MANSIONI	3	2	6	RIDURRE AL MINIMO	
REATTIVITÀ POCO CONTROLLABILE	3	2	6	RIDURRE AL MINIMO	
FATTORI ERGONOMICI					
SODDISFACENTE SISTEMA DI COMUNICAZIONE	3	2	6	ADEGUARE	
ERGONOMIA DELLE ATTREZZATURE	3	2	6	ADEGUARE	
ERGONOMIA DEI D.P.I.	3	1	3	ADEGUARE	
POSTURE	3	2	6	FORNIRE INFORMAZIONI SANITARIE	

Scheda di valutazione dei rischi

MANSIONI ALTRE	Magnitudo (D)	Probabilità (P)	Valore (R) (R = P*D)	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE MISURE ALTERNATIVE EQUIVALENTI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	Procedura di sicurezza S = SI
RISCHI PER LA SICUREZZA					
VIABILITA' INTERNA- SCALE- PARAPETTI	2	2	4	MUOVERSI CON CAUTELA	
ELETTRICO	3	3	9	NON USARE PRESE MULTIPLE- VERIFICHE PERIODICHE	
INCENDIO	3	3	9	ADEGUATI MEZZI ANTINCENDIO- FORMAZIONE E INFORMAZIONE	S
ALTEZZA DELL'AMBIENTE	1	1	1		
SUPERFICIE DELL'AMBIENTE	2	3	6	RISPETTARE I PARAMETRI MINIMI	
VOLUME DELL'AMBIENTE	1	1	1		
INFISSI • VETRI - CORPI ILLUMINANTI	2	2	4	VERIFICARE IDONEITA' E FISSAGGIO	
PAVIMENTI	2	2	4	ELIMINARE SOSTANZE ED OGGETTI CHE CAUSANO CADUTE	
PORTE • FINESTRE	1	2	2		
ARREDAMENTO	1	2	2		
OGGETTI FISSATI A PARETE	2	2	4		
USO DI SOSTANZE INFIAMMABILI				NON CONSENTITO	
USO DI SOSTANZE CORROSIVE				NON CONSENTITO	
USO DI SOSTANZE COMBURENTI				NON CONSENTITO	
USO DI ALTRE SOSTANZE PERICOLOSE				NON CONSENTITO	
USO DI APPARECCHIATURE	2	3	6	MANUTENZIONE REGOLARE	
USO DI ATTREZZATURE	2	3	6	FORMAZIONE E INFORMAZIONE	
ILLUMINAZIONE	1	3	3		
ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA	2	3	6	ADEGUARE L'IMPIANTO	
INTONACI INTERNI	1	3	3	CONTROLLO PERIODICO	
CADUTA DI OGGETTI	2	3	6	NON DISPORRE OGGETTI SUGLI ARMADI	
CADUTA IN PIANO	2	3	6	MUOVERSI CON CAUTELA - REGOLARE PULIZIA PAVIMENTI	
CADUTA DALL'ALTO	3	3	9	ATTUARE E/O VERIFICARE PROTEZIONI- INFORM. - SEGNALETICA	
EVACUAZIONE	3	3	9	ADEGUARE VIE DI USCITA- FORMAZIONE E INFORMAZIONE	S
USO DI APPARECCHI A PRESSIONE					
PROTEZIONE A ORGANI IN MOVIMENTO					
PULIZIA REGOLARE - MUOVERSI CON CAUTELA					
PULIZIA LOCALI	2	3	6		

Scheda di valutazione dei rischi

Redazione: ins. Emilio Brancelli

MANSIONE ALTRE	Magnitudo (D)	Esposizio- ne (E)	Valore (R) (R = E*D)	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE MISURE ALTERNATIVE EQUIVALENTI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	Procedura di sicurezza S=Si
RISCHI PER LA SALUTE					
AGENTI CHIMICI					
INGESTIONE					
CONTATTO CUTANEO				PROCEDURA MEDICO COMPETENTE	
INALAZIONE DI POLVERI					
INALAZIONE DI FUMI				VIETATO FUMARE	
INALAZIONE DI NEBBIE					
INALAZIONE DI GAS					
INALAZIONE DI VAPORE					
PRESENZA NELLE STRUTTURE E/O FINITURE					
AGENTI FISICI					
RUMORE	2	1	2		
ULTRASUONI					
VIBRAZIONI					
RADIAZIONI NON IONIZZANTI	3	1	3		
RADIAZIONI IONIZZANTI	3	1	3		
MICROCLIMA-UMIDITA' RELATIVA	3	1	3		
MICROCLIMA-VENTILAZIONE	3	1	3		
MICROCLIMA- TEMPERATURA	3	1	3		
ILLUMINAZIONE	2	2	4		
VIDEOTERMINALI (VEDERE SCHEDA VDT)	2	3	6	EFFETTUARE SORVEGLIANZA SANITARIA	
AGENTI BIOLOGICI					
INGESTIONE					
CONTATTO CUTANEO				ACCURATA PULIZIA QUOTIDIANA DI LOCALI E MOBILI	
INALAZIONE					
EMISSIONE INVOLONTARIA				ACCURATA PULIZIA QUOTIDIANA DI LOCALI E MOBILI	
EMISSIONE INCONTROLLATA					
MANIPOLAZIONE VOLONTARIA				NON CONSENTITA	

Scheda di valutazione dei rischi

MANSIONE ALTRE	Magnitudo (D)	Esposizio- ne (E)	Valore (R) (R = E*D)	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE MISURE ALTERNATIVE EQUIVALENTI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	Procedura di sicurezza S = SI
RISCHI PER LA SICUREZZA E LASALUTE					
ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO					
PROCESSI DI LAVORO USURANTI	3	1	3	CONSULTARE MEDICO COMPETENTE	
CONTROLLI E MONITORAGGIO DI SICUREZZA	3	1	3	ESEGUIRE CON REGOLARITA' ALMENO SEMESTRALE	
MANUTENZIONE	3	2	6	ESEGUIRE CON REGOLARITÀ	
PROCEDURE DI EMERGENZA ADEGUATE	3	2	6	VERIFICARE L'INFORMAZIONE	
MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	3	1	3		
LAVORO AL VDT (VEDERE SCHEDA VDT)	3	2	6	VIGILANZA SANITARIA	
FATTORI PSICOLOGICI					
INTENSITA' DEL LAVORO	3	2	6	VERIFICA CARICHI DI LAVORO	
MONOTONIA E/O RIPETITIVITA	3	1	3		
SITUAZIONI DI CONFLITTUALITA'	3	1	3		
COMPLESSITA' DELLE MANSIONI	3	2	6	FORMAZIONE AI COMPITI DA SVOLGERE	
REATTIVITA' POCO CONTROLLABILE					
FATTORI ERGONOMICI					
SODDISFACENTE SISTEMA DI COMUNICAZ.					
ERGONOMIA DELLE ATTREZZATURE	3	2	6	ADEGUARE	
ERGONOMIA DEI D.P.I.	3	1	3		
POSTURE	3	2	6	FORMAZIONE E INFORMAZIONE SANITARIA	

Scheda di valutazione dei rischi

USO DI VIDEOTERMINALI	Magnitudo (D)	Esposizione (E)	Valore (R) (R = E*D)	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE MISURE ALTERNATIVE EQUIVALENTI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	
<i>RISCHI PER LA SALUTE</i>					
SCHERMO: definizione caratteri	2	2	4		
forma caratteri	2	2	4		
grandezza schermo	2	3	6		
orientabile e inclinabile liberamente	2	2	4		
sostegno separato o piano regolabile	2	3	6		
riflessi o riverberi	2	3	6	CONTROLLARE	
riflessione di velo	2	2	4		
stabilità immagine	2	2	4		
contrasto	2	2	4		
rapporto lum. sorgenti dintorni/schermo	2	2	4		
rapporto lum. area circostante / schermo	I	2	2		
rapporto lum. documento / schermo	2	2	4		
TASTIERA: inclinabile e dissociata dallo schermo	I	2	2		
superficie opaca	I	2	2		
spazio per appoggiare mani e braccia	2	2	4		
rapporto lum. documento / tastiera	I	2	2		
rapporto lum. tastiera/ schermo	1	2	2		
PIANO LAVORO: superficie opaca e poco riflettente	2	2	4		
supporto stabile e regolabile	2	3	6		
spazio sufficiente per posizione comoda	I	2	2		
portadocumenti	2	2	4	PROVVEDERE IN MERITO	
rapporto lum. documento/piano di lavoro	I	2	2		
SEDILE: stabile con posizione comoda	2	3	6		
libertà di movimento	2	2	4		
altezza facilmente regolabile	2	3	6		
schienale regolabile in altezza ed Inclinaz.	2	3	6		
poggiapiedi a disposizione	2	3	6	PROVVEDERE IN MERITO	
ALTRO: emissione di radiazioni	2	2	4		
posizionamento vdt rispetto all'ambiente	2	3	6	CONTROLLARE	
tendine di protezione finestre	3	3	9	PROVVEDERE IN MERITO	
posizione vd! rispetto alla finestra	2	2	4		
tipo di illum. artificiale dell'ambiente	2	3	6		
illuminamento ambiente	2	3	6		
igiene ambientale	2	2	4		
microclima	3	3	9	REGOLAZIONE MICROCLIMA	
software	2	2	4	VERICARE FACILITA' D'USO	
informazione lavoratori	3	2	6	PROVVEDERE IN MERITO	
formazione lavoratori	3	2	6	PROVVEDERE IN MERITO	
sorveglianza sanitaria	3	3	9	EFFETTUARE CON REGOLARIT A'	